

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE, settore concorsuale 10/L1 Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana, S.S.D. L-LIN/12, Lingua e Traduzione – Lingua Inglese, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 78 del 13/10/2017.

VERBALE N. 2

Alle ore 9.00 del giorno 30 maggio 2018 si è svolta, presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Prof. FAINI Paola Segretario
- Prof. AMBROSINI Riccardo
- Prof. GRAZIANO Alba Presidente
- Prof. IAMARTINO Giovanni
- Prof. SALVI Rita

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1621-2017 del 22.12.2017.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 9 (nove) e precisamente:

1. BRUSASCO PAOLA
2. CACCHIANI SILVIA
3. CASAGRANDA MIRKO
4. DEGANO CHIARA
5. GATTI MARIA CRISTINA
6. MAIORANI ARIANNA
7. PLESCIA IOLANDA
8. TURNBULL JUDITH ANNE
9. VERGARO CARLA

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione ha preso visione della documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono considerate, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione (punto 2: "nella pubblicazione deve essere chiaramente indicato ed enucleabile l'apporto del candidato, pena la non valutazione del titolo"). Il Presidente altresì ricorda quanto esplicitato nel verbale 1 circa la formulazione dei giudizi, ovvero "In relazione alla valutazione della

produzione scientifica e dell'attività di ricerca e didattica, la commissione decide di fare riferimento alla seguente gradazione di giudizi:
non valutabile/insufficiente/scarso/discreto/buono/ottimo/eccellente."

1. La Commissione prende in esame titoli e pubblicazioni della candidata **BRUSASCO PAOLA**. Da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari. Nel dettaglio le pubblicazioni esaminate da ciascun commissario sono le seguenti:

1. (2013) *Approaching translation*, Torino, Celid
2. (2010) *Writing Within/Without/About Sri Lanka: Discourses of Cartography, History and Translation in Selected Works by Michael Ondaatje and Carl Muller*, Stuttgart, Verlag
3. (accettato per la pubblicazione) "Texas hold'em. Anglicisms in Italian" in *Anglicisms in domain specific discourse: fashion, leisure and entertainment*, Revista de Linguas para fines especificos
4. (2015) "Taking the time: studying language effects in the translation class", in *Lingue e Linguaggi*
5. (2014) "Translating a narrative of migration. Reflections and strategies towards countering xenophobic discourse in the Italian version of Russell Banks' *Continental Drift*" in *Ricognizioni* 1 (2)
6. (2011) coautore (3 autori) "Insegnare a tradurre. Esperienze di didattica all'Università di Torino". In *Tradurre. Pratiche, Teorie, Strumenti*. Pubblicazione online. Università di Torino
7. (2016) "Interlingual (Re)mediation: Translation between virtual reality and effective engagement" in Canepari, Mansfield, Poppi (a c. di) *Remediating, Rescripting, Remaking* Roma, Carocci
8. (2010) "Toy Soldiers: Children in search of visibility on the Sri-Lankan literary scene", in *La ricerca della verità*, Torino, Trauben
9. (2004) "A computer-assisted reading of Hawthorne's *The Scarlet Letter*", in *English Studies* 1, Torino, Trauben
10. (2006) "Not just in the background: Urban topography narrates inhabitants and invaders". 4th AISLI conference, Venezia, Editrice CaFoscarina
11. (2005) "History/Intertwined histories: Reconstructing the unsaid" in *Innovation and Tradition in contemporary English studies*, Vilnius University Press
12. (2004) "Reflections on the Ideology of Cartography", 3rd AISLI conference, Venezia, Editrice CaFoscarina

Esaminata tutta la produzione scientifica presentata dalla candidata, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

2. La Commissione prende in esame titoli e pubblicazioni della candidata **CACCHIANI SILVIA**. Da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari. Nel dettaglio le pubblicazioni esaminate da ciascun commissario sono le seguenti:

1. (2006) "Desperately, Utterly and other intensifiers", TEXTUS, 19,1 numero tematico
2. (2009) "Description and point of view in heterogeneous texts", in *Point of view. Description and evaluation across discourses* Roma, Officina Edizioni
3. (2009) "Lexico-functional categories and complex collocations: the case of intensifiers" in *Exploring the lexis grammar interface*, in Römer-Schultze John Benjamins
4. (2010) "Constructing identity and identification via morphological blends from nouns and names", in Osu et al., *Construction d'identité et processus d'identification* Bern, Peter Lang, 439-454
5. (2010) "English Law Dictionaries from native to non-native target users", Aarhus online proceedings XVIII European symposium
6. (2011) "Intensifying affixes across Italian and English", in Fernandez-Dominguez et al., *On contrastive word formation*, numero tematico, Poznan studies in contemporary linguistics

7. (2012) "Cultural keywords across communities of practice, languages and cultures", in Facchinetti (a c. di) *A cultural journey through the English lexicon*, Cambridge Scholars
8. (2013) *Understanding Written Practical Instructions*, Roma, Aracne
9. (2014) "Tourist gaze, tourist destination images", in Bamford et al. *Space, place, and the discursive construction of identity*, Bern, Peter Lang
10. (2015) "On concluders and other discourse markers" in Romero-Trillo, *Current approaches to discourse and translation studies*. YEARBOOK OF CORPUS LINGUISTICS AND PRAGMATICS. Heidelberg, Springer
11. (2016) "On Italian lexical blends" in Knospe et al., *Crossing languages to play with words*, Berlin, De Gruyter
12. (2017) "Cognitive motivation in English complex intensifying adjectives", in Bordet et al., *The expression of intensity*, LEXIS, numero tematico

Esaminata tutta la produzione scientifica presentata dalla candidata, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

3. La Commissione prende in esame titoli e pubblicazioni del candidato **CASAGRANDA MIRKO**. Da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari. Nel dettaglio le pubblicazioni esaminate da ciascun commissario sono le seguenti:

1. (2013) *Procedure di naming*, Trento, Tangram
2. (2010) *Traduzione e codeswitching come strategie discorsive nel plurilinguismo canadese*. Trento, Università degli Studi di Trento
3. (2015) "E-Waste: an ecocritical discourse analysis" *Anglistica AION*
4. (2008) "Switching identity in Canadian multicultural literature: codeswitching as a discursive strategy and a marker of identity" *Central European Journal of Canadian Studies*
5. (2016) *The vulnerability of places and the memory of names*. Perugia, Morlacchi
6. (2016) "Green Trade Names in Canada" Bern, Peter Lang
7. (2015) "A corpus-based analysis of some Canadianisms of French origin in Canadian English", Cambridge Scholars
8. (2014) "Splicing language: an ecocritical discourse analysis of M. Atwood *The God's Gardeners*". Pisa, Edizioni ETS
9. (2012) "A systemic functional approach to translating point of view shift in V. Woolf's *Flush*" Bern, Peter Lang
10. (2011) "Trans/gendering translations?..." Bern, Peter Lang
11. (2010) "A language of their own: French-English codeswitching in Quebec English" Trento, Tangram Edizioni Scientifiche
12. (2009) "Sp/elle it out! The bilingual feminist journal tessera" Brindisi, Schena editore

Esaminata tutta la produzione scientifica presentata dal candidato, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

4. La Commissione prende in esame titoli e pubblicazioni della candidata **DEGANO CHIARA**. Da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari. Nel dettaglio le pubblicazioni esaminate da ciascun commissario sono le seguenti:

1. (2005) "Influssi inglesi sulla sintassi italiana", in *L'Italiano delle traduzioni*, Milano, FrancoAngeli

2. (2007) Presupposition and dissociation in discourse. *Argumentation* 21
3. (2008) *Discorsi di Guerra. Il prologo del conflitto iracheno...*, Milano, LED
4. (2012) *Discourse Analysis, Argumentation Theory and Corpora*. Milano, Arcipelago Edizioni
5. (2012) "Arguments by analogy in arbitration awards", in *Arbitration awards*, Cambridge Scholars
6. (2013) "The use of modality in UK TV electoral debates", in *The three waves of globalization*, Cambridge Scholars
7. (2014) "Presidential Press Conferences", in *Genres and Genre Theory in Transition*, Boca Raton
8. (2014) "Textuality on the Web", in *Innovative Methods and Technologies*, Hershey PA, IGI Global
9. (2016) "Complex nominals in the terminology of biotechnology and nutrition", in *Language for Specific Purposes*. Cambridge Scholars
10. (2016) Corpus linguistics and argumentation, *Journal of argumentation in context*
11. (2017) "Visual arguments in Activist campaigns", in *Argumentation across communities of practice*, John Benjamins
12. (2017) Stylistics and argumentation. *Fictions, Studi sulla narratività* (special issue) (FL), Brown Walker Press

Esaminata tutta la produzione scientifica presentata dalla candidata, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

5. La Commissione prende in esame titoli e pubblicazioni della candidata **GATTI MARIA CRISTINA**. Da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari. Nel dettaglio le pubblicazioni esaminate da ciascun commissario sono le seguenti:

1. (2016) "In search of trust: A model of trust construals in instant messaging", *Rassegna italiana di linguistica applicata*
2. (2014) "Culture, memory, and collective identities. A cross-model analysis of metaphors in Italian corporate historical discourse", *International Journal of Applied Linguistics*
3. (2013) "The construction of companies' identities through memory" TEXTUS, Carocci
4. (2013) *Spatio-temporality and cognitive semiotic perspectives on corporate discourse for the web*, Bern, Peter Lang
5. (2013) "Notes on the translation" in *The Decline of economic ideals in Italy in the early modern age*, Firenze, Olschki
6. (2012) *Understanding embedded meaning in business discourse*, Milano, Arcipelago
7. (2012) *Structural directionality in derivational complex words*, Milano, Arcipelago
8. (2011) "Reconstructing time and space to persuade" in *Intercultural interactions in business and management*, Bern, Peter Lang
9. (2011) "The language of competence in corporate histories for company websites" in *Journal of business communication*
10. (2010) "A persuasive upturn: textual and semiotic variations in the intercultural recontextualization of financial discourse" in *From international to local English – and Back again*, Bern, Peter Lang
11. (2008) "The (in)equitable quest for language diversity. A qualitative and quantitative analysis of the EU multilingual system through textual and inferential meanings" in *Practicing equity, addressing law*; Heidelberg, Winter issue
12. (2007) Progetti di piattaforme interattive di comunicazione asincrona con funzione didattica, in *Sperimentazioni didattica nei centri linguistici di ateneo*. Napoli, Arte tipografica editrice

Esaminata tutta la produzione scientifica presentata dalla candidata, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

6. La Commissione prende in esame titoli e pubblicazioni della candidata **MAIORANI ARIANNA**. Da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari. Nel dettaglio le pubblicazioni esaminate da ciascun commissario sono le seguenti:

1. (2007) *"Reloading movies into commercial reality. A multimodal analysis of the Matrix trilogy"*, *Semiotica*
2. (2008) "It caught fire. La fine del mondo vista da Marte (...) *Cronache marziane* di Ray Bradbury" in *Conflitti. Strategie di rappresentazione della guerra nella cultura contemporanea*, Roma, Meltemi
3. (2009) *The Matrix Phenomenon. A linguistic and multimodal analysis*, Saarbrücken, VDM
4. (2009) "Developing the metafunctional framework to analyse the multimodal hypertextual identity construction: *The Lord of the Rings*" in *The World Told and the World Shown*, London, Palgrave
5. (2010) "Hyper-discourse and commercial strategies: the *Matrix* website example" in ... *multilingual, multimodal and specialized discourse*, Trieste, EUT
6. (2011) "Reading movies as interactive messages", *Semiotica*
7. (2011) "The stage as a multimodal text" in *Challenges for the 21st century*, Roma, EdizioniQ
8. (2014) *Multimodal epistemologies: towards an integrated framework*
9. (2014) "Filmic narrative sequences as multimodal environments" in *Multimodal epistemologies*, London, Routledge
10. (2015) *Meaning making in text*
11. (2015) "Revisiting Hitchcock..." in *Meaning making in text*, London, Palgrave
12. (2017) "Making meaning through movement: A functional grammar of Dance", in *Mapping multimodal performance studies*, London, Routledge

Esaminata tutta la produzione scientifica presentata dalla candidata, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

7. La Commissione prende in esame titoli e pubblicazioni della candidata **PLESCIA IOLANDA**. Da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari. Nel dettaglio le pubblicazioni esaminate da ciascun commissario sono le seguenti:

1. (2008) *Linguistic modality in Shakespeare's Troilus and Cressida*, Viterbo, Settecittà
2. (2015) *William Shakespeare: Troilo e Cressida*, Milano, Feltrinelli
3. (2013) *Lettere d'amore di Enrico VIII a Anna Bolena*, Roma, Nutrimenti
4. (2012) "Shakespeare, linguistics, and a new philology", *Memoria di Shakespeare*
5. (2011) "Strangers to our Natio: Anglo-Italian relations and linguistic encounters in two early modern scientific translations", TEXTUS
6. (2010) "Il discorso del future in *Macbeth*", *Memoria di Shakespeare*
7. (2017) "Now brought before you in English habit": An early modern translation of Galileo into English" in *Translating Early Modern Science*, Leiden, Brill
8. (2016) "The language of science in Shakespeare's times" in *Shakespeare and the new science in early modern culture*, Pisa, Pacini
9. (2013) "A grammar of the self: modalità linguistica, potere e azione in *Coriolano*" in *Asimmetrie letterarie. Studi in onore di Rosy Colombo*, Roma, Edizioni Nuova cultura
10. (2012) "Expressions of futurity in early modern dramatic dialogue: a case study" in *Historical Perspectives on Forms of English Dialogue*, Milano, FrancoAngeli
11. (2010) "Englising Galileo" in *Galileo and the Renaissance scientific discourse*, Roma, Nuova Cultura
12. (2010) "Thinking peace into existence: Virginia Woolf e il linguaggio della pace" in *Visione politica e strategie linguistiche*, Soveria Mannelli, Rubettino editore

Esaminata tutta la produzione scientifica presentata dalla candidata, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

8. La Commissione prende in esame titoli e pubblicazioni della candidata **TURNBULL JUDITH ANNE**. Da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari. Nel dettaglio le pubblicazioni esaminate da ciascun commissario sono le seguenti:

1. (2013) *A Linguistic analysis of English online*, Roma, UniversItalia
2. (2017) "Conveying a destination image: a case-study of Rome" in *Ways of seeing, ways of being. Representing the voices of tourism*. Bern, Peter Lang
3. (2017) "Repairing trust: a case study of the Volkswagen gas emissions scandal" in *The discursive construal of trust*, a c. di R. Salvi, J. Turnbull, Cambridge Scholars
4. (2015) "Living with diabetes: the discourse of medical information on the Internet" in *Insights into medical communication*, Bern, Peter Lang
5. (2015) "Knowledge dissemination online: the case of health information" in *Discourse in and through the media*, Cambridge Scholars
6. (2014) "Expert to lay communication: legal information and advice on the Internet" in *Language and law in professional discourse*, Cambridge Scholars
7. (2013) "Building, enhancing and defending reputation in a corporate website" in *Space, Time and the Construction of Identity*, Bern, Peter Lang
8. (2013) "Tracking the evolution of genres: the case of corporate websites" in *The three ways of globalization*, Cambridge Scholars
9. (2011) "How glocal is corporate discourse? A case study of a multinational's website" in *Intercultural interactions in business and management*, Bern, Peter Lang
10. (2013) "The blogs of the European commission", *Textus* 1, 149-60
11. (2011) "The language of EU judges", *Rivista italiana di linguistica applicata*, 1-2, 225-243
12. (2010) (co-autore) "Appraisal memory as a methodological proposal for stylistic analysis", *TEXTUS* 1, 103-38

Esaminata tutta la produzione scientifica presentata dalla candidata, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

9. La Commissione prende in esame titoli e pubblicazioni della candidata **VERGARO CARLA**. Da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari. Nel dettaglio le pubblicazioni esaminate da ciascun commissario sono le seguenti:

1. (2017) "Come fare le cose con i testi: *A Model of Christian Charity* di John Winthrop", *L'analisi linguistica e letteraria* 1, 99-116
2. (2016) co-autore (di 4) "The syntax-semantics interface in English manner of speaking", *Lingue e linguaggio* 2, 141-167
3. (2015) *Un modello di carità cristiana: John Winthrop*, Perugia, Morlacchi
4. (2015) "Ways of asserting: English assertive nouns between linguistics and the philosophy of language", *Journal of Pragmatics* 84, 1-17
5. (2014) "Struggle though I may": Inverted *though* concessive constructions in English", *English Studies* 95, 557-576
6. (2011) "Shades of impersonality: Rhetorical positioning in the academic writing of Italian students of English" *Linguistics and Education* 22, 118-132

7. (2011) "Linguistics as a window on rhetoric and rhetorical typology" in *Structures and Meanings*, Parigi-Torino, L'Harmattan, 198-217
8. (2008) "The influence of English on the use of Italian subject pronouns" in *Dynamics of Language Contact*, a c. di C. Vergaro, Perugia, Guerra
9. (2008) "Concession in English Business Discourse", *Text and Talk* 28, 97-119
10. (2005) "Dear Sirs, I hope you will find this information useful" Discourse strategies in Italian and English For Your Information letters" *Discourse Studies* 7 (1) 109-135
11. (2004) "Discourse strategies of Italian and English sales promotion letters", *English for specific purposes* 23, 181-207
12. (2008) "Dear Sirs, what would you do if you were in our position?" Discourse strategies in Italian and English money chasing letters" *Journal of Pragmatics* 34 (9) 1211-1233

Esaminata tutta la produzione scientifica presentata dalla candidata, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, alle ore 19.00 la Commissione sospende i lavori e si aggiorna per le ore 9.00 del 31 maggio 2018, presso la stessa sede.

Il giorno 31 maggio 2018, alle ore 9.00, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, esprime i giudizi complessivi sui candidati. I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. B).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il CANDIDATO dott.ssa CHIARA DEGANO vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010 per il settore concorsuale 10/L1 Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana, S.S.D. L-LIN/12, Lingua e Traduzione – Lingua Inglese, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

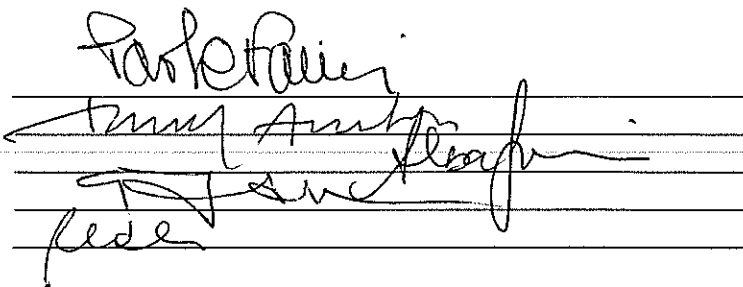
La Commissione viene sciolta alle ore 17.30.

Roma, 31 maggio 2018

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. FAINI Paola
- Prof. AMBROSINI Riccardo
- Prof. GRAZIANO Alba
- Prof. IAMARTINO Giovanni
- Prof. SALVI Rita



ALLEGATO A

GIUDIZI SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI

CANDIDATO: BRUSASCO PAOLA

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

POSIZIONE

La candidata è stata docente a contratto in vari dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino tra il 2005 e il 2014. Nell'a.a. 2015-16 è professore associato nel settore L-LIN/12 (Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture moderne, Università di Torino). Dal 2016 è docente part-time negli istituti superiori.

ASN

La candidata ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato nel settore concorsuale 10/L1 tornata 2013, in particolare nell'SSD L-LIN/10.

FORMAZIONE

La candidata si laurea in Lingue e letterature straniere moderne nel 1990 presso l'Università degli Studi di Torino con la votazione di 110/110 e lode. Nel 1993 completa un corso biennale di specializzazione in traduzione letteraria (Scuola europea di traduzione letteraria-Torino).

Consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Anglistica presso l'Università degli Studi di Torino nel 2005.

Tra le altre esperienze formative, partecipazione per un triennio alla Nida School of Translation Studies (San Pellegrino).

ATTIVITA' DIDATTICA universitaria

Tra il 2004 il 2016 ha regolarmente tenuto corsi e seminari a livello di laurea triennale, magistrale, master. Tra gli insegnamenti, Lingua inglese (Servizio sociale), didattica della lingua inglese, Storia e teoria della traduzione, elementi di linguistica testuale, strumenti digitali. Ha insegnato in Master di I livello, ambito turistico e ambito traduttivo.

ALTRE ESPERIENZE DIDATTICHE

2001-06 collaborazione con il Master di II livello in traduzione editoriale e specialistica per il corso di traduzione comparata (analisi di testi a fronte), storia della traduzione, laboratorio di traduzione editoriale. 2008-09 corso di lingua italiana per studenti internazionali, St John International University, Vinovo (TO).

ATTIVITA' SCIENTIFICA

Ha regolarmente partecipato a convegni nazionali e internazionali e tenuto conferenze su invito presso la Summer School AISCLI (Univ. di Torino) e presso il Master in traduzione editoriale (Agenzia formativa tutto Europa, Torino). Ha partecipato a progetti di ricerca dipartimentali e di ateneo (Università di Torino).

ALTRE ATTIVITA'

Traduttrice editoriale (narrativa contemporanea e classica)

PUBBLICAZIONI

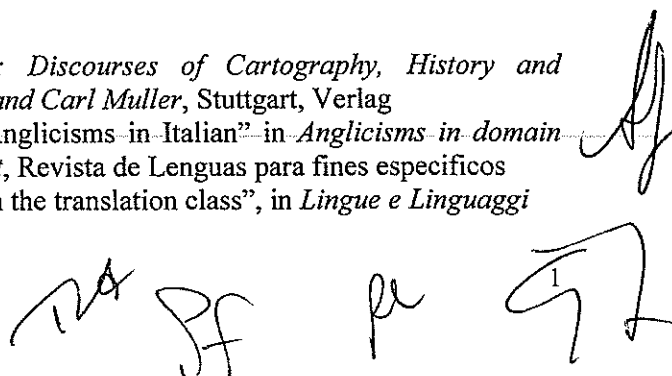
Dal 2004, le pubblicazioni complessive della candidata sono regolari nel tempo e presentano, complessivamente, monografie, articoli in rivista (anche classe A), contributi in volume, contributi in Atti di convegno, nonché un elevato numero di traduzioni editoriali (dal 1994 al 2017).

Ai fini della presente valutazione, la candidata presenta 12 pubblicazioni, così distinte:

n. 2 monografie; n. 4 articoli in rivista; n. 3 contributi in volume; n. 3 contributi in atti di convegno.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. (2013) *Approaching translation*, Torino, Celid
2. (2010) *Writing Within/Without/About Sri Lanka: Discourses of Cartography, History and Translation in Selected Works by Michael Ondaatje and Carl Muller*, Stuttgart, Verlag
3. (accettato per la pubblicazione) "Texas hold'em: Anglicisms in Italian" in *Anglicisms in domain specific discourse: fashion, leisure and entertainment*, Revista de Linguas para fines especificos
4. (2015) "Taking the time: studying language effects in the translation class", in *Lingue e Linguaggi*



5. (2014) "Translating a narrative of migration. Reflections and strategies towards countering xenophobic discourse in the Italian version of Russell Banks' *Continental Drift*" in *Ricognizioni* 1 (2)
6. (2011) coautore (3 autori) "Insegnare a tradurre. Esperienze di didattica all'Università di Torino". In *Tradurre. Pratiche, Teorie, Strumenti*. Pubblicazione online. Università di Torino
7. (2016) "Interlingual (Re)mediation: Translation between virtual reality and effective engagement" in Canepari, Mansfield, Poppi (a c. di) *Remediating, Rescripting, Remaking*, Roma, Carocci
8. (2010) "Toy Soldiers: Children in search of visibility on the Sri-Lankan literary scene", in *La ricerca della verità*, Torino, Trauben
9. (2004) "A computer-assisted reading of Hawthorne's *The Scarlet Letter*", in *English Studies* 1, Torino, Trauben
10. (2006) "Not just in the background: Urban topography narrates inhabitants and invaders". 4th AISLI conference, Venezia, Editrice CaFoscarina
11. (2005) "History/Intertwined histories: Reconstructing the unsaid" in *Innovation and Tradition in contemporary English studies*, Vilnius University Press
12. (2004) "Reflections on the Ideology of Cartography", 3rd AISLI conference, Venezia, Editrice CaFoscarina

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: Prof. Paola Faini

L'attività della candidata si è svolta come docente a contratto presso vari dipartimenti dell'Università di Torino, tra il 2005 e il 2014. Nel 2013 consegue l'ASN a professore associato, in particolare nell'SSD L-LIN/10. Nel suo percorso formativo la candidata consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Anglistica (Università degli Studi di Torino) nel 2005.

Nel corso della sua attività didattica universitaria ha tenuto corsi e seminari nella laurea triennale e magistrale, insegnando tra l'altro lingua inglese (Servizio sociale), didattica della lingua inglese, storia e teoria della traduzione, elementi di linguistica testuale. Ha regolarmente partecipato a convegni nazionali e internazionali e tenuto conferenze su invito presso la Summer School AISCLI (Univ. di Torino) e presso il Master in traduzione editoriale (Agenzia formativa tutto Europa, Torino).

Ha inoltre partecipato a progetti di ricerca dipartimentali e di ateneo (Università di Torino).

Dal 2004, le pubblicazioni complessive della candidata sono regolari nel tempo e presentano, complessivamente, monografie, articoli in rivista, contributi in volume, contributi in Atti di convegno, nonché un elevato numero di traduzioni editoriali (dal 1994 al 2017).

Le linee di ricerca sono riconducibili a Translation studies, post-colonial studies, e didattica della lingua inglese. Caratterizzato da una matrice culturalista e post-coloniale, il lavoro sullo Sri-Lanka e sulla cartografia (2) appare in gran parte descrittivo nelle parti dedicate a luoghi e storia e, sostanzialmente, anche laddove affronta aspetti linguistico-traduttivi e analisi di una selezione di testi. Stessa prospettiva per le pubblicazioni 8 e 11, che tornano sullo Sri Lanka e sulla storia e cultura post-coloniale. Più originale l'argomento del lavoro 3 sugli anglicismi nel gioco del poker, dove affronta alcuni aspetti terminologici. Dedicata specificamente alla traduzione è la monografia del 2013 (1), concepita con intento pedagogico. Descrive lo sviluppo di TS, affronta alcuni punti critici nella traduzione inglese/italiano, e introduce ad alcuni strumenti del traduttore. Aspetti traduttivi, sempre in prospettiva pedagogica e di tipo prevalentemente descrittivo, sono affrontati anche nei lavori 4, 5, 7, mentre il lavoro n. 6, dedicato alla descrizione degli studi di traduzione nell'università di Torino, non è valutabile in quanto non si evince il suo contributo personale. Complessivamente, valutando le caratteristiche delle pubblicazioni e la posizione marginale di alcune di esse rispetto al settore, il giudizio sulla candidata è discreto.

Commissario: Prof. Riccardo Ambrosini

PAOLA BRUSASCO, nell'a.a. 2015-16 è professore associato nel settore L-LIN/12 (Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture moderne, Università di Torino). Dal 2016 è docente part-time negli istituti superiori. La sua attività didattica si è svolta continuativamente nel SSD L-LIN/12. Non risultano corsi di formazione all'estero.

Di seguito si traccia un percorso che collega i prodotti più rappresentativi.



La monografia n. 2, *Writing Within/Without/About Sri Lanka: Discourses of Cartography, History and Translation in Selected Works by Michael Ondaatje and Carl Muller* (2010), ricavata dalla tesi di dottorato, prende in considerazione due autori appartenenti a un gruppo etnico euroasiatico dello Sri Lanka, i burgher, per lo più anglofono. In questo lavoro, di certo molto interessante, l'analisi linguistica è una componente secondaria; emerge invece come interesse primario un approccio fondato sugli studi postcoloniali e culturali. Questo interesse guida i lavori più direttamente pertinenti al SSD in oggetto, a partire dalla monografia n. 1, *Approaching translation* (2013), in cui la storia plurimillenaria delle teorie della traduzione, ricostruita nella prima parte, "Setting the Ground", viene fatta culminare in una rassegna dei diversi recenti tentativi di conformare a un approccio culturalista se non la pratica traduttiva almeno la riflessione metacritica su questa pratica. Nella seconda parte, "Getting Started", la candidata integra la sopracitata rassegna con un'illustrazione degli elementi di linguistica del testo, per poi nella terza parte – "Practising Translation" – applicare a singoli casi, in maniera non particolarmente approfondita, teorie e strumenti desunti dalla linguistica.

Alla luce delle conoscenze che si evincono da questa monografia tanto più curiosa appare, nel saggio n. 3, "Translating a narrative of migration", l'assenza di un qualsiasi accenno alla problematicità della scelta traduttiva operata dalla candidata allorché nel 2012 scelse di rendere in un italiano secondo lei politicamente corretto un romanzo americano del 1985. Il saggio consiste in una difesa delle sue personali motivazioni ideologiche e non può essere considerato un saggio scientifico. Il n. 2, "Taking the time", si limita a parole di buon senso sul come istruire gli studenti a usare i software di traduzione. (Lo stesso tema viene affrontato in maniera più scientifica nel n. 7, "Interlingual (Re)Mediation".) Il n. 6, "Insegnare a tradurre", è impossibile da valutare. Interessante è l'apertura a un nuovo filone di ricerca che troviamo nel prodotto n. 3, di prossima pubblicazione. Nel complesso il giudizio sulla candidata è discreto.

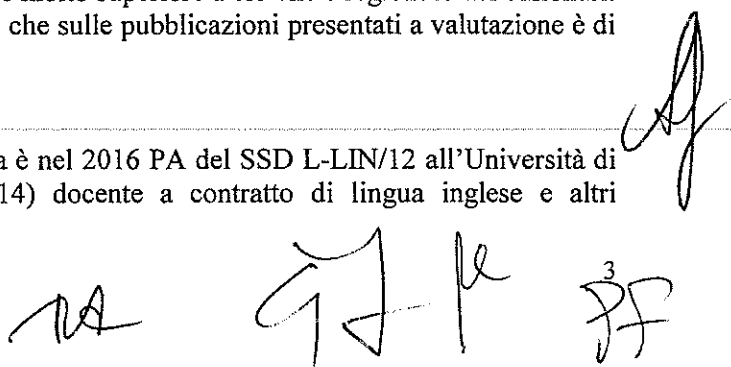
Commissario: Prof. Alba Graziano

PAOLA BRUSASCO, Dottore di Ricerca in Anglistica presso l'Università degli Studi di Torino, ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato nel settore concorsuale 10/L1, tornata del 2013, in particolare nell'SSD L-LIN/10. È stata docente a contratto in vari dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino tra il 2005 e il 2014. Nell'a.a. 2015-16 è professore associato nel settore L-LIN/12 (Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture moderne, Università di Torino). Dal CV non si evince la partecipazione a progetti di ricerca di interesse nazionale o internazionale.

Per la procedura in oggetto presenta a valutazione 2 monografie, 4 contributi in rivista, 3 contributi in volume, 3 contributi in Atti di convegno con discreta collocazione editoriale internazionale. Tra i contributi in rivista, "Insegnare a tradurre" (2011) non può esser preso in considerazione in quanto in co-autorato senza che se ne evinca il contributo individuale. Il resto della produzione scientifica presentata si divide tra una prima fase fino al 2010 imperniata sugli studi della letteratura post-coloniale (in particolare Sri Lanka), inclusa una delle due monografie (2010). Sebbene a volte si incontrino i temi della traduzione, tutta questa zona è decisamente meno pertinente al SSD L-LIN/12. La seconda monografia del 2013 e i successivi saggi (2014, 2015, 2016) si convertono ai translation studies e alla didattica della traduzione. La monografia del 2013, per altro presentata in un formato preprint, ha intento manualistico-didattico: in essa la candidata introduce gli studi sulla traduzione dagli anni '50, per poi analizzare aspetti critici nella traduzione inglese/italiano e fornire una descrizione degli strumenti lessicografici di supporto. Il saggio del 2015 articola un'impostazione sostanzialmente croniniana e esprime l'utilità di CDA e di linguistica cognitiva per contrastare o per meglio fare i conti con CAT. Meno convincenti gli altri due saggi dedicati a case studies traduttivi e a volte un po' confuso il rapporto che si instaura tra teoria e pratica. Più interessante la scelta di campo di ricerca effettuata con l'articolo del 2017 (in corso di stampa), che con buona metodologia, conduce un'analisi terminologica dei lemmi del gioco del poker entrati nell'italiano come anglicismi. Gli anglicismi di questo settore sono stati evidenziati con analizzatore elettronico da 4 dizionari italiani. L'analisi quantitativa dimostra che il numero degli anglicismi – con vario adattamento – effettivamente in uso sia in testi legali che in internet è molto superiore a ciò che è registrato nei dizionari. In conclusione, nel complesso il giudizio sia sui titoli che sulle pubblicazioni presentati a valutazione è di discreto.

Commissario: Prof. Giovanni Iamartino

Conseguita l'abilitazione a PA nel 2013, la candidata è nel 2016 PA del SSD L-LIN/12 all'Università di Torino. In precedenza, è stata a lungo (2005-2014) docente a contratto di lingua inglese e altri

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials. On the right side, there is a large, stylized signature that appears to be 'A'. Below this, towards the center, are several sets of initials and marks, including what looks like 'GA', 'K', and '3 FF'.

insegnamenti riferibili al SSD L-LIN/12, in corsi di laurea triennali e magistrali, nonché in master universitari di primo livello.

Titoli ed esperienze professionali rilevanti includono una borsa di studio dell'Unione Europea (2003), cinque progetti di ricerca di ateneo (2006-2016), l'appartenenza alla redazione di una rivista online, e la partecipazione come relatore – anche su invito – a un buon numero di convegni.

Gli interessi di ricerca vanno dalla traduzione all'analisi critica del discorso, agli studi culturali e postcoloniali e alla didattica della lingua inglese.

Per la procedura di chiamata, presenta 2 monografie, 4 articoli in rivista, 3 contributi in volume e 3 contributi in atti di convegno. La pubblicazione n. 6 ("Insegnare a tradurre...") non è valutabile in quanto l'apporto della candidata non è chiaramente indicato ed enucleabile.

La produzione scientifica della candidata si indirizza verso ambiti diversi. Il principale è la traduzione, ambito in cui ha pubblicato la monografia *Approaching translation* (n. 1), di impianto sostanzialmente compilativo e di finalità didattica, e vari saggi con qualche buona osservazione metodologica (n. 4, 5, 7). Pure diverse le pubblicazioni che si inseriscono nel quadro degli studi post-coloniali: la monografia del 2010 è dedicata alla letteratura in lingua inglese dello Sri Lanka (n. 2) preceduta cronologicamente dai saggi n. 11, 10 e 8 che presentano sinteticamente alcuni aspetti del contesto storico-culturale dello Sri Lanka. Le rimanenti pubblicazioni affrontano prospettive o tematiche di ricerca diverse quali la terminologia / lessicologia (n. 3), la corpus linguistics applicata all'analisi del testo letterario (n. 9) e la cartografia (n. 12).

Complessivamente, si tratta di una candidata con una significativa esperienza didattica, varie esperienze professionali e una produzione scientifica apprezzabile, anche se non sempre direttamente pertinente al SSD relativo alla procedura. In sintesi, il giudizio è discreto.

Commissario: Prof. Rita Salvi

La candidata PAOLA BRUSASCO ha svolto un'attività didattica costante, ma limitata ad alcune tematiche (turismo e traduzione). L'attività scientifica è stata svolta esclusivamente nell'ambito dell'Università di Torino.

La produzione scientifica della candidata sottoposta alla presente valutazione consiste di 2 monografie, 4 contributi in rivista, 3 contributi in volume, 3 contributi in Atti di convegno.

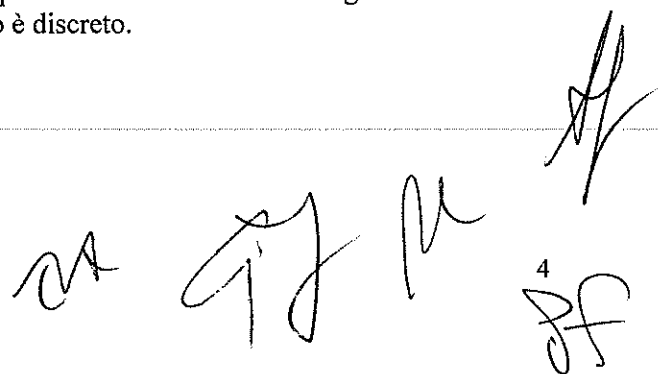
L'attività scientifica sviluppa tre filoni: la traduzione, la lingua inglese nello Sri Lanka e, più marginalmente, la cartografia (pub. n. 2). L'interesse per la traduzione si evidenzia nella più recente monografia (2013, n. 1) di intento pedagogico, nella quale la candidata traccia dapprima l'evoluzione degli studi sulla traduzione dagli anni '50, quindi orienta la presentazione verso aspetti critici nella traduzione inglese/italiano e fornisce una descrizione degli strumenti (dai dizionari ai corpora) di supporto alla traduzione. Studio puntuale ma sostanzialmente compilativo, utile per gli studenti che – come afferma la candidata – avranno necessità occasionalmente di tradurre nella loro vita professionale. Gli aspetti traduttivi sono esaminati anche nelle pubblicazioni n. 4, 5, 7 di natura pedagogica e principalmente descrittiva, con alcune proposte metodologiche (la n. 6 non è valutabile trattandosi di una breve esposizione circa la situazione degli studi di traduzione nella Università di Torino nella quale non si evince il contributo individuale).

Altra area di analisi è costituita dallo studio della letteratura in lingua inglese dello Sri Lanka, a partire dalla seconda monografia (n. 2). Il contributo si inserisce nel filone degli studi post-coloniali attraverso l'analisi delle opere di Michael Ondaatje e Carl Muller. Due capitoli della monografia sono descrittivi dei luoghi e della storia, il terzo si occupa di traduzione e il quarto dell'analisi di alcuni testi selezionati. Sullo stesso tema le pubblicazioni n. 8 (analisi storico-culturale della situazione infantile nello Sri Lanka) e 11 (breve riassunto sulla storia e cultura post-coloniale). Apprezzabile la n. 9 per il tentativo di applicare la linguistica dei corpora al testo letterario. Di natura terminologica la n. 3, dove vengono presentati alcuni anglicismi del gioco del poker entrati nella lingua italiana.

Nel complesso, anche considerando che alcune delle pubblicazioni rientrano marginalmente nelle caratteristiche del settore scientifico disciplinare, il giudizio è discreto.

CANDIDATO: CACCHIANI SILVIA

Note generali



Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and center.

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

POSIZIONE

Dal gennaio 2005 è Ricercatore in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12) presso UNIMORE, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali.

Precedentemente all'entrata in ruolo è stata docente a contratto (2001-2005) presso l'Università degli Studi di Pisa.

ASN

La candidata ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12, settore concorsuale 10/L1), tornata del 2013.

FORMAZIONE

La candidata si laurea in Lingue e letterature straniere moderne nel 1998 presso l'Università degli Studi di Pisa con la votazione di 110/110 e lode, con tesi sul *Discorso specialistico: testi direttivi*

Nel 2001 consegue l'abilitazione all'insegnamento di Lingua e civiltà inglese.

Nel 2003 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Linguistica delle lingue moderne presso l'Università di Pisa.

Tra le altre esperienze formative:

Visiting student presso la *School of Linguistics and Applied Language Studies* dell'Università di Reading, UK.

frequenza seminari tematici (intensive, da alcuni giorni* a due settimane)**

**Summer School: Advance Principles of Language Test Development* UNIMORE 2012

**Summer School: Language Testing and Assessment* UNIMORE 2012

**Space in Language*, Università di Pisa 2009

**International Summer School: Embodied Language Games and Construction Grammar*, Cortona 2009

***Summer Course: English Phonetics* UCL London 2006

**Dictionary Writing Systems*, EURALEX tutorial, 2004

**Summer School, Cognitive and Functional Approaches to Language*, San Marino 2003 (con borsa)

**Lexical Semantics*, Mitteleuropa Foundation, Bolzano 2003

***Summer School in Linguistics*, Utrecht, 2001

ATTIVITA' DIDATTICA universitaria

Dall'A.A. 2004-5 ha regolarmente e continuativamente svolto attività didattica a livello universitario, tenendo corsi di Lingua inglese per laurea triennale e specialistica, corsi di Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese, Letteratura inglese, Traduzione e mediazione inglese, nonché seminari di Linguistica inglese presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali, nonché altri dipartimenti dell'Università di appartenenza.

ATTIVITA' SCIENTIFICA

Dal 1999 a oggi ha regolarmente e assiduamente partecipato a convegni nazionali e internazionali, ha tenuto lezioni e presentazioni su invito in Germania, Repubblica Ceca, Regno Unito.

Ha fatto parte di comitati scientifici di conferenze e seminari nazionali e internazionali; ha coordinato un gruppo di ricerca interuniversitario e organizzato conferenze e seminari; ha partecipato a progetti di ricerca del CLA UNIMORE e CLAVIER.

In qualità di unità di personale ha partecipato a progetti di ricerca: PRIN 2005, 2008, 2015; LINKD 2010-11; COFIN 2000. In qualità di collaboratore esterno ha partecipato al progetto quinquennale *In Medias Res* (Univ. of Leicester, Univ. di Pisa, Freie Univ. Berlin, Univ. Paris X) e COFIN 1998 *Corpora on line*. È membro della Scuola di Dottorato in Scienze Umanistiche, UNIMORE.

Visiting scholar (2008) presso Centre for Advanced Research in English, Univ. of Birmingham.

ALTRE ATTIVITA'

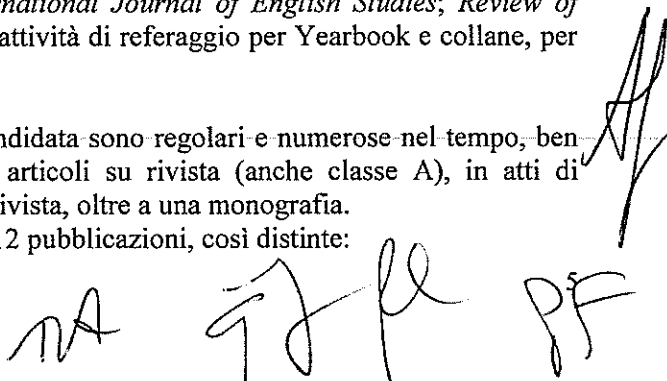
Membro di comitati editoriali e scientifici, RILA (Rassegna italiana linguistica applicata) e J. Benjamins *Bibliography of Metaphor & Metonymy*.

Referee per *CUP English Lang. and Linguistics*; *International Journal of English Studies*; *Review of Cognitive Linguistics*; *Revista Signos*, e altri. Ha svolto attività di referaggio per *Yearbook* e collane, per conferenze nazionali e internazionali.

PUBBLICAZIONI

Dal 2002 a oggi, le pubblicazioni complessive della candidata sono regolari e numerose nel tempo, ben distribuite negli ambiti di specializzazione e ricerca: articoli su rivista (anche classe A), in atti di convegno e curatele, in *yearbook*, in numeri tematici di rivista, oltre a una monografia.

Ai fini della presente valutazione, la candidata presenta 12 pubblicazioni, così distinte:

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials. On the right side, there is a large, stylized signature that appears to be 'A'. Below this, towards the center and left, are several sets of initials and signatures, including 'MA', 'GF', 'PF', and others, some of which are more elaborate and cursive.

n. 1 monografia; n. 4 articoli in rivista; n. 6 contributi in volume; n. 1 contributo in Atti di convegno.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

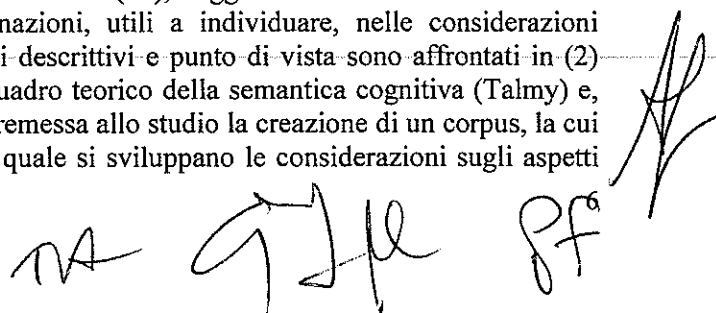
1. (2006) "Desperately, Utterly and other intensifiers", TEXTUS, 19,1 numero tematico
2. (2009) "Description and point of view in heterogeneous texts", in *Point of view. Description and evaluation across discourses* Roma, Officina Edizioni
3. (2009) "Lexico-functional categories and complex collocations: the case of intensifiers" in *Exploring the lexis grammar interface*, in Römer-Schultze (ed.), John Benjamins
4. (2010) "Constructing identity and identification via morphological blends from nouns and names", in Osu et al., *Construction d'identité et processus d'identification* Bern, Peter Lang, 439-454
5. (2010) "English Law Dictionaries from native to non-native target users", Aarhus online proceedings XVIII European symposium
6. (2011) "Intensifying affixes across Italian and English", in Fernandez-Dominguez et al., *On contrastive word formation*, numero tematico, *Poznan studies in contemporary linguistics*
7. (2012) "Cultural keywords across communities of practice, languages and cultures", in Facchinetti (a c. di) *A cultural journey through the English lexicon*, Cambridge Scholars
8. (2013) *Understanding Written Practical Instructions*, Roma, Aracne
9. (2014) "Tourist gaze, tourist destination images", in Bamford et al. *Space, place, and the discursive construction of identity*, Bern, Peter Lang
10. (2015) "On conclusers and other discourse markers" in Romero-Trillo, *Current approaches to discourse and translation studies. YEARBOOK OF CORPUS LINGUISTICS AND PRAGMATICS*. Heidelberg, Springer
11. (2016) "On Italian lexical blends" in Knospe et al., *Crossing languages to play with words*, Berlin, De Gruyter
12. (2017) "Cognitive motivation in English complex intensifying adjectives", in Bordet et al., *The expression of intensity*, LEXIS, numero tematico

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: Prof. Paola Faini

L'attività della candidata si è svolta come ricercatore nel settore L-LIN/12 presso l'Università UNIMORE, dopo un periodo come docente a contratto. Nel 2013 consegue l'ASN a professore associato, in particolare nell'SSD L-LIN/12. Nel suo percorso formativo la candidata consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Linguistica (Università degli Studi di Pisa, 2003). Ha inoltre frequentato numerosi seminari specialistici tematici in Italia e all'estero, ha fatto parte di comitati scientifici di conferenze e partecipato a gruppi di ricerca. Nella sua attività didattica universitaria ha tenuto corsi e seminari, a vari livelli, di lingua inglese e insegnamenti affini.

Gli interessi di ricerca della candidata, fortemente caratterizzati da un'impostazione linguistica e una rigorosa metodologia, vertono – nella selezione di lavori presentati – in particolare su tematiche quali intensificatori, parole complesse, testi direttivi. La monografia (8), dopo un'ampia introduzione su testi, tipologie testuali e testualità affronta con precisa puntualità questioni e strategie comunicative relative al testo direttivo. Lo studio degli intensificatori, anche in chiave contrastiva (1, 6), delle collocazioni complesse (3), dei lexical blends (4 e 11, per prestiti, ibridazioni e adattamenti in italiano) e della motivazione cognitiva (12) è affrontato, in più saggi, con precisione e costante e documentata ripresa della principale letteratura. Il suo lavoro sui dizionari (a partire dal saggio 1, dove lo spunto per lo studio degli intensificatori è offerto dalla gamma lessicale del *Dictionary* del Dr Johnson) approfondisce aspetti specialistici in (5), saggio nel quale la discussione sul linguaggio giuridico, nella duplice prospettiva linguistica e culturale, tiene conto della diversità dei sistemi messi a confronto. Inserito in un quadro teorico ben strutturato, l'ambito delle parole complesse viene studiato nei suoi molteplici aspetti. Interessante anche l'esplorazione di corpus messa in atto in (10), saggio sui marcatori attraverso le lemmatizzazioni di *conclu** nelle loro varie combinazioni, utili a individuare, nelle considerazioni conclusive, le variazioni tra inglese e italiano. Aspetti descrittivi e punto di vista sono affrontati in (2) nella loro interazione in varie tipologie testuali, nel quadro teorico della semantica cognitiva (Talmy) e, anche, nella costruzione del discorso turistico in (9). Premessa allo studio la creazione di un corpus, la cui metodologia è descritta nella parte introduttiva, dalla quale si sviluppano le considerazioni sugli aspetti



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones below it.

spaziali del lessico, utili a individuare gli aspetti descrittivi degli oggetti selezionati. Lo studio del lessico ritorna, collegato all'ideologia socioculturale, e in (7), analisi delle dinamiche di concettualizzazione della parola chiave *glass ceiling* e del suo uso come prestito in italiano. In tutte le pubblicazioni presentate, l'impostazione appare rigorosa dal punto di vista metodologico, anche se in alcuni casi forse troppo dominata dall'ansia descrittiva di un'ampia letteratura cui si fa costante riferimento, utilizzandola come premessa al tema in discussione.

Complessivamente, valutando le caratteristiche e la totale pertinenza delle pubblicazioni nonché l'attività didattica, il giudizio sulla candidata è ottimo.

Commissario: Prof. Riccardo Ambrosini

Dal gennaio 2005 è Ricercatore in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12) presso UNIMORE, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali.

La candidata ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12, settore concorsuale 10/L1), tornata del 2013.

Dall'A.A. 2004-5 ha regolarmente e continuativamente svolto attività didattica a livello universitario, tenendo corsi di Lingua inglese per laurea triennale e specialistica, corsi di Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese, Letteratura inglese, Traduzione e mediazione inglese, seminari di Linguistica inglese presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali, nonché altri dipartimenti dell'Università di appartenenza.

Tra le altre esperienze formative troviamo numerosi seminari tematici all'estero.

Le pubblicazioni presentate sono di ottimo livello, e documentano la competenza raggiunta dalla candidata in più ambiti. A caratterizzare il suo lavoro è il modo in cui ella coniuga un'apertura a nuovi approcci e una rielaborazione della tradizione. Di seguito si traccia un percorso che collega i prodotti più rappresentativi.

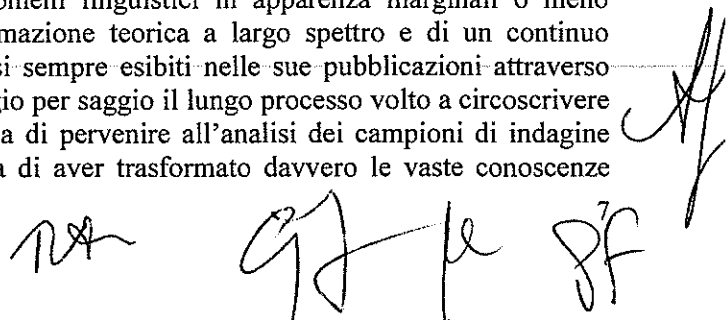
Il saggio n. 1 combina in modo eccellente storia della lingua e analisi linguistica. Il n. 2 è uno studio intelligente, complesso, un esempio virtuoso di come far scaturire da un'analisi linguistica una proposta teorica originale. Le strategie che mette in campo nella monografia (n. 8) per trattare il tema dei *practical instructions* è rivelatore del modo in cui la candidata concepisce la ricerca in ambito linguistico, perché l'analisi dei diversi testi è funzionale alla delimitazione di un campo nonché a una mappa delle tante implicazioni che emergono dalla particolare concettualizzazione proposta. Nei nn. 3 e 6 studia diversi casi di *intensifier*. Il n. 5 è un'analisi di carattere comparatistico del lessico giuridico. Il n. 7, uno studio esemplare di una cultural keyword di grande complessità: *glass ceiling*. N. 9, studio di diversi travelogs, in cui una varietà di approcci e di prospettive si intrecciano in maniera affascinante.

Nel complesso il giudizio è eccellente.

Commissario: Prof. Alba Graziano

La candidata SILVIA CACCHIANI, Dottore di Ricerca in Linguistica delle lingue moderne presso l'Università di Pisa, ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12, settore concorsuale 10/L1), nella tornata del 2013. Dal 2005 è Ricercatore in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12) presso UNIMORE, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dove ha insegnato regolarmente corsi di Lingua inglese per laurea triennale e specialistica. Partecipa assiduamente a convegni con presentazione di relazioni, a progetti di interesse nazionale, a comitati scientifici e alla Scuola di dottorato in Scienze Umanistiche, UNIMORE.

A fini di valutazione comparativa presenta n. 1 monografia, n. 4 articoli in rivista, n. 6 contributi in volume, n. 1 contributo in atti di convegno, di ottima collocazione editoriale internazionale. Va sottolineato che i dodici lavori presentati a valutazione sono una selezione di una ben più vasta produzione scientifica. Le pubblicazioni presentate ne restituiscono a pieno gli interessi di lessicografia inglese, e sempre più intensamente anche italiana, realizzati in vari ambiti specifici: gli *intensifiers*, che sono il suo campo di maggior expertise a partire dalla tesi di dottorato (2006, 2009, 2011, 2017), le parole complesse (2010, 2016), il lessico giuridico (2010), i *second-level discourse markers* (2015), alcune parole chiave culturali (2012). Pur scegliendo fenomeni linguistici in apparenza marginali o meno studiati, la candidata si giova di una poderosa formazione teorica a largo spettro e di un continuo aggiornamento dello stato degli studi specifici, quasi sempre esibiti nelle sue pubblicazioni attraverso puntigliose parti introduttive, che accompagnano saggio per saggio il lungo processo volto a circoscrivere l'oggetto di studio e a definirlo con precisione prima di pervenire all'analisi dei campioni di indagine prescelti. Solo raramente però la candidata dimostra di aver trasformato davvero le vaste conoscenze



bibliografiche in sicurezza e autonomia metodologica (v. come esempio positivo l'articolo del 2009, "Lexico-functional categories and complex collocations"). Paradigmatica in senso opposto la monografia sui testi direttivi pubblicata solo nel 2013, dove la letteratura di riferimento risalente alla tesi di laurea del 1998 si arricchisce a dismisura (e viene puntualmente illustrata) in un tentativo di sincretismo metodologico che è una delle cifre distintive della fisionomia scientifica della candidata. Un filone a parte delle ricerche della candidata è rappresentato dai testi a dominanza eterogenea, di cui viene focalizzata la dominanza descrittiva e il punto di vista, ad es. in ambito turistico, e che ha più di recente applicato la *fictive motion* di Talmy a un genere della contemporaneità ancora poco sondato quali i travelog (2014). Il profilo complessivo della candidata è ottimo, quello di una giovane studiosa estremamente diligente e rigorosa e di ottima formazione, che attende di maturare una maggiore consapevolezza e sicurezza dei propri mezzi.

Commissario: Prof. Giovanni Iamartino

Conseguita l'abilitazione a PA nel 2015, la candidata è RU del SSD L-LIN/12 all'Università di Modena e Reggio Emilia. In tale ruolo ha tenuto e tiene insegnamenti di lingua inglese e altre materie riferibili al SSD L-LIN/12, dopo essere stata per alcuni anni (2003-2005) docente a contratto.

Titoli ed esperienze professionali rilevanti includono una *visiting scholarship* all'università di Birmingham (2008), la partecipazione a diversi progetti di ricerca di ateneo e a quattro PRIN, l'appartenenza al CLAVIER, l'organizzazione e la partecipazione a un numero molto elevato di convegni e seminari.

Gli interessi di ricerca prevalenti includono la lessicologia e lessicografia, le tipologie testuali, la morfologia nonché il testing.

Per la procedura di chiamata, presenta 1 monografia, 4 articoli in rivista, 6 contributi in volume e 1 contributo in atti di convegno.

La produzione scientifica che la candidata presenta per la procedura si caratterizza come un insieme largamente organico e coerente di studi. Fa in qualche modo eccezione l'apprezzabile monografia *Understanding written practical instructions* (n. 8), che ha ottenuto una Honourable Mention nell'AIA Book Prize 2016. Costante è invece la focalizzazione della ricerca sugli *intensifiers*, oggetto di diverse pubblicazioni (n. 1, 3, 6, e 12), tutte apprezzabili, anche dove compare la prospettiva di analisi comparativa fra inglese e italiano. L'interesse per la lessicografia/lessicologia, già riscontrabile nella pubblicazione n. 1, si ritrova nei saggi n. 4, 5, 7 e 11. Aspetti della testualità sono invece analizzati nei saggi 2, 9 e 10. Costante nella produzione della candidata è il solido fondamento teorico e l'efficace applicazione della strumentazione metodologica.

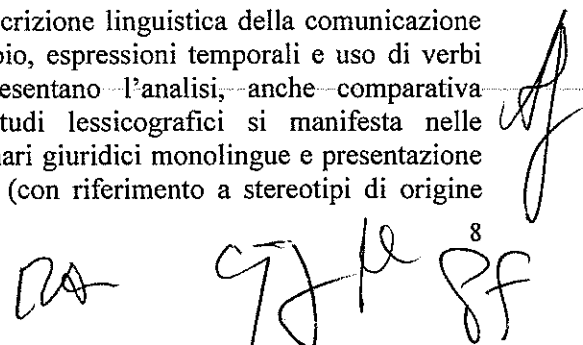
Complessivamente, si tratta di una candidata con una significativa esperienza didattica, numerose esperienze professionali e una produzione scientifica coerente e di alto livello. In sintesi, il giudizio è ottimo.

Commissario: Prof. Rita Salvi

La candidata SILVIA CACCHIANI è ricercatore di L-LIN/12 dal 2005 e ha impartito didattica in moduli di Lingua Inglese; Traduzione e Mediazione Inglese; Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese per diversi corsi di laurea. Nel 2008 la candidata è stata Visiting Scholar (circa 3 mesi) presso il Department of Linguistics, University of Birmingham, UK.

La candidata presenta una vivace attività scientifica: dal 2003 al 2017 ha partecipato come (co)relatore a circa 50 convegni; ha preso parte a tre progetti CLA, Università di Modena e Reggio Emilia; nel periodo 2000-2018 è stata componente del gruppo di ricerca di 4 progetti PRIN/COFIN e di un progetto LINKD; partecipa al gruppo inter-universitario CLAVIER; ha organizzato 9 conferenze/seminari presso la sua sede accademica. Nel curriculum dichiara diversificati interessi di ricerca: tipi e generi testuali, morfologia valutativa, lessicologia e lessicografia, testing.

Presenta 1 monografia, 4 articoli in rivista, 6 contributi in volume, 1 contributo in Atti di convegno. La monografia (pub. n. 8, 2013) sottoposta per la presente valutazione ha ottenuto Honourable Mention nell'annuale AIA Book Prize 2016. Si tratta di un'accurata descrizione linguistica della comunicazione prescrittiva attraverso l'analisi di marcatori specifici (ad esempio, espressioni temporali e uso di verbi modali). Alcune delle pubblicazioni (n. 1, 3, 6, 12) presentano l'analisi, anche comparativa inglese/italiano, degli intensificatori. L'interesse per gli studi lessicografici si manifesta nelle pubblicazioni n. 5 (comparazione delle definizioni in tre dizionari giuridici monolingue e presentazione della natura *knowledge-oriented* del dizionario bilingue), n. 7 (con riferimento a stereotipi di origine

The block contains several handwritten signatures and initials. On the right side, there is a large, stylized signature that appears to be 'J'. Below it, there are several sets of initials or smaller signatures, including 'RA', 'GJ', 'P', 'SF', and a small '8'.

socio-culturale) e n. 11 (con riferimento alla pragmatica del genere). Con interesse più mirato all'analisi testuale, la pubblicazione n. 2 analizza il discorso descrittivo/valutativo; la pubblicazione n. 9 esplora la comunicazione sui blogs in ambito turistico; nella n. 10 lo studio si articola sull'analisi dei Research Articles, dove i marcatori di conclusione nelle due lingue inglese/italiano sono presentati come elementi caratterizzanti le strategie retoriche del testo. Anche per la coerente metodologia adottata, il giudizio è ottimo.

CANDIDATO: CASAGRANDA MIRKO

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

POSIZIONE

Dal dicembre 2015 è Professore associato in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12) presso l'Università della Calabria, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali.
2012-15 ricercatore non conf. L-LIN/12.

ASN

Il candidato ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12, settore concorsuale 10/L1) nel 2013.

FORMAZIONE

Laurea in Lingue e letterature straniere nel 2004 presso l'Università degli Studi di Trento con la votazione di 110/110 e lode.

Nel 2001 consegue l'abilitazione all'insegnamento di Lingua e civiltà inglese.

Nel 2008 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Letterature comparate e studi linguistici presso l'Università degli Studi di Trento.

Tra le altre esperienze formative:

borsa di studio presso UQAM (Université du Québec à Montréal) all'interno del progetto EU-Canada, "Cultural production in an International environment" (febbraio-maggio 2003)

borsa di studio EAP presso il Department of Linguistics, University of California Berkeley (settembre-dicembre 2006)

ATTIVITA' DIDATTICA universitaria

Dalla sua entrata in ruolo (2012) ha regolarmente e continuativamente svolto corsi di fonologia e morfologia dell'inglese, analisi traduttologica, Translation Studies, varietà dell'inglese, linguaggi del giornalismo e dei media. La sua attività didattica si è svolta nel SSD L-LIN/12, in particolare per i corsi di laurea triennale in Lingue e Culture Moderne e DAMS, per i corsi di laurea magistrale in Lingue e Letterature Moderne e Scienze della formazione primaria (Università della Calabria).

Precedentemente all'entrata in ruolo come ricercatore (2012) ha svolto attività didattica a contratto per Lingua e traduzione inglese, Storia della cultura inglese, Glottodidattica presso il Dipartimento di Lettere e filosofia dell'Università di Trento. È stato inoltre docente a contratto di Lingue e Letterature Anglo-americane presso il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati dell'Università di Napoli "L'Orientale".

Ha inoltre tenuto corsi di Didattica della Lingua inglese e di Civiltà inglese nei TFA e PAS presso l'Università della Calabria (2013-15), partecipando in qualità di membro alle Commissioni di esami finali abilitanti.

INCARICHI ISTITUZIONALI

Membro commissione paritetica docenti-studenti

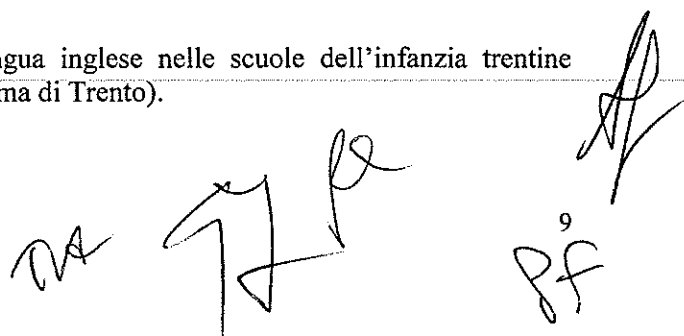
Referente Erasmus per il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria.

Dal 2013 coordina le attività dei CEL e l'offerta dei corsi di potenziamento linguistico (inglese) presso il Dipartimento di appartenenza.

ALTRE ESPERIENZE DIDATTICHE

Formatore metodologico per l'insegnamento della Lingua inglese nelle scuole dell'infanzia trentine (progetto PRISMA, Uff. coord. pedagogico Prov. autonoma di Trento).

ATTIVITA' SCIENTIFICA

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials. On the left, there are initials that appear to be 'na'. In the center, there is a large, stylized signature that looks like 'GZ' or 'GZP'. On the right, there is a signature that appears to be 'pf' with a superscript '9' above it, and another signature above it that is more complex and cursive.

Dal 2004 a oggi ha regolarmente e assiduamente partecipato come relatore a convegni nazionali e internazionali, in Italia e all'estero.

Ha organizzato convegni internazionali presso l'Università di appartenenza.

Ha partecipato al progetto di ricerca d'Ateneo "Analisi delle pratiche di naming" Università degli studi di Napoli "L'Orientale".

È membro del Collegio docenti del Dottorato Internazionali in Studi Umanistici dell'Università della Calabria.

ALTRE ATTIVITA'

Membro dell'Executive Council dell'American Name Society

Membro del Comitato Scientifico della collana "Transitions" Morlacchi editore UP, Perugia

PUBBLICAZIONI

Dal 2006 a oggi, le pubblicazioni complessive del candidato sono regolari nel tempo, e distribuite nei suoi principali ambiti di specializzazione e ricerca: monografie, articoli su riviste di classe A e riviste scientifiche, contributi in volume.

Ai fini della presente valutazione, il candidato presenta 12 pubblicazioni, così distinte:

n. 2 monografie; n. 2 articoli in rivista; n. 8 contributi in volume.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

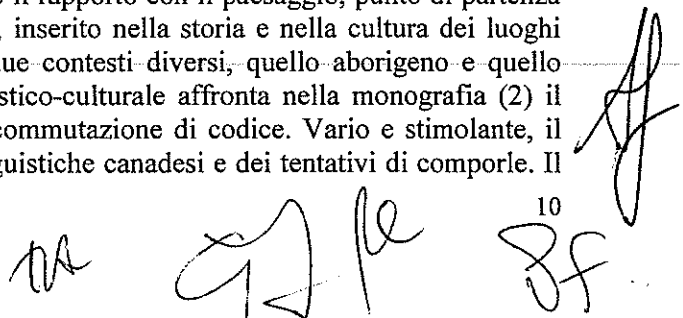
1. (2013) *Procedure di naming*, Trento, Tangram
2. (2010) *Traduzione e codeswitching come strategie discorsive nel plurilinguismo canadese*. Trento, Università degli Studi di Trento
3. (2015) "E-Waste: an ecocritical discourse analysis" *Anglistica AION*
4. (2008) "Switching identity in Canadian multicultural literature: codeswitching as a discursive strategy and a marker of identity" *Central European Journal of Canadian Studies*
5. (2016) *The vulnerability of places and the memory of names*. Perugia, Morlacchi
6. (2016) "Green Trade Names in Canada" Bern, Peter Lang
7. (2015) "A corpus-based analysis of some Canadianisms of French origin in Canadian English", Cambridge Scholars
8. (2014) "Splicing language: an ecocritical discourse analysis of M. Atwood *The God's Gardeners*". Pisa, Edizioni ETS
9. (2012) "A systemic functional approach to translating point of view shift in V. Woolf's *Flush*" Bern, Peter Lang
10. (2011) "Trans/gendering translations?..." Bern, Peter Lang
11. (2010) "A language of their own: French-English codeswitching in Quebec English" Trento, Tangram Edizioni Scientifiche
12. (2009) "Sp/elle it out! The bilingual feminist journal tessera" Brindisi, Schena editore

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: Prof. Paola Faini

Professore associato dal 2015, il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in Letterature comparate e studi linguistici nel 2008 (Università di Trento). Tra le sue esperienze formative, pre- e post lauream, due borse di studio in Canada e in California. La sua attività didattica universitaria si è regolarmente svolta nel settore, a vari livelli, in corsi di Lingua inglese (varietà, morfologia, fonologia, linguaggi specifici), Translation Studies. Ha regolarmente partecipato in qualità di relatore a convegni (organizzandone alcuni), e a progetti di ricerca.

Le pubblicazioni del candidato, caratterizzate da una impostazione socioculturale nella lettura e nell'impostazione metodologica delle tematiche affrontate, vertono principalmente su onomastica, varietà linguistiche, commutazione di codice, identità di genere. La prospettiva socioculturale del suo approccio all'onomastica nella monografia (1) tiene sempre in conto il rapporto con il paesaggio, punto di partenza per costruire un percorso in cui l'atto di denominazione, inserito nella storia e nella cultura dei luoghi (Canada), è funzionale ai diversi prodotti generati da due contesti diversi, quello aborigeno e quello cittadino. Spostato sul plurilinguismo, il discorso linguistico-culturale affronta nella monografia (2) il mosaico canadese negli aspetti del bilinguismo e della commutazione di codice. Vario e stimolante, il lavoro fornisce un quadro ampio delle problematiche linguistiche canadesi e dei tentativi di comporle. Il



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left.

tema della commutazione di codice è affrontato anche dal punto di vista delle strategie discorsive (4) e nuovamente del bilinguismo (11), mentre (12) riprende, utilizzando spunti dalla rivista femminista *Tessera* già parzialmente presentata in (2), il tema del mosaico linguistico e culturale che caratterizza il Canada. Luoghi e memoria (5), analisi di corpus a documentare la presenza di francesismi nell'inglese del Canada (7), analisi eco-critica applicata sia a questioni linguistiche (3) sia al testo letterario (8), quest'ultimo affrontato anche in prospettiva sistemico funzionale in (9), contribuiscono a definire lo specifico e ben articolato interesse scientifico del candidato, e la buona impostazione metodologica che sostiene le sue argomentazioni. Complessivamente, valutando le caratteristiche delle pubblicazioni e la tipologia dell'impegno didattico, il giudizio sul candidato è buono.

Commissario: Prof. Riccardo Ambrosini

MIRKO CASAGRANDA dal 2015 è Professore associato in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12) presso l'Università della Calabria, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali, dove ha prestato servizio nel triennio 2012-2015 come Ricercatore non confermato. Tra le sue esperienze formative si possono contare una borsa di studio presso la Université du Québec di Montréal all'interno del progetto EU-Canada ("Cultural production in an International environment", febbraio-maggio 2003) e un'altra presso il Department of Linguistics della University of California, Berkeley (settembre-dicembre 2006). Dalla sua entrata in ruolo (2012) la sua attività didattica si è svolta continuativamente nel SSD L-LIN/12: fonologia, morfologia dell'inglese, analisi traduttologica, Translation Studies, diverse varietà dell'inglese, linguaggi del giornalismo e dei media.

Di seguito si traccia un percorso che collega i prodotti più rappresentativi.

Le pubblicazioni del candidato consistono in due monografie in italiano, nelle quale vengono sviluppate in maniera compiuta tematiche alle quali ritorna in dieci saggi/articoli in inglese. I denominatori comuni dei suoi lavori sono: l'applicazione di più varietà di approcci derivati dalla *cultural theory* nordamericana; una visione del Canada e delle sue lingue fondata sulla doxa ufficiale. Nella monografia n. 1, del 2013, applica la Critical Toponymy a uno studio delle procedure di naming nel paesaggio linguistico canadese (cfr. i saggi nn. 5 e 6); la monografia del 2010, su traduzione e codeswitching in ambito linguistico canadese, si muove in direzioni percorse anche nei saggi 4, 11 e 12 nei quali vengono investigate le particolarità linguistico-culturali delle province orientali del Canada. Nei saggi n. 3 e 8 sperimenta le potenzialità della Ecocritical Discourse Analysis prendendo in considerazione testi giornalistici e un romanzo di Margaret Atwood.

Il giudizio complessivo è discreto.

Commissario: Prof. Alba Graziano

Il candidato MIRKO CASAGRANDA, Dottore di Ricerca in Letterature comparate e studi linguistici presso l'Università degli Studi di Trento, ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12, settore concorsuale 10/L1) nel 2013. È attualmente Professore associato in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12) presso l'Università della Calabria, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dopo esser stato ricercatore negli a.a. 2012-15. Ha ricoperto con continuità insegnamenti attinenti al SSD in oggetto in vari corsi di studio e presso varie istituzioni universitarie anche prima dell'entrata in ruolo come ricercatore. Ha usufruito di borse di studio in Nord America, dalle quali esperienze ha sviluppato i suoi interessi di ricerca per il Canada e la sua successiva affiliazione all'American Name Society.

Ai fini della presente procedura presenta a valutazione n. 2 monografie, n. 2 articoli in rivista, n. 8 contributi in volume con discreta collocazione editoriale internazionale. Tale produzione rivela una propensione maggioritaria per gli studi culturali, applicati al contesto canadese, con un particolare interesse per le dimensioni storico-culturali dell'onomastica e della toponomastica in contesto canadese. A tali interessi di ricerca si riferiscono le due monografie (2010 e 2013): la prima, scaturita dalla tesi di dottorato, tratta il fenomeno del code-switching in senso culturale, lavorando su testi scritti e resocontando la bibliografia esistente; la seconda è un lavoro molto informato e informativo riguardo alla storia e alla situazione etno-antropologico-linguistica del Canada attraverso la toponomastica. L'analisi del topic, di per sé interessante, segue linee di storia delle politiche linguistiche e un approccio di tipo semiotico alla costruzione dell'identità allo stesso tempo mono- e pluri-culturale del Canada. Manca una vera e propria analisi sociolinguistica. Tali temi sono trattati anche in contributi brevi, quale quello del 2008, dove si mettono le basi per l'indagine sul code-switching all'interno di testi scritti letterari, sottovalutandone probabilmente la natura di stilizzazione di un fenomeno squisitamente orale; e poi

ancora nel 2009, 2010 e 2016 ("The vulnerability...") con lo stesso approccio di tipo piuttosto storico-politico-culturale e su testi scritti. Altri lavori rivestono il carattere di pezzi di occasione ancora su testi letterari: "Trans/gendering translations..." (2011) sulla traduzione del genere tra inglese e italiano in testi letterari che giocano sull'ambiguità dell'ermafroditismo dei loro protagonisti, I-narrators, tema antico già presente nel classico Jakobson; "A systemic functional approach to translating point of view shift in V. Woolf's *Flush*" (2012), dove la preannunciata analisi di tutte le *metafunctions* di Halliday si limita in realtà al rapporto tema/rema, per altro su un campione limitatissimo. In effetti soltanto nel capitolo del 2015 sui Canadianismi fa la prima comparsa un'indagine di tipo computazionale, per quanto su un corpus ristretto a 67 items, ricavato da una sola fonte (double-checked con altri dizionari), e focalizzato su soli sette lemmi. Infine, di recente compare nell'orizzonte degli interessi di ricerca del candidato l'eco-criticism, a partire da una lettura stilistica di un testo di Atwood (2014), a continuare con un articolo del 2015, che mostra un'analisi linguistica della pubblicistica BBC riguardo all'*E-waste*. Complessivamente, la produzione scientifica del candidato, che rimane sbilanciata verso i cultural studies, risulta non più che discreta, soprattutto rispetto al requisito di pertinenza al SSD specifico oggetto del bando.

Commissario: Prof. Giovanni Iamartino

Conseguita l'abilitazione a PA nel 2015, il candidato è PA del SSD L-LIN/12 all'Università della Calabria, dove è stato RU tra il 2012 e il 2015, dopo essere stato (2017-2012) docente a contratto presso l'Università di Trento. Come PA ha tenuto e tiene insegnamenti di lingua inglese e altre materie riferibili al SSD L-LIN/12, mentre in precedenza ha anche tenuto insegnamenti riferibili al macrosettore concorsuale o altri.

Titoli ed esperienze professionali rilevanti includono una borsa di studio presso l'Università della California a Berkeley, un assegno annuale di ricerca, la partecipazione a un progetto dell'Università di Napoli Orientale e al comitato scientifico di una rivista, l'organizzazione di due convegni e la partecipazione a un ampio numero di convegni e seminari.

Gli interessi di ricerca prevalenti includono l'onomastica, le varietà dell'inglese, i gender studies e la traduzione.

Per la procedura di chiamata, presenta 2 monografie, 2 articoli in rivista, e 8 contributi in volume.

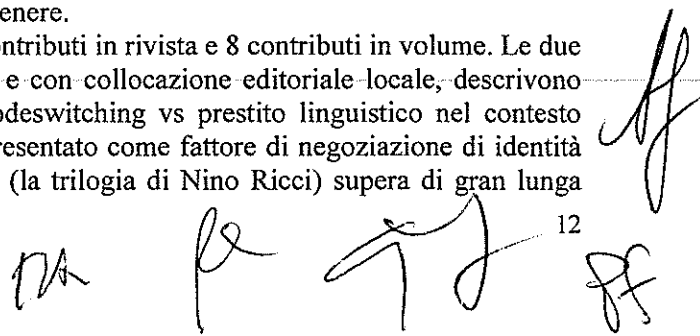
La produzione scientifica del candidato si caratterizza per un riferimento pressoché costante al Canada, a cui sono dedicate le due monografie, entrambe in lingua italiana e di non rilevante collocazione editoriale: quella che studia il naming nel paesaggio linguistico canadese (n. 1) è di un certo interesse, mentre è meno convincente la precedente (n. 2) su traduzione e code-switching. Riprendono le tematiche delle due monografie i saggi n. 4, 5, 6, 11, 12. Completano la produzione presentata altri due saggi correlati al Canada (n. 7 sul Canadian English e n.8 su un romanzo di Margaret Atwood) e infine due saggi dedicati alla traduzione (n. 9 e 10).

Complessivamente, si tratta di un candidato con una discreta esperienza didattica, alcune apprezzabili esperienze professionali e una produzione scientifica che andrebbe meglio indirizzata e approfondita in chiave linguistica, e forse un poco diversificata. In sintesi, il giudizio è discreto.

Commissario: Prof. Rita Salvi

Il candidato MIRKO CASAGRANDA è Professore Associato dal 2015 presso l'Università della Calabria. I corsi tenuti vertono sulla fonologia e morfologia dell'inglese, l'analisi traduttologica, translation studies applicati a una prospettiva di genere postcoloniale, le varietà dell'inglese, l'analisi del *linguistic landscape*, il linguaggio del giornalismo e dei media in lingua inglese. Il candidato ha usufruito di due borse di studio: nel 2003, 4 mesi per il progetto EU-Canada, presso l'Università de Québec, nel 2006 borsa di studio EAP, 4 mesi presso il Department of Linguistics, University of California Berkeley. Nel 2012 ha partecipato ad un progetto di ricerca di Ateneo (Napoli "L'Orientale"). Membro del Comitato Scientifico della collana Transition (Perugia), il candidato ha organizzato 2 convegni presso l'Università della Calabria (2004 e 2017) e nello stesso periodo è stato relatore in oltre 40 convegni, in Italia e all'estero. I suoi interessi di ricerca includono la traduzione, gli studi di onomastica, le varietà dell'inglese e gli aspetti linguistici legati all'identità di genere.

Per la presente valutazione sottopone 2 monografie, 2 contributi in rivista e 8 contributi in volume. Le due monografie (pub. n. 1: 2013 e n. 2: 2010), in italiano e con collocazione editoriale locale, descrivono rispettivamente le pratiche di naming e il rapporto codeswitching vs prestito linguistico nel contesto culturale canadese. Nella n. 4 il codeswitching viene presentato come fattore di negoziazione di identità personale e sociale; tuttavia la descrizione introduttiva (la trilogia di Nino Ricci) supera di gran lunga



Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones below it.

l'analisi linguistica. L'identità multilingue e multiculturale canadese è il tema dominante delle ricerche, in alcune delle quali si descrive la coesistenza francofona e anglofona (pub. n. 11) o la presenza di 'Canadianisms' (pub. n. 7). Nelle pubblicazioni 9 e 10 il candidato si occupa di traduzione letteraria e nella pub. n. 8 analizza un romanzo di Margaret Atwood. Si tratta di studi eminentemente descrittivi. In prospettiva linguistica le pub. n. 3 e 6 affrontano il discorso dell'ambiente e dell'ecologia. Nel complesso il giudizio è discreto.

CANDIDATO: DEGANO CHIARA

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

POSIZIONE

Dal maggio 2006 è Ricercatore in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12) presso l'Università degli Studi di Milano.

Dal 2013 al 2015 svolge attività di didattica e ricerca presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" (convenzione tra Atenei).

Dal 2015 in ruolo a Tor Vergata, Dipartimento di Studi Umanistici.

ASN

Chiara Degano ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese (settore concorsuale 10/L1), tornata del 2012.

FORMAZIONE

La candidata si laurea in Lingue e letterature straniere - indirizzo linguistico-glottodidattico - nel 2002 presso l'Università degli Studi di Milano con la votazione di 110/110 e lode, con tesi sperimentale su *Percorsi di autoapprendimento di fonetica*.

Nel 2001 consegue l'abilitazione all'insegnamento di Lingua e civiltà inglese.

Nel 2006 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Anglistica presso il Dipartimento di Scienze del linguaggio e letterature straniere dell'Università di Milano. Tesi: *Critical Discourse analysis e corpus linguistics*.

Tra le altre esperienze formative:

frequenza corsi e seminari

Linguistica dei corpora (*residential course per PhD students*), luglio 2003 Università di Lancaster
SSLMTI Università di Bologna, ottobre 2003

Corpus linguistics in practical applications Univ. della Tuscia ottobre 2008

Argomentazione: *University college* Stoccolma, marzo 2004

Fonetica della lingua inglese: *UCL Summer course in English Phonetics*; agosto 2007

ATTIVITA' DIDATTICA universitaria

Dall'a.a. 2006-07 ha regolarmente e continuativamente svolto attività didattica a livello universitario, tenendo corsi di Lingua inglese per laurea triennale e specialistica, presso l'Università degli Studi di Milano e, successivamente, presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Per tutti i corsi, sito internet su piattaforma di ateneo.

ESPERIENZE DIDATTICHE extra-curricolari

Dal 2003 al 2006 ha svolto esercitazioni di traduzione orale (eng-it), lezioni sull'uso dei corpora nella didattica dell'inglese, modulo integrativo di "Introduzione alla grammatica del testo".

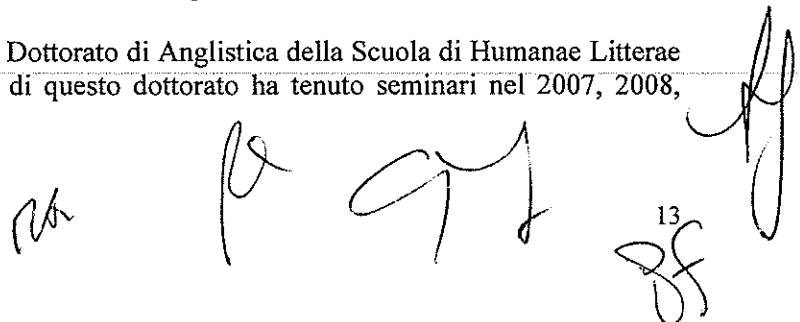
INTERVENTI SU INVITO

Dal 2006 è stata più volte invitata a svolgere interventi presso scuole di dottorato e dipartimenti, nonché convegni: Università Insubria, IULM Milano, University of Amsterdam, Venezia (14th biennial Wake Forest University Argumentation Conference).

ATTIVITA' SCIENTIFICA

Dal 2014 è membro del collegio di Dottorato in Studi comparati: Lingue, Letterature, Formazione, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

In precedenza, membro del collegio docenti del Dottorato di Anglistica della Scuola di Humanae Litterae Università degli Studi di Milano. Nell'ambito di questo dottorato ha tenuto seminari nel 2007, 2008, 2012.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and center.

Dal 2006 ha partecipato a progetti di ricerca locali (Univ. degli Studi di Milano e Univ degli Studi di Roma "TV"), di interesse nazionale (due PRIN, coord. M. Gotti), progetti internazionali (2007-10 International commercial arbitration practices, V.K. Bhatia).

Ha tenuto ca. dieci relazioni su invito dal 2006 al 2016 presso dottorati, dipartimenti, convegni.

ALTRE ATTIVITA'

Fa parte del comitato scientifico della rivista *Journal of Argumentation in Context* (John Benjamins).

PUBBLICAZIONI

Dal 2002 a oggi, le pubblicazioni complessive della candidata sono regolari e numerose nel tempo, ben distribuite negli ambiti di specializzazione e ricerca: monografie, co-curatele, articoli in raccolte collettanee, articoli su rivista (anche classe A), articoli in atti di convegno.

Ai fini della presente valutazione, la candidata presenta 12 pubblicazioni, così distinte:

n. 2 monografie; n. 3 articoli in rivista; n. 7 contributi in volume.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

1. (2005) "Influssi inglesi sulla sintassi italiana", in *L'Italiano delle traduzioni*, Milano, FrancoAngeli
2. (2007) Presupposition and dissociation in discourse. *Argumentation* 21
3. (2008) *Discorsi di Guerra. Il prologo del conflitto iracheno...*, Milano, LED
4. (2012) *Discourse Analysis, Argumentation Theory and Corpora*. Milano, Arcipelago Edizioni
5. (2012) "Arguments by analogy in arbitration awards", in *Arbitration awards*, Cambridge Scholars
6. (2013) "The use of modality in UK TV electoral debates", in *The three waves of globalization*, Cambridge Scholars
7. (2014) "Presidential Press Conferences", in *Genres and Genre Theory in Transition*, Boca Raton
8. (2014) "Textuality on the Web", in *Innovative Methods and Technologies*, Hershey PA, IGI Global
9. (2016) "Complex nominals in the terminology of biotechnology and nutrition", in *Language for Specific Purposes*. Cambridge Scholars
10. (2016) Corpus linguistics and argumentation, *Journal of argumentation in context*
11. (2017) "Visual arguments in Activist campaigns", in *Argumentation across communities of practice*, John Benjamins
12. (2017) Stylistics and argumentation. *Fictions, Studi sulla narratività* (special issue) (FL), BrownWalker Press

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: Prof. Paola Faini

Ricercatore confermato, dal 2015 in ruolo presso l'Università di Tor Vergata e precedentemente presso l'Università di Milano, la candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Anglistica (2008, Università di Milano) e l'ASN nel 2012. Tra le sue esperienze formative, un corso residenziale sulla linguistica dei corpora, sulla fonetica inglese e sull'argomentazione. La sua attività didattica universitaria si è regolarmente svolta nel settore, a vari livelli, in corsi di Lingua inglese. Ha regolarmente partecipato a convegni in qualità di relatore e ha svolto (su invito) interventi in scuole di dottorato e dipartimenti. Ha inoltre partecipato a progetti di ricerca locali e di interesse nazionale.

Le pubblicazioni della candidata, distribuite con regolarità nel tempo e di buona collocazione editoriale, vertono su specifici ambiti di specializzazione e ricerca, totalmente coerenti con il settore, in particolare Critical Discourse Analysis, linguistica dei corpora, teorie dell'argomentazione. Fondata su solide premesse scientifiche e rigore metodologico, la sua produzione appare pregevolmente caratterizzata da una naturale capacità comunicativa che fa sì che anche temi complessi siano fruibili grazie alla linearità e chiarezza espositiva della sua scrittura, evidente risultato di una matura competenza teorica, e premessa di una altrettanto matura impostazione e disposizione didattica. In particolare, e a riprova di una intelligente capacità di diversificare gli ambiti di applicazione e di discutere le strategie del discorso persuasivo in contesti testuali variati, le problematiche relative all'argomentazione caratterizzano le pubblicazioni (2) sulle strategie di persuasione, (3) sulle caratteristiche del discorso della guerra nel conflitto iracheno, (4), chiara ed esaustiva monografia che combina analisi del discorso, aspetti teorici dell'argomentazione, e analisi di corpus, (10) sulla linguistica dei corpora e le strategie argomentative. Duttile e aperta a una gamma di esperienze di ricerca, la candidata offre piena prova della sua capacità di applicare le competenze teoriche anche all'ambito letterario, come in (12), dove questioni di stilistica si affiancano a

na p-rr sf¹⁴

strategie argomentative, al discorso dei media (6) e del web (8), agli ambiti terminologici delle biotecnologie per lo studio dei nominali complessi (9). Complessivamente, valutando le caratteristiche delle pubblicazioni e l'attività didattica, il giudizio sulla candidata è eccellente.

Commissario: Prof. Riccardo Ambrosini

CHIARA DEGANO, dal 2015 ricercatore in ruolo a Tor Vergata, Dipartimento di Studi Umanistici, dove tiene corsi di Lingua inglese per laurea triennale e specialistica. Ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese (settore concorsuale 10/L1), tornata del 2012. La sua attività didattica si è svolta nell'ambito della Lingua inglese.

Ha seguito due corsi di formazione all'estero nel 2003 e nel 2004.

Di seguito si traccia un percorso che collega i prodotti più rappresentativi.

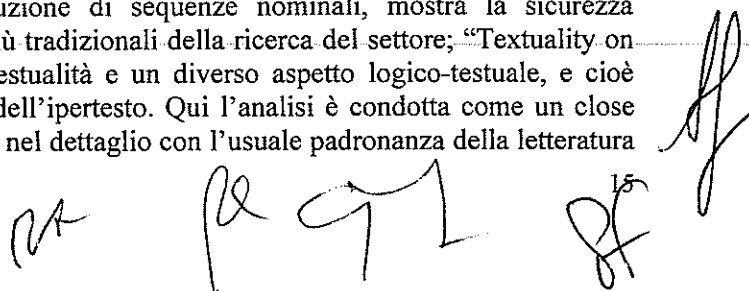
Le pubblicazioni della candidata documentano un'attività di ricerca di alto livello, teoricamente fondata e sostenuta da strumenti metodologici applicati con efficacia. Come attesta la monografia n. 3, tratta dalla tesi di dottorato, e come confermano i nn. 6, 7 e 10, il suo percorso di ricerca ha preso l'avvio con l'analisi dei discorsi della politica attraverso lo studio di articoli di giornali, dibattiti televisivi, conferenze stampa la candidata. Nel corso degli anni, la Critical Discourse Analysis si è andata combinando sempre più con la teoria dell'argomentazione e lo studio dei corpora (n. 2, monografia n. 4). A quel punto la candidata ha cominciato ad applicare modelli teorici desunti dalla Argumentation Theory a una pluralità di discorsi, in ambito giuridico (n. 5) e scientifico (n. 8), al visual design (n. 11) e all'analisi stilistica di un testo letterario nell'eccellente saggio n. 12.

Il giudizio complessivo è eccellente.

Commissario: Prof. Alba Graziano

La candidata CHIARA DEGANO, Dottore di Ricerca in Anglistica presso il Dipartimento di Scienze del linguaggio e letterature straniere dell'Università di Milano, ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese (settore concorsuale 10/L1) nella tornata del 2012. Dal 2006 è Ricercatore in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12) presso l'Università degli Studi di Milano e successivamente all'Università di Roma Tor Vergata, Dipartimento di Studi Umanistici. Presso ambedue le sedi ha svolto continuativamente attività didattica, tenendo corsi di Lingua inglese per laurea triennale e specialistica. È stata membro di collegi di dottorati a Milano e attualmente a Roma Tor Vergata e ha partecipato a progetti di ricerca locali, di interesse nazionale e internazionale. La monografia del 2013 ha ricevuto la menzione dell'AIA per libro dell'anno 2013.

Ai fini di codesta valutazione comparativa presenta n. 2 monografie, n. 3 articoli in rivista, n. 7 contributi in volume, di buona collocazione editoriale anche internazionale. Fin dall'inizio l'indagine della candidata è stata improntata all'approccio della Critical Discourse Analysis coniugata all'uso della corpus linguistics per sostanziare e validare con dati quantitativi le interpretazioni testuali. L'adozione sistematica della Argumentation Theory in un approccio integrato con la CDA e la linguistica computazionale consente alla ricercatrice di indagare il discorso giornalistico riguardante il conflitto iracheno con doppio corpus italiano e inglese (2007 e monografia 2008) e di giungere a conclusioni fondate e originali. Successivamente un tale approccio si rivela estremamente versatile e fruttuoso nella sua applicazione a forme del discorso politico poco sondate, sia orali-improvvisate che scritte-formali, quali i dibattiti televisivi dei primi ministri, le relazioni ufficiali sulla National Security Strategy e le conferenze stampa (monografia 2012 e articoli 2013, 2014, 2016); agli arbitrati (2012); al testo letterario in combinazione con la stilistica (2017); al codice visuale nella pubblicità (2017). Il successo di tutti questi lavori va ben oltre un orizzonte puramente specialistico o un'analisi delle testualità prescelte sempre puntuale e ben condotta, pervenendo a formulare suggerimenti, correttivi e riflessioni di livello generale e metodologico sia riguardo all'uso di strumenti computazionali nell'analisi della comunicazione sia rispetto alla possibilità di integrare approcci tradizionalmente considerati distanti. Da segnalare anche contributi di argomento e applicazione metodologica diversa: "Influssi inglesi sulla sintassi italiana" (2005) rivela antiche competenze comparative tra le due lingue in dimensione sia sincronica che diacronica; "Complex nominals in the terminology of biotechnology and nutrition" (2016), incentrato sulla terminologia ESP scientifica e sulla traduzione di sequenze nominali, mostra la sicurezza metodologica della candidata nel sondare aspetti più tradizionali della ricerca del settore; "Textuality on the Web" (2014) si misura con ancora un'altra testualità e un diverso aspetto logico-testuale, e cioè coesione e coerenza nel discorso non più lineare dell'ipertesto. Qui l'analisi è condotta come un close reading di un unico website, che viene scandagliato nel dettaglio con l'usuale padronanza della letteratura



e con lo stesso rigore metodologico, la stessa lucidità di trattazione e conclusioni innovative dei lavori nei quali si usa la linguistica computazionale. In conclusione, visto il profilo che emerge da curriculum e titoli e considerata la maturità, l'originalità e lo stile espositivo della sua produzione scientifica, si esprime un giudizio di eccellente.

Commissario: Prof. Giovanni Iamartino

Conseguita l'abilitazione a PA nel 2014, la candidata è RU del SSD L-LIN/12 dal 2006, prima presso l'Università di Milano, attualmente presso l'Università di Roma Tor Vergata. In tale ruolo ha tenuto e tiene insegnamenti di lingua inglese e altre materie riferibili al SSD L-LIN/12.

Titoli ed esperienze professionali rilevanti includono la partecipazione ai collegi dottorali di riferimento sia a Milano sia a Roma Tor Vergata, la partecipazione a diversi progetti di ricerca di ateneo, due PRIN, un progetto di ricerca internazionale, l'appartenenza al CLAVIER e al comitato scientifico di una rivista internazionale, la partecipazione, anche su invito, a un buon numero di convegni e seminari.

Gli interessi di ricerca prevalenti includono l'ESP, l'analisi critica del discorso politico e giornalistico, e la traduzione assistita dal computer.

Per la procedura di chiamata, presenta 2 monografie, 3 articoli in rivista, e 7 contributi in volume.

La produzione scientifica che la candidata presenta per la procedura si caratterizza per il riferimento, da un lato alla Critical Discourse Analysis, dall'altro alla teoria dell'argomentazione. Ciò si riflette nelle due monografie: la prima (n. 3) affronta con gli strumenti della CDA un corpus di articoli giornalistici, la seconda (n. 4) integra in modo convincente e innovativo le prospettive della CDA, della teoria dell'argomentazione e della corpus linguistics (ottenendo una Honourable Mention nell'AIA Book Prize 2013). Anche i saggi n. 2, 5, 8, 10, 11 e 12 esplorano applicazioni della teoria dell'argomentazione, mentre i rimanenti si focalizzano su altri aspetti della linguistica inglese (n. 6, 7, 9), anche in chiave comparativa con l'italiano (n. 1). Costante nella produzione della candidata è il solido fondamento teorico e l'efficace applicazione della strumentazione metodologica.

Complessivamente, si tratta di una candidata con una significativa esperienza didattica, numerose esperienze professionali e una produzione scientifica diversificata e coerente al tempo stesso, di livello più che alto. In sintesi, il giudizio è eccellente.

Commissario: Prof. Rita Salvi

La candidata CHIARA DEGANO è ricercatore confermato dal 2006, con affidamento di moduli in lauree triennali e magistrali. È membro del Collegio di Dottorato in Studi Comparati: Lingue, Letterature, Formazione (Tor Vergata). Per il Dottorato di Anglistica, Università di Milano, ha svolto seminari sulla linguistica del testo e sul discorso scientifico.

Per quanto attiene all'attività scientifica, la candidata dichiara che i suoi interessi di ricerca riguardano l'analisi del discorso giornalistico e politico, i generi e linguaggi specialistici, la traduzione assistita dal computer. Ha partecipato a 4 progetti di Ateneo (2004-2016), a 2 PRIN (2005 e 2007), a un progetto internazionale (Hong Kong, 2007-2010). È membro del comitato scientifico di *Journal of Argumentation in Context* e del centro di ricerca CLAVIER. Tra il 2006 e il 2016 è stata relatore in 9 convegni su invito. Per la presente valutazione sottopone 2 monografie, 3 contributi in rivista e 7 contributi in volume.

La monografia più recente (pub. n. 4, 2012) ha ottenuto Honourable Mention nell'annuale AIA Book Prize 2013. Con approccio qualitativo assistito dall'analisi quantitativa, e con prospettiva interdisciplinare, la ricerca analizza in particolare il discorso politico attraverso l'analisi di alcuni documenti britannici relativi alle elezioni del 2010 e i reports americani relativi alla National Security Strategy. Discorso politico (pub. n. 6, 7, 10) e argomentazione sono le caratteristiche principali delle ricerche condotte con coerenza metodologica. Nella pubblicazione n. 2 vengono analizzati articoli di giornali inglesi durante la guerra in Iraq, studio ripreso nella n. 3 con la comparazione del corpus inglese con un corpus italiano. L'argomentazione è anche analizzata attraverso le condizioni di testualità (cohesion e coherence) nella comunicazione mediata dal computer (pub. n. 8 e n. 11). Per i linguaggi specialistici, la candidata ha affrontato il discorso giuridico (pub. n. 5) e l'uso di Nominal Groups come fenomeno distintivo del discorso scientifico (pub. n. 9). Nel recente contributo n. 12 (2017) l'analisi linguistica del discorso giuridico adotta modelli di stilistica cognitiva. Per continuità e per il solido impianto metodologico, il giudizio è eccellente.

CANDIDATO: GATTI MARIA CRISTINA

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

POSIZIONE

Professore a contratto (Università di Verona, Università di Milano Bicocca, Univ. degli studi di Milano).
Abilitazione Lingua e letteratura inglese Scuole medie I e II grado (per concorso ord.).

ASN

La candidata ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12, settore concorsuale 10/L1) prima tornata 2012.

FORMAZIONE

Laurea in Lingue e letterature straniere moderne nel 1998 presso l'Università degli Studi di Milano Cattolica, votazione 110/110, con tesi su *Ash-Wednesday nel cammino poetico di T.S.Eliot*.

Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento di Lingua inglese (1989) in concorso ordinario.

Nel 2011 consegue il titolo di Dottore di Ricerca (con borsa) in English Studies presso l'Università di Verona.

Nel 2011-12 usufruisce di un Assegno di ricerca post-dottorato nel SSD L-LIN/12.

Tra le altre esperienze formative:

Nel 2009 è *visiting scholar* presso la University of California Berkeley, Department of Linguistics. Nello stesso anno è *scholar* al Linguistics Summer Institute, Linguistic Society of America. Berkeley, con frequenza di 4 seminari formativi nell'arco del mese.

1996-97: Specializzazione in "Metodi della valutazione scolastica" Univ. degli Studi Roma Tre, Fac. Scienze della Formazione

ATTIVITA' DIDATTICA universitaria

Dall'A.A. 2003-04 ha continuativamente svolto attività didattica a livello universitario, in qualità di docente a contratto di Lingua inglese per corsi di laurea in Lingue e Letterature straniere, Medicina, Scienze economico-aziendali, Economia, delle Università di Verona, Milano Bicocca, Milano Statale.

ALTRE ESPERIENZE DIDATTICHE

Precedentemente alla didattica universitaria è stata Docente di Lingua inglese (esperto) e Lingua francese con nomina MPI negli Istituti Statali (2002).

Ha svolto inoltre didattica integrativa tenendo seminari presso l'Università di Verona.

ATTIVITA' SCIENTIFICA

Dal 2005 a oggi ha regolarmente e assiduamente partecipato con relazioni a convegni nazionali e internazionali; ha partecipato a workshop in Italia e all'estero (Amsterdam, Ghent, Portsmouth USA, Berkeley, Hong Kong). Ha fatto parte di comitati organizzativi e scientifici di convegni (Univ. di Verona, UNIMORE), coorganizzatrice del workshop *Getting into Business*, Cape Town, 2016.

Ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, tra cui News & Talk, COST, European Science Foundation, CLAVIER, PRIN 2008.

Come responsabile unica ha organizzato, dal 2014 al 2017, una serie di incontri sul tema *Intercultural Discourse in the Workplace*, e su *Intercultural Business Discourse*, Università Milano Bicocca.

Su invito personale ha partecipato a gruppi di ricerca presso l'Università di Murcia (Spagna) "Rethinking Metaphor" e la European Science Foundation, Università di Ghent (Belgio), "Mediating the past".

ALTRE ATTIVITA'

Reviewer per le riviste *Multilingua-De Gruyter* e *International Journal for Business Communication* (SAGE Journal)

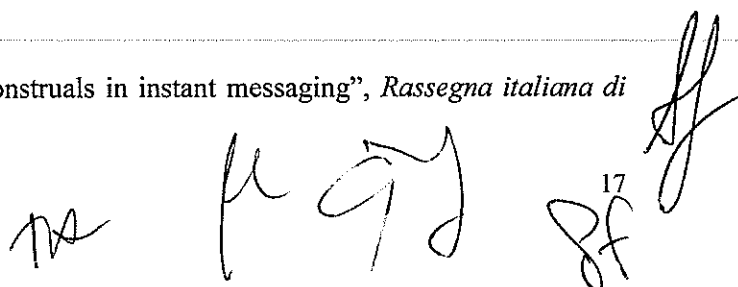
PUBBLICAZIONI

Dal 2006 a oggi, le pubblicazioni complessive della candidata hanno cadenza regolare nel tempo: articoli su rivista (anche in classe A), in atti di convegno e curatele, traduzioni e curatele, monografie.

Ai fini della presente valutazione, la candidata presenta 12 pubblicazioni, così distinte: n. 3 monografie; n. 5 articoli in rivista; n. 4 contributi in volume.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

1. (2016) "In search of trust: A model of trust construals in instant messaging", *Rassegna italiana di linguistica applicata*



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones below it.

2. (2014) "Culture, memory, and collective identities. A cross-model analysis of metaphors in Italian corporate historical discourse", *International Journal of Applied Linguistics*
3. (2013) "The construction of companies' identities through memory" TEXTUS, Carocci
4. (2013) *Spatio-temporality and cognitive semiotic perspectives on corporate discourse for the web*, Bern, Peter Lang
5. (2013) "Notes on the translation" in *The Decline of economic ideals in Italy in the early modern age*, Firenze, Olschki
6. (2012) *Understanding embedded meaning in business discourse*, Milano, Arcipelago
7. (2012) *Structural directionality in derivational complex words*, Milano, Arcipelago
8. (2011) "Reconstructing time and space to persuade" in *Intercultural interactions in business and management*, Bern, Peter Lang
9. (2011) "The language of competence in corporate histories for company websites" in *Journal of business communication*
10. (2010) "A persuasive upturn: textual and semiotic variations in the intercultural recontextualization of financial discourse" in *From international to local English – and Back again*, Bern, Peter Lang
11. (2008) "The (in)equitable quest for language diversity. A qualitative and quantitative analysis of the EU multilingual system through textual and inferential meanings" in *Practicing equity, addressing law*; Heidelberg, Winter issue
12. (2007) Progetti di piattaforme interattive di comunicazione asincrona con funzione didattica, in *Sperimentazioni didattica nei centri linguistici di ateneo*. Napoli, Arte tipografica editrice

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: Prof. Paola Faini

La candidata ha svolto per lungo tempo la sua attività a livello universitario come docente a contratto (Università di Verona e di Milano), con didattica in vari corsi di laurea, in particolare medicina, scienze aziendali, economia e lingue e letterature straniere. Nel 2011 ha conseguito il Dottorato di ricerca in English Studies usufruendo in seguito di un assegno post dottorato annuale. Ha esperienze formative all'estero, ha fatto parte di gruppi di ricerca, partecipato a convegni, e a comitati organizzativi e scientifici. L'ambito di lavoro nel quale è stata maggiormente impegnata si riflette nei suoi interessi e nella sua attività di ricerca, metodologicamente solida e focalizzata in particolare sulla costruzione dell'identità aziendale e del rapporto di fiducia (oggetto di più di una pubblicazione, anche in relazione alla comunicazione web in 1, 9), in chiave storica e metaforica in (3), inquadrato nel contesto spazio-temporale per indagare l'influsso del dato culturale sulla comunicazione aziendale anche laddove standardizzata. Non sempre, tuttavia, la buona introduzione teorica trova poi riscontro in una altrettanto convincente analisi delle esemplificazioni proposte (1). Più solido, al contrario, il rapporto teoria-analisi in (11), studio di un corpus di testi EU sulle politiche linguistiche. Ancora una lettura interculturale caratterizza lo studio del discorso economico in (10), saggio dal solido quanto altamente specialistico inquadramento teorico. Discorso aziendale e comunicazione web ritornano, in prospettiva semiotico-cognitiva nella monografia (4), arricchendosi di una lettura in chiave spazio-temporale, mentre una terza breve ma ben inquadrata monografia affronta l'analisi della struttura di parole morfologicamente complesse formulando una sua ipotesi sulla base di una serie di lemmi selezionati. I case studies e i corpora costruiti per affrontare le tematiche relative alle aziende talora vengono parzialmente riproposti, anche se con intelligente riutilizzo, come nel caso delle imprese baltiche o delle aziende italiane. Di scarsa rilevanza e di natura puramente espositiva il contributo (12) su un progetto didattico su piattaforma interattiva realizzato all'Università di Verona. Trascurabile la breve nota sulla traduzione (5), commento di alcune problematiche riscontrate nella cura a quattro mani di un testo di economia storica tradotto in inglese. Complessivamente, valutando le caratteristiche delle pubblicazioni e il carattere dell'impegno scientifico e didattico, il giudizio sulla candidata è ottimo.

Commissario: Prof. Riccardo Ambrosini

MARIA CRISTINA GATTI, Professore a contratto di Lingua inglese (Univ. degli studi di Milano, Università di Milano Bicocca, Università di Verona), ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12, settore concorsuale 10/L1) prima tornata 2012.

Nel 2009 è visiting scholar presso la University of California Berkeley, Department of Linguistics, dove ha frequentato 4 seminari formativi al Linguistics Summer Institute, Linguistic Society of America – tenuti tra gli altri da George Lakoff e Gilles Fauconier. Dall'A.A. 2003-04 in poi ha continuativamente svolto attività didattica in più università, in diversi corsi di laurea,

Di seguito si traccia un percorso che collega i prodotti più rappresentativi. Le tre monografie in inglese contengono la matrice, e si pongono a compimento, di un percorso di ricerca che è tanto variegato nelle complessità affrontate quanto sintetico grazie alla capacità della candidata di delimitare un suo proprio spazio concettuale. Caratteristica dei lavori della candidata è la capacità di far interagire nella sua analisi linguistica una pluralità di approcci, ponendo questioni e trovando risposte che rivelano un notevole spessore culturale. Esemplare in tal senso è il saggio n. 2, in cui l'analisi di un corpus di siti web di 40 aziende italiane prende spunto da uno studio su base metaforica dell'identità nel discorso aziendale per giungere a un concetto estremamente interessante: la memoria come parte di un processo dinamico di appartenenza. Il saggio n. 3 problematizza un approccio "metaphor-based" alle pagine web di alcune delle più importanti aziende italiane, invocando, in vista della definizione dell'identità corporate, la concettualizzazione di "forme sociali" proprie della cultura di un'organizzazione. Nel saggio n. 1 la candidata costruisce un modello originale che arricchisce notevolmente l'approccio metodologico che porta all'analisi critica dell'uso della parola "trust" nel discorso online. I nn. 5 e 12 non sono all'altezza del resto della produzione della candidata.

Il giudizio complessivo è ottimo.

Commissario: Prof. Alba Graziano

La candidata MARIA CRISTINA GATTI, Dottore di Ricerca in English Studies presso l'Università di Verona, nel 2011-12 ha usufruito di un assegno di ricerca post-dottorato nel SSD L-LIN/12. Ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12, settore concorsuale 10/L1) nella prima tornata 2012. Dal 2003 ha ricoperto regolarmente incarichi di docenza a contratto per insegnamenti pertinenti al SSD in oggetto presso diverse istituzioni universitarie (Verona, Milano Bicocca, Milano Statale). Ha avuto esperienze come visiting professor negli USA e è sempre stata molto attiva nell'organizzazione di convegni e nel fund raising per iniziative culturali nazionali e internazionali.

Ai fini della presente procedura valutativa presenta n. 3 monografie, n. 5 articoli in rivista, n. 4 contributi in volume, con buona collocazione editoriale anche di livello internazionale. Tra questi, un contributo del 2013 è una breve nota alla traduzione dall'italiano in inglese, non effettuata dalla candidata stessa, di un testo del 1940 di uno storico dell'economia. Vi sono elencati i principali problemi affrontati nella traduzione, ma senza particolare approfondimento, per cui il contributo risulta del tutto trascurabile. Il primo lavoro presentato in ordine di tempo (2007) risulta essere un resoconto di argomento glottodidattico, espositivo di un'esperienza di insegnamento a distanza svoltasi al CLA di Verona. Per quanto riguarda il resto della produzione presentata a valutazione, questa delinea un ambito di ricerca primario, quello della comunicazione economica (essenzialmente tramite web), indagata soprattutto attraverso un approccio di semiotica cognitiva. A questo interesse si riconducono due delle tre monografie (2012 e 2013) e una costellazione di articoli preparatori, in particolare quelli pubblicati nel 2011, e successivi (2013 e 2014). La questione di partenza, già presente nel solido lavoro del 2010 sul *financial discourse*, riguarda come fatti "culturali" condizionino la comunicazione economica che pure dovrebbe esser la più internazionalizzata. Intorno a questa interrogazione la candidata raccoglie due corpora, uno basato su imprese baltiche e uno occidentale, su cui si esercita l'analisi in tutti i contributi legati a tale tema, e mette in campo un armamentario teorico, semiotico e linguistico di tutto rispetto. In "The language of competence..." (2011) avanza un suo modello "originale" di Integrated Discourse Analysis basato su Lemke, Halliday, van Leeuwen/Kress, mentre l'accenno a Heidegger e Wittgenstein nel *companion piece* del 2011 risulta esser meno efficace dal punto di vista metodologico. L'incontro con gli strumenti analitici della semiotica cognitiva (metafore, blend, schemata ecc.) finisce però per oscurare la ricerca dell'elemento culturo-specifico di tale comunicazione virando verso il transculturale e il transemiotico. In questa evoluzione l'intera produzione di ricerca della candidata perde anche di stretta pertinenza con il SSD L-LIN/12, come appare evidente dal più recente "A model of trust construals in instant messaging" (2016) che, pur nella scelta inusuale della testualità e nella dovizia di aggiornati strumenti metodologici, conduce un'analisi, di fatto molto empirica e osservativa, su un genere contemporaneo della comunicazione più che sulla sua componente linguistica inglese. Più interessante e controverso il tema prescelto per rispondere al topic della collettanea del 2008: un'analisi quantitativa e

na p c j 8f¹⁹

qualitativa di un corpus di testi UE sulle politiche linguistiche, molto ben supportata sia dai riferimenti teorici che dalla metodologia di raccolta dei dati. Infine, la breve monografia del 2012 (n. 7) di morfologia derivazionale della lingua inglese, apre a un ulteriore interesse di studio e si inserisce nel dibattito rispetto al *left-/right-branching*. Ottimo l'inquadramento della letteratura, propone un'indagine basata sul CELEX riducendo i lemmi a circa un migliaio e chiudendo la questione a favore del *right-branching*. Complessivamente, si delinea il profilo ottimo di una ricercatrice intelligente e matura, in grado di problematizzare il proprio lavoro di ricerca, che pure si gioverebbe di una maggiore perspicuità espositiva.

Commissario: Prof. Giovanni Iamartino

Conseguita l'abilitazione a PA nel 2012, nel corso degli anni a partire dal 2003 la candidata è stata docente a contratto presso le Università di Verona, di Milano Bicocca e di Milano. In tale veste ha tenuto insegnamenti di lingua inglese e altre materie riferibili al SSD L-LIN/12 in diversi corsi di laurea e anche in Master universitari di primo livello.

Titoli ed esperienze professionali rilevanti includono un periodo come visiting scholar all'Università della California a Berkeley (2009), un assegno annuale di ricerca, la partecipazione a due PRIN, a due progetti europei, l'appartenenza al CLAVIER, l'organizzazione di quattro workshop internazionali, la partecipazione al comitato scientifico di cinque iniziative congressuali, la partecipazione, anche su invito, a un discreto numero di convegni e seminari.

Gli interessi di ricerca della candidata non vengono esplicitati nel CV, anche se risultano chiaramente dall'elenco delle pubblicazioni.

Per la procedura di chiamata, presenta 3 monografie, 4 articoli in rivista, e 5 contributi in volume.

La produzione scientifica che la candidata presenta per la procedura si caratterizza come un insieme organico e coerente di studi, e anche concettualmente innovativo specie in riferimento alla monografia del 2013 (n. 4); pure interessanti le altre due monografie (n. 6, 7). Il *corporate discourse* viene analizzato con diverse modalità nei saggi n.1, 2, 3, 8 e 9; da notare i saggi 10 e 11, che si focalizzano sugli aspetti interculturali. Meno rilevanti i saggi 5 e 12. È comunque costante nella produzione della candidata un solido fondamento teorico e l'efficace applicazione della strumentazione metodologica.

Complessivamente, si tratta di una candidata con una relevantissima esperienza didattica, numerose esperienze professionali e una produzione scientifica diversificata e coerente al tempo stesso, di alto livello. In sintesi, il giudizio è eccellente.

Commissario: Prof. Rita Salvi

La candidata MARIA CRISTINA GATTI è docente a contratto presso l'Università di Milano Statale, l'Università di Milano Bicocca e l'Università di Verona. Dal 2003 ha svolto didattica a livello accademico costantemente, insegnando lingua inglese e linguaggi specialistici, anche in Master di I livello. Attività ampia e diversificata, svolta sia per corsi di laurea in Lingue e Letterature Straniere che per corsi di medicina, scienze economico-aziendali e diritto per l'economia, marketing e comunicazione aziendale.

Nel 2009 la candidata è stata Visiting Scholar presso University of California, Berkeley. Nel 2011 la candidata ha usufruito di un assegno di ricerca annuale post-dottorato (Verona). Ha partecipato a 2 progetti PRIN (2007 e 2009), a 2 progetti europei, e ha organizzato 4 Workshop internazionali (2014-17, Milano-Bicocca). Fa parte del centro inter-universitario CLAVIER. Tra il 2008 e il 2016 è stata componente del comitato scientifico di 5 convegni/seminari, ha partecipato a 2 convegni su invito ed è stata relatore per 12 convegni.

Presenta per la valutazione 3 monografie, 5 contributi in rivista e 4 contributi in volume.

Nella produzione scientifica la candidata ha approfondito molti aspetti dell'analisi linguistica rilevante per il settore disciplinare attraverso l'applicazione di modelli teorici, anche originali, supportati da analisi quantitativa su corpus specifici. Le aree analizzate includono diverse forme della comunicazione aziendale, il linguaggio degli affari e della finanza, l'inglese nelle istituzioni europee. In particolare, nella pubblicazione più recente (n. 1) il discorso aziendale viene analizzato a livello pragmatico e lessico-grammaticale su dati autentici (forniti da una compagnia multinazionale). Nella (2) e (3) l'identità aziendale è delineata attraverso processi cognitivi (la memoria) e processi linguistici (uso della narrativa e della metafora). Nella più recente monografia (2013, n. 4) l'approccio testuale cognitivo è affiancato all'approccio semiotico (stesso approccio seguito nella n. 9) nell'analisi di siti web aziendali. Viene in questo contributo anche sviluppato il rapporto spazio/temporale, già delineato nella n. 8 come elemento di

Handwritten signatures and initials: m, JPe, Sf, 20, and a large stylized signature.

comunicazione persuasiva. Gli aspetti interculturali sono approfonditi nella n. 10 e 11, in termini di retorica contrastiva per quanto attiene ai documenti europei; nella 10, in particolare, si delineano le caratteristiche di ibridizzazione del genere con l'analisi di Equity Research Reports. Il curriculum della candidata è di alto profilo; la qualità della produzione scientifica è eccellente.

CANDIDATO: MAIORANI ARIANNA

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

POSIZIONE

dal 2013 a oggi: Senior Lecturer in School of the Arts, English and Drama, Loughborough University, UK

Dal 2002 al 2007 professore a contratto di Lingua inglese presso l'Università degli Studi di Bologna

Nel 2004-05 professore a contratto in mediazione linguistica presso l'Università di Roma "La Sapienza", Facoltà di Scienze umanistiche

Dal 2008 al 2013, *Lecturer in Linguistics*, Loughborough University UK

ASN

FORMAZIONE e titoli

Arianna Maiorani si laurea in Lingue e letterature straniere moderne nel 1994 presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, votazione 110/110 e lode

Nel 2000 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze della Cultura presso la Scuola Internazionale di Alti Studi della Fondazione Collegio San Carlo (Modena).

Nel 2011, dopo procedura triennale, consegue la *Fellowship* della *Higher Education Academy*

ATTIVITA' DIDATTICA universitaria

La candidata non fornisce specifiche indicazioni in merito ai corsi tenuti, ma si riferisce alla sua attività didattica come creazione e coordinamento di corsi di Lingua e linguistica inglese; Linguaggi specifici dell'Inglese, pratica della traduzione attiva e passiva, multimodality, Lingua e cultura dei paesi di lingua inglese, Stilistica, Linguistica sistemico funzionale.

A contratto 2002-07 presso Bologna, 2004-05 presso Sapienza, 2008-13 Loughborough.

ALTRE ESPERIENZE DIDATTICHE

Ha supervisionato tesi di dottorato, tesi di master; ha coordinato scambi Erasmus, stage, scambi docenti Erasmus e Socrates.

ATTIVITA' SCIENTIFICA

Dal 2010 a oggi ha partecipato al progetto PRIN (2010-12), ha diretto un progetto finanziato dal programma di ricerca CALIBRE (2016-17), ha ottenuto un finanziamento per scambio di ricerca e organizzazione e coordinamento scientifico IAS dall'Università di appartenenza.

Ha partecipato, su invito, a conferenze, simposi, seminari in vari paesi tra cui Francia, Finlandia, UK, Slovenia, Svezia, Italia, su cinema e adattamenti letterari, danza, linguaggi scientifici, multi-modalità.

Dal 2003 ha presentato regolarmente e intensivamente relazioni a convegni in Italia e all'estero.

ALTRE ATTIVITA'

PUBBLICAZIONI

Dal 1999 a oggi, le pubblicazioni complessive della candidata hanno cadenza regolare nel tempo: articoli su rivista (anche classe A), in atti di convegno e curatele, monografie sui principali temi dei suoi ambiti di ricerca.

Ai fini della presente valutazione, la candidata presenta 12 pubblicazioni, così distinte: n. 1 monografia; n. 2 articoli in rivista; n. 7 contributi in volume; n. 2 co-curatele.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

1. (2007) *"Reloading movies into commercial reality. A multimodal analysis of the Matrix trilogy"*, *Semiotica*

na pe ty 21 sf

2. (2008) "It caught fire. La fine del mondo vista da Marte (...) *Cronache marziane* di Ray Bradbury" in *Conflitti. Strategie di rappresentazione della guerra nella cultura contemporanea*, Roma, Meltemi
3. (2009) *The Matrix Phenomenon. A linguistic and multimodal analysis*, Saarbrücken, VDM
4. (2009) "Developing the metafunctional framework to analyse the multimodal hypertextual identity construction: *The Lord of the Rings*" in *The World Told and the World Shown*, London, Palgrave
5. (2010) "Hyper-discourse and commercial strategies: the *Matrix* website example" in ... *multilingual, multimodal and specialized discourse*, Trieste, EUT
6. (2011) "Reading movies as interactive messages", *Semiotica*
7. (2011) "The stage as a multimodal text" in *Challenges for the 21st century*, Roma, EdizioniQ
8. (2014) *Multimodal epistemologies: towards an integrated framework*
9. (2014) "Filmic narrative sequences as multimodal environments" in *Multimodal epistemologies*, London, Routledge
10. (2015) *Meaning making in text*
11. (2015) "Revisiting Hitchcock..." in *Meaning making in text*, London, Palgrave
12. (2017) "Making meaning through movement: A functional grammar of Dance", in *Mapping multimodal performance studies*, London, Routledge

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: Prof. Paola Faini

Arianna Maiorani, Dottore di Ricerca in Scienze della Cultura (Scuola Internazionale di Alti Studi della Fondazione Collegio San Carlo di Modena), svolge la sua attività di ricerca e didattica come Senior Lecturer alla School of the Arts, English and Drama, Loughborough University, UK. Prima del suo trasferimento nel Regno Unito, la candidata ha avuto contratti di Lingua e traduzione inglese presso "Sapienza" Università di Roma e presso l'Università di Bologna. Ha partecipato a numerosi convegni, a gruppi di ricerca PRIN, e a ricerche finanziate. La sua attività didattica, non chiaramente specificata, appare riferirsi attualmente più a compiti di coordinamento che a vera e propria didattica frontale.

La produzione presentata, di buona collocazione internazionale e spesso vivace nella comunicazione e originale nell'ideazione, appare tuttavia solo marginalmente riconducibile al settore, dominata com'è da una prospettiva fortemente semiotica che guida la lettura dei fenomeni multimodali esplorati dalla candidata in relazione a cinema, teatro, danza. La trilogia di *Matrix* è protagonista in più saggi (1, 5, 6) e nella breve monografia (3), con una lettura in chiave multimodale che indubbiamente affronta una molteplicità di aspetti e che, tuttavia, presenta un approccio nettamente semiotico e solo marginalmente linguistico. Nella stessa prospettiva viene impostata la lettura critica di testi quali *Cronache marziane* (2) e *Lord of the Rings* (4), di Hitchcock (11), del teatro shakespeariano (7), della danza (12). Originale nello spunto, ma non del tutto convincente nelle conclusioni, l'analisi dell'influsso del doppiaggio sui rapporti tra i diversi codici semiotici in (9). Al di là degli stimoli che la candidata riesce spesso a comunicare, introducendo un mondo artistico e culturale che si avverte per lei profondamente condiviso e vissuto, anche dal punto di vista dell'approccio metodologico, il collegamento con aspetti più specificamente linguistici, nel metodo, nell'impostazione teorica e nelle esemplificazioni pragmatiche, appare alquanto tenue. Complessivamente, alla luce delle caratteristiche delle pubblicazioni e del carattere dell'impegno scientifico e didattico, il giudizio sulla candidata è discreto.

Commissario: Prof. Riccardo Ambrosini

ARIANNA MAIORANI è dal 2013 Senior Lecturer presso la School of the Arts, English and Drama, Loughborough University, UK. La sua attività didattica attuale è riferibile alla creazione e al coordinamento di corsi di Lingua e linguistica inglese; Linguaggi specifici dell'Inglese; pratica della traduzione attiva e passiva; multimodality; Lingua e cultura dei paesi di lingua inglese; stilistica; Linguistica sistemico funzionale.

La candidata presenta 12 pubblicazioni che si distinguono per la loro buona collocazione internazionale, di cui due sono co-curatele.

Di seguito si traccia un percorso che collega i prodotti più rappresentativi.

Nel corso degli anni la candidata è andata circoscrivendo un ambito di ricerca suo proprio al cui centro troviamo una varietà di fenomeni culturali e forme di "fictions avanzate", connessi tra loro dalla comune

MA
 (A) 23
 EF

appartenenza alla vita virtuale resa possibile da internet. Il saggio n. 2 affronta un racconto di fantascienza. La monografia in inglese (n. 3) investiga in chiave multimodale i materiali pubblicitari impiegati per la promozione del film *Matrix*; l'analisi conduce a esiti originali. Il saggio n. 1 ha per oggetto lo stesso fenomeno; il n. 4 si propone di costruire un framework multifunzionale da applicare a un videogioco online generato dalla trilogia del *Signore degli anelli*. Nei saggi nn. 5 e 6 la candidata esamina rispettivamente il sito di *Matrix* e i poster del film. La prospettiva "multimodale" si arricchisce di nuovi linguaggi nei saggi 7 e 12, in cui la candidata propone un'originale prospettiva per l'analisi del teatro e della danza. Soprattutto in quest'ultimo saggio è evidente come gli impegni istituzionali nell'ambito della danza abbiano stimolato riflessioni dagli esiti molto promettenti. Nell'analisi dei fenomeni oggetto della sua ricerca, la candidata ha affinato quale strumento privilegiato la "semiotica multimodale", in cui – in maniera a volte davvero funambolica – ha ricombinato tra loro la linguistica sistemico-funzionale di Halliday e la grammatica del visual design proposta da Kress e Van Leeuwen. Inevitabilmente questo percorso, dagli esiti a tratti affascinanti, l'ha portata a lasciarsi indietro gli ambiti propri del SSD. Il giudizio complessivo sul curriculum e sulle pubblicazioni è buono.

Commissario: Prof. Alba Graziano

La candidata ARIANNA MAIORANI, Dottore di Ricerca in Scienze della Cultura presso la Scuola Internazionale di Alti Studi della Fondazione Collegio San Carlo (Modena), è in possesso del titolo di Fellowship della Higher Education Academy. Dopo alcuni anni in cui ha ricoperto insegnamenti a contratto di Lingua e traduzione inglese presso Sapienza Università di Roma e presso l'Università di Bologna, dal 2013 a tutt'oggi è Senior Lecturer alla School of the Arts, English and Drama, Loughborough University, UK. Oltre a aver partecipato a numerosi convegni internazionali, vanta partecipazione a PRIN e a finanziamenti per scambi di ricerca.

Ai fini della presente procedura presenta a valutazione 1 monografia, 2 contributi in rivista, 7 contributi in volume, 2 co-curatele, con buona collocazione editoriale internazionale. Tale produzione scientifica presenta complessivamente un'unica linea di ricerca definibile di semiotica multimediale applicata a fenomeni multimodali contemporanei e recentemente a generi più tradizionali quali il cinema e il teatro. Sia la monografia del 2009 sia alcuni contributi ad essa precedenti e successivi (2007, 2010, 2011) applicano alla trilogia di *Matrix* l'approccio della Multimodal Discourse Analysis fondata sulla grammatica sistemico-funzionale di Halliday e la visual grammar di Kress/Van Leeuwen. L'analisi è in genere brillante e accurata prendendo in considerazione tutti gli aspetti del fenomeno *Matrix*, ma con un approccio più semiotico che propriamente di linguistica inglese. La griglia analitica elaborata viene poi estesa a tutti gli altri ambiti e testi su cui si esercita la candidata: *Cronache Marziane* (2008), *Lord of the Rings* (2009), teatro shakespeariano (2011), cinema hitchcockiano (2015), danza (2017), con un limitato interesse specifico per la lingua inglese. Nell'articolo "Filmic narrative sequences as multimodal environments" (2014) si tenta di dimostrare come il dubbing cambi l'interlocuzione tra i vari codici semiotici coinvolti, un'intenzione molto originale che giunge però a conclusioni poco convincenti. In complesso, pur a fronte di una buona collocazione internazionale sia della produzione che della sua attività didattica, la candidata risulta raggiungere un livello discreto.

Commissario: Prof. Giovanni Iamartino

Sprovvista di abilitazione a PA, la candidata è Senior Lecturer (qualifica assimilabile a quella di professore associato) in Linguistica presso l'Università di Loughborough; in precedenza ha ricoperto il ruolo di Lecturer (2008-2013), e di docente a contratto presso le Università di Bologna e Roma Sapienza, dove ha tenuto e coordinato insegnamenti di lingua inglese e altre materie riferibili al SSD L-LIN/12.

Titoli ed esperienze professionali rilevanti includono il titolo di Fellow della Higher Education Academy, due esperienze come visiting professor, la partecipazione a un PRIN, il coordinamento di un progetto di ricerca, un buon numero di partecipazioni al comitato scientifico di convegni e un alto numero di partecipazioni a convegni e seminari.

Gli interessi di ricerca della candidata vanno dall'analisi del discorso (anche multimediale) alla linguistica sistemico-funzionale, e a diversi ambiti della semiotica.

Per la procedura di chiamata, presenta 1 monografia, 2 articoli in rivista, 6 contributi in volume, 1 in atti di convegno, e 2 co-curatele di volumi.

La produzione scientifica che la candidata presenta per la procedura si caratterizza per la focalizzazione sulla multimodalità. La monografia (n. 3) analizza The Matrix Phenomen dal punto di vista linguistico e multimodale, oggetto di ricerca pure affrontato nei saggi n. 1, 5, 6 e 7. Alcune opere letterarie sono

RA PG PF 23

studiate nei saggi n. 2 e 4, mentre il linguaggio filmico è oggetto delle pubblicazioni n. 9 e 11. Inconsueta la prospettiva del saggio n. 12, che propone "a functional grammar of dance". Le pubblicazioni nn. 8 e 10 sono due co-curatele.

Complessivamente, si tratta di una candidata con una più che discreta esperienza didattica, diverse apprezzabili esperienze professionali e una produzione scientifica che andrebbe meglio indirizzata e approfondita in chiave linguistica, e forse un poco diversificata. In sintesi, il giudizio è discreto.

Commissario: Prof. Rita Salvi

La candidata ARIANNA MAIORANI, pur non in possesso della Abilitazione Scientifica Nazionale, ha conseguito il titolo di Fellowship della Higher Education Academy (2011) e dal 2013 è Senior Lecturer in Linguistics, School of the Arts, English and Drama (equivalente a Professore Associato) presso Loughborough University (UK), dopo aver ricoperto il ruolo di lecturer dal 2008 al 2013, e precedentemente (tra il 2002 e il 2007) è stata docente a contratto presso l'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum" e Roma "Sapienza". Ha coordinato corsi di Lingua e Linguistica Inglese, Linguaggi Specialistici, pratica della traduzione, multimodality, lingua e cultura, stilistica e linguistica sistemico funzionale.

Ha partecipato ad 1 progetto PRIN (2010); presso Loughborough University è stata direttore del progetto "Understanding the meanings of dance: the potential for Kinesemiotics" (2016-17) e ha ottenuto un finanziamento per l'organizzazione di uno scambio di ricerca. Tra il 2003 e il 2017 ha partecipato come relatore a 40 convegni. Tra il 2007 e il 2017 è stata membro del comitato scientifico di 9 convegni e svolge costantemente attività di reviewing. La candidata dichiara i seguenti interessi di ricerca: analisi del discorso, analisi del discorso multimodale, linguistica sistemico funzionale, linguaggi e ambienti online, semiotica della trasposizione testuale, semiotica multimodale, semiotica della comunicazione. Presenta per la valutazione 1 monografia, 2 articoli in rivista, 7 contributi in volume, 2 co-curatele.

Adottando un approccio di analisi multimodale nella comunicazione mediata da internet, la candidata analizza alcune strategie interattive nella serie *Matrix* (pub. n. 1, 3, 5, 6, 7). La multimodalità è oggetto di studio anche nella pub. n. 4 (applicata all'analisi del primo libro on line della trilogia di Tolkien) mentre la n. 2 presenta una breve analisi di uno degli episodi del romanzo *Cronache Marziane* di Ray Bradbury. Al cinema sono dedicate le pubblicazioni n. 9 (osservazioni sul doppiaggio anche a fine pedagogico) e n. 11 (analisi di alcune sequenze del film *Psycho*), mentre la danza come forma comunicativa viene analizzata, con una certa originalità, nella n. 12. Le pubblicazioni 8 e 10 sono due co-curatele con buona collocazione editoriale.

Le tematiche appaiono alquanto ristrette ad alcuni ambiti di comunicazione virtuale, con apparato teorico abbastanza limitato (quasi esclusivamente le metafunzioni di Halliday, e Kress/van Leeuwen per la multimodalità). Il giudizio è discreto.

CANDIDATO: PLESCIA IOLANDA

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

POSIZIONE

Dal novembre 2010 è Ricercatore in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12) presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, Università di Roma "La Sapienza".

ASN

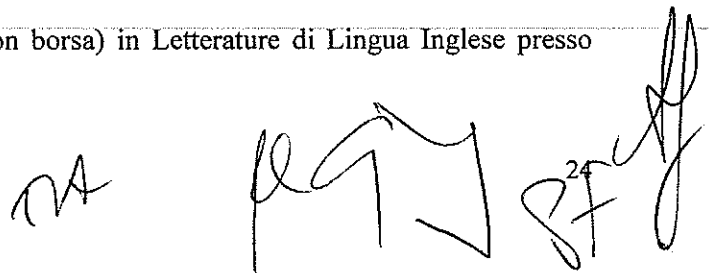
La candidata ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese (settore concorsuale 10/L1) nel 2017.

FORMAZIONE

La candidata si laurea in Lingue e letterature straniere moderne nel 2001 presso l'Università degli Studi Roma Tre con la votazione di 110/110 e lode, con tesi su *Modality in Shakespeare's Troilus and Cressida* (Storia della Lingua Inglese).

Nel 2006 consegue il titolo di Dottore di Ricerca (con borsa) in Letterature di Lingua Inglese presso l'Università La Sapienza.

Tra le altre esperienze formative:



2008-09 Assegno di ricerca (1 anno+rinnovo) presso il Dipartimento di Letterature Comparete (Univ. Roma Tre) nell'ambito del progetto di ricerca internazionale (*Theories of Bodies and Life in Renaissance Culture*), network ricerca europeo Acume 2.

2002-03 Contributo allo studio "Giovani ricercatori" presso Dipartimento Letterature Comparete, Univ. Roma 3, sul tema "Sovranità in Troilus and Cressida, con ricerche presso il Warburg Institute di Londra.

2004 Borsa di studio del circuito Grinzane (bandita dal Dipart. Letterature Comparete) in relazione a problematiche di traduzione del testo *Troilus and Cressida*.

frequenza seminari tematici e corsi

2003 Seminario residenziale "L'arte della commedia", Aosta (5 gg)

2004 Seminario di studi americani, "New York, Icona del Moderno" Centro studi Americani" (5 gg)

2002 e 2003 seminario di dottorato *Hamlet, Othello, King Lear* (Agostino Lombardo)

2004-05 corsi di critica shakespeariana (Nadia Fusini)

2006-07 Laboratorio di traduzione letteraria "Agostino Lombardo" tenuto da Riccardo Duranti

2009 Seminario AIA di studi culturali, Napoli (2 gg)

ATTIVITA' DIDATTICA universitaria

Dall'A.A. 2010 ha regolarmente e continuativamente svolto attività didattica a livello universitario, tenendo moduli nel settore L-LIN/12 sulla laurea triennale dei Corsi di Laurea in Lingue e Letterature Straniere e in Mediazione Linguistico-culturale, e nelle lauree magistrali in Lingue della Sapienza.

Tra i moduli insegnati *La lingua di Shakespeare e la traduzione di testi early modern; L'inglese early modern nella pratica dell'analisi stilistica e della traduzione; pragmatics and stylistics: an Introduction; La lingua di Shakespeare; Introduzione all'analisi del discorso; Introduzione alla storia della lingua inglese; Introduzione alla Discourse Analysis; Reading skills and strategies.*

Ha prestato servizio come docente a contratto nei corsi abilitanti della SSIS Lazio.

ALTRE ESPERIENZE DIDATTICHE

Precedentemente all'entrata in ruolo è stata docente a contratto (2002-2008) presso l'Università degli Studi Tor Vergata e La Sapienza, e presso la SSIS Lazio tenendo corsi di Traduzione (attiva e passiva), Didattica del testo letterario, Inglese scientifico (CdL Dietista e CdL Tecnici di Laboratorio Facoltà di Medicina, Univ. Tor Vergata Roma)

ATTIVITA' SCIENTIFICA

2011-2013 Collegio docenti Dottorato in Letterature di Lingua Inglese (Sapienza)

2013-oggi, Collegio docenti Dottorato in Scienze del Testo, Sapienza, curriculum Letterature di Lingua Inglese.

Dal 2005 ha regolarmente e intensivamente partecipato con relazioni a convegni nazionali e internazionali. Ha curato l'organizzazione scientifica del Convegno *Shakespeare's Language and the Language(s) of Shakespeare's Time* (Sapienza 2016) e curato la segreteria di due convegni internazionali sempre presso La Sapienza.

Ha tenuto una lezione su invito per il dottorato in Studi Umanistici e Culturali dell'Università degli Studi di Bergamo (maggio 2017).

Ha partecipato a gruppi di ricerca dipartimentali (*La Roma antica di Shakespeare*, Dip. Letterature comparete Roma Tre, 2009), di Ateneo (*principal investigator* in "Transiti e traduzione nell'Europa della prima età moderna" 2014-16, La Sapienza); consulente scientifico per l'*Early Modern English* nel progetto Strategie di traduzione e adattamento dei dialoghi di testi audiovisivi di argomento storico, Jagiellonian University (Cracovia). Partecipa inoltre a un progetto di ricerca congiunto su analisi stilistica e computazionali (*EME*) con Jonathan Hope (Strathclyde University).

ALTRE ATTIVITA'

2008-12 Membro del Comitato di redazione della rivista *Memoria di Shakespeare*, Bulzoni editore. Successivamente al passaggio della rivista alla pubblicazione elettronica *open access* la collaborazione è continuata come membro del Comitato di direzione.

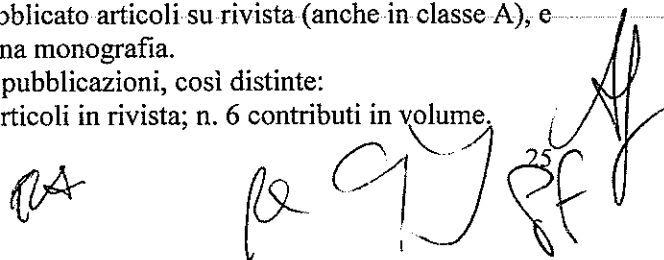
Dal 2016 a oggi fa parte del Comitato di direzione della rivista elettronica *open access*, *Status quaestionis: Language, Text, Culture*, piattaforma OJS La Sapienza.

PUBBLICAZIONI

Dal 2004 a oggi, le pubblicazioni complessive della candidata sono regolari nel tempo, e coerentemente riferibili ai suoi ambiti di specializzazione e ricerca. Ha pubblicato articoli su rivista (anche in classe A), e in atti di convegno, curatele, contributi in volume, oltre a una monografia.

Ai fini della presente valutazione, la candidata presenta 12 pubblicazioni, così distinte:

n. 1 monografia; n. 2 traduzioni con apparato critico; n. 3 articoli in rivista; n. 6 contributi in volume.



LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

1. (2008) *Linguistic modality in Shakespeare's Troilus and Cressida*, Viterbo, Settecittà
2. (2015) *William Shakespeare: Troilo e Cressida*, Milano, Feltrinelli
3. (2013) *Lettere d'amore di Enrico VIII a Anna Bolena*, Roma, Nutrimenti
4. (2012) "Shakespeare, linguistics, and a new philology", *Memoria di Shakespeare*
5. (2011) "Strangers to our Natio: Anglo-Italian relations and linguistic encounters in two early modern scientific translations", TEXTUS
6. (2010) "Il discorso del future in *Macbeth*", *Memoria di Shakespeare*
7. (2017) "Now brought before you in English habit": An early modern translation of Galileo into English" in *Translating Early Modern Science*, Leiden, Brill
8. (2016) "The language of science in Shakespeare's times" in *Shakespeare and the new science in early modern culture*, Pisa, Pacini
9. (2013) "A grammar of the self: modalità linguistica, potere e azione in *Coriolano*" in *Asimmetrie letterarie. Studi in onore di Rosy Colombo*, Roma, Edizioni Nuova cultura
10. (2012) "Expressions of futurity in early modern dramatic dialogue: a case study" in *Historical Perspectives on Forms of English Dialogue*, Milano, FrancoAngeli
11. (2010) "Englishing Galileo" in *Galileo and the Renaissance scientific discourse*, Roma, Nuova Cultura
12. (2010) "Thinking peace into existence: Virginia Woolf e il linguaggio della pace" in *Visione politica e strategie linguistiche*, Soveria Mannelli, Rubettino editore

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: Prof. Paola Faini

IOLANDA PLESCIA è Ricercatore in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12) presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Ha conseguito il Dottorato in Letterature di Lingua Inglese e, nel 2017, l'ASN al ruolo di associato in Lingua e traduzione inglese (settore concorsuale 10/L1). Successivamente al dottorato, ha usufruito di assegno di ricerca biennale presso il Dipartimento di Letterature Compare (Univ. Roma Tre) nell'ambito di un progetto di ricerca internazionale (Theories of Bodies and Life in Renaissance Culture). La sua attività didattica a livello universitario si è svolta con regolarità nel settore L-LIN/12, a vari livelli dei Corsi di Laurea in Lingue e Letterature straniere e in Mediazione Linguistico-culturale della Sapienza, dove ha tenuto moduli soprattutto su analisi del discorso, lingua di Shakespeare, pragmatica e stilistica, traduzione. Ha partecipato a numerosi convegni e all'organizzazione del Convegno Shakespeare's Language and the Language(s) of Shakespeare's Time (Sapienza 2016).

La produzione scientifica, di buona collocazione editoriale e caratterizzata da una prospettiva storico-linguistica, offre l'opportunità di saggiare anche la finezza e l'eleganza di scrittura di cui la candidata dà prova nell'edizione critica delle lettere di Enrico VIII (3, con sua postfazione) e nella cura e traduzione con testo a fronte di *Troilo e Cressida* (2). In ambito più specificamente linguistico, la sua indagine è rivolta in particolare al periodo dell'Early Modern English, che appare interesse primario di ricerca, applicato al testo shakespeariano e all'evoluzione del linguaggio scientifico, in particolar modo in relazione alla modalità nella lingua di Shakespeare, nel discorso del futuro in *Macbeth* (6) e nella ripresa dello stesso tema attraverso lo studio del dialogo drammatico in (10), entrambi focalizzati sull'analisi di *shall* e *will* realizzata in prospettiva sia stilistica sia storico-linguistica; nel saggio su *Coriolano* (9), esempio di una raggiunta evoluzione di stile che sembra denotare un passaggio dalla fase Early modern al Modern English. In prospettiva più ravvicinata, il tema ritorna nella monografia (1) dedicata alla modalità letta in chiave stilistica – senza tuttavia trascurare aspetti evolutivi di una lingua ancora non del tutto normalizzata – in *Troilo e Cressida*, attraverso l'analisi dei tre personaggi principali. Scienza e sviluppo di una lingua utile a divulgarla costituiscono un secondo ambito di indagine. Ne sono esempio il bel saggio sulle relazioni anglo-italiane documentate dalle traduzioni di testi scientifici (5), il saggio (7) sulla traduzione in inglese di alcuni scritti di Galilei, ripreso anche in (11). Il ruolo della lingua di Shakespeare nel contesto del suo tempo viene infine esplorato nel saggio (4) sulla nuova filologia e sul contributo alla normalizzazione di una lingua ancora fluida e in evoluzione. Quasi insolito rispetto alla produzione

ne
26
Af

complessiva della candidata, ma buon esempio di una proiezione diacronica del suo studio, il contributo sul linguaggio della pace in Virginia Woolf.

Complessivamente, valutando le caratteristiche delle pubblicazioni e il carattere dell'impegno scientifico e didattico, il giudizio sulla candidata è buono.

Commissario: Prof. Riccardo Ambrosini

IOLANDA PLESCIA è dal novembre 2010 Ricercatore in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12) presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, Università di Roma "La Sapienza". La candidata ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese (settore concorsuale 10/L1) nel 2017.

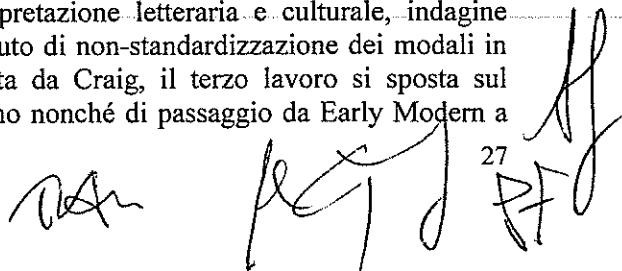
Non risultano né attività formative né periodi di studio all'estero. L'attività didattica si è concentrata in moduli sul linguaggio di Shakespeare e la storia della lingua inglese. La candidata presenta 12 pubblicazioni. Di seguito si traccia un percorso che collega i prodotti più rappresentativi della sua ricerca. La monografia sulla dimensione della modalità nel *Troilo e Cressida* di Shakespeare (n. 1) riprende l'argomento (ma non l'apparato di note) della sua tesi di laurea. I prodotti nn. 2 e 3 sono due pregevoli traduzioni della candidata corredate da sue postfazioni ma introdotte da un'altra studiosa. Il saggio n. 4 è una rassegna di studi sul linguaggio di Shakespeare scritta in tono discorsivo. Tre saggi (nn. 5, 7 e 11) sono dedicati alle stesse due traduzioni secentesche di testi scientifici italiani, ad opera di Thomas Salusbury e Richard Waller. In questi tre lavori la candidata si concentra quasi esclusivamente sul paratesto delle traduzioni, e per l'analisi linguistica rimanda a precedenti studi di Gotti e Boschiero. L'unica eccezione sono le pp. 572-4 del n. 7, in cui prende in considerazione la traduzione della lettera di Galilei a Cristina di Lorena. I saggi n. 10 e n. 6, rispettivamente in inglese e in italiano, presentano ripetute sovrapposizioni nel loro trattamento dei verbi modali nel *Macbeth*. Il n. 8 è un excursus molto generico sul linguaggio scientifico "nell'età di Shakespeare".

Il giudizio complessivo è discreto.

Commissario: Prof. Alba Graziano

La candidata IOLANDA PLESCIA, Dottore di Ricerca in Letterature di Lingua Inglese presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è Ricercatore in Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12) presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali della medesima università. Ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese nel 2017. Ha usufruito di due anni di assegno di ricerca presso il Dipartimento di Letterature Compare (Univ. Roma Tre) nell'ambito del progetto di ricerca internazionale ("Theories of Bodies and Life in Renaissance Culture"). Oltre a aver regolarmente e continuativamente svolto attività didattica a livello universitario, tenendo moduli nel settore L-LIN/12 sulla laurea triennale dei Corsi di Laurea in Lingue e Letterature Straniere e in Mediazione Linguistico-culturale, e nelle lauree magistrali in Lingue della Sapienza, è membro del dottorato di ricerca in Scienze del Testo e ha partecipato all'organizzazione del Convegno "Shakespeare's Language and the Language(s) of Shakespeare's Time" (Sapienza 2016).

Ai fini di codesta valutazione presenta n. 1 monografia, n. 2 traduzioni con apparato critico, n. 3 articoli in rivista, n. 6 contributi in volume, con buona collocazione editoriale anche internazionale. A parte un contributo del 2010 sul linguaggio della pace in Virginia Woolf, coerente con l'occasione del convegno che lo ha propiziato ma eccentrico rispetto al resto della produzione della candidata, questa si divide essenzialmente in due aree di interesse, accomunate dal filo rosso della scelta di un approccio storico-linguistico. Nell'ambito dello studio dell'Early Modern English, la candidata si è dedicata da un lato a un filone di indagine imperniato sul fenomeno della modalità all'interno del testo shakespeariano e dall'altro al tema della divulgazione della scienza rinascimentale attraverso le traduzioni. Al primo filone sono dedicati la monografia (2008) e tre contributi (2010, 2012, 2013): la prima si configura come un close reading molto dettagliato del *Troilus and Cressida*, focalizzato sull'uso della modalità da parte dei tre personaggi principali, che, utilizzando un approccio di matrice stilistica (Linguistic Criticism) coniugato a elementi di evoluzione storica della lingua inglese, pur se non suffragato da un'indagine quantitativa e comparativa all'interno del corpus shakespeariano o dell'EaME, giunge a dimostrare interpretazioni critico-letterarie da un punto di vista linguistico. Successivamente l'indagine si incentra sul *Macbeth*, e sull'uso di *shall/will*, giocando molto felicemente tra interpretazione letteraria e culturale, indagine stilistica e nozioni storico-linguistiche, dato il particolare statuto di non-standardizzazione dei modali in oggetto. Infine, sulla scorta dell'analisi quantitativa condotta da Craig, il terzo lavoro si sposta sul *Coriolanus*, assunto come esempio di *late style* shakespeariano nonché di passaggio da Early Modern a

 27

Modern English. Il bel saggio metacritico del 2012 "Shakespeare, linguistics, and a new philology" sta a dimostrare la conoscenza approfondita, che sostiene gli studi applicativi della candidata, rispetto alle più recenti tendenze nell'interpretazione del ruolo linguistico svolto da Shakespeare all'epoca di un EaME del tutto fluido, in espansione e non standardizzato. Pregevoli le traduzioni di testi EaM: edizioni critiche molto accurate, efficaci e esteticamente valide, ma anche gradevolmente divulgative, in cui l'apparato analitico-linguistico è dato essenzialmente nelle note, meno nelle postfazioni che lavorano soprattutto la storia dei testi e il contesto storico-cultural-letterario. La ricerca sulla divulgazione della scienza in epoca rinascimentale, con particolare riferimento alla prima traduzione dei Dialoghi di Galileo a opera di Thomas Salusbury, ha prodotto quattro contributi (2010, 2011, 2016, 2017) a distanza di alcuni anni, indice di un work in progress, cui la candidata ama ritornare per aggiungere ogni volta un elemento in più: partendo dall'approfondito studio di Gotti, l'anglicizzazione di Galileo viene modulata volta a volta come capitolo di storia della lingua e di storia culturale della traduzione, come background al teatro di Shakespeare e come biografia materiale della figura storica del traduttore, fino a contraddire almeno parzialmente l'idea gottiana di un traduttore soltanto "fedele", che viene invece riscattato nel ruolo di curatore e selezionatore del macrotesto. Le anticipazioni sull'uso di modalità e retorica dell'assertività dell'autore all'interno della traduzione di una lettera di Galileo a Bellarmino promettono ulteriori sviluppi, di certo positivi qualora la candidata desse seguito all'intenzione di lavorare con l'ausilio qualitativo della corpus linguistics. In complesso, il giudizio che emerge è di una buona maturità scientifica e accademica.

Commissario: Prof. Giovanni Iamartino

Conseguita l'abilitazione a PA nel 2017, la candidata è RU del SSD L-LIN/12 dal 2010 presso l'Università di Roma Sapienza, e precedentemente (dal 2002) docente a contratto presso il medesimo ateneo. In tale ruolo ha tenuto e tiene insegnamenti di lingua inglese e altre materie riferibili al SSD L-LIN/12.

Titoli ed esperienze professionali rilevanti includono la partecipazione al collegio dottorale di riferimento, la fruizione di un assegno biennale di ricerca, il ruolo di coordinatore di un progetto di ricerca di ateneo e la partecipazione ad altri gruppi di ricerca, oltre che a far parte della redazione di tre riviste accademiche. Ha organizzato un convegno, e ha preso parte come relatore a un buon numero di convegni e seminari.

Gli interessi di ricerca prevalenti includono la teoria e la pratica della traduzione letteraria e saggistica, la comunicazione scientifica nella prima età moderna, e la variazione diacronica dell'inglese.

Per la procedura di chiamata, presenta 1 monografia, 2 traduzioni con apparato critico, 3 articoli in rivista, e 6 contributi in volume.

La produzione scientifica che la candidata presenta per la procedura si apre cronologicamente con una breve monografia sulla modalità in un'opera shakespeariana (n. 3), mentre altre pubblicazioni affrontano il testo shakespeariano attraverso una traduzione con note (n. 1) e la trattazione di aspetti linguistici (n. 4, 6, 9 e 10). Pure si concentrano sull'inglese della prima età moderna le pubblicazioni n. 2 e 8, oltre a n. 5, 7 e 11 con particolare riferimento all'attività traduttiva. La pubblicazione n. 12 mostra come V. Woolf affronta il tema della pace.

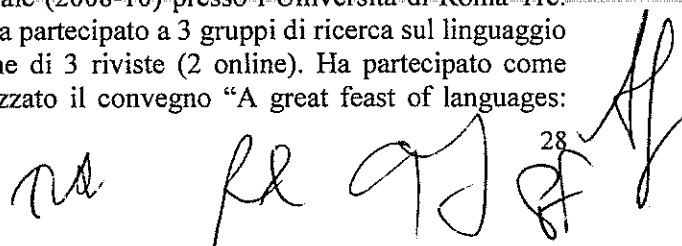
Complessivamente, si tratta di una candidata con una discreta esperienza didattica, alcune apprezzabili esperienze professionali e una produzione scientifica ben fondata e interessante che tuttavia andrebbe ancor meglio indirizzata e valorizzata. In sintesi, il giudizio è buono.

Commissario: Prof. Rita Salvi

La candidata IOLANDA PLESCIA è ricercatore e professore aggregato presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, Roma "Sapienza", dal 2010. Dal 2002 è stata docente a contratto presso lo stesso Ateneo. La didattica impartita nell'ultimo triennio concerne maggiormente l'area letteraria piuttosto che linguistica: i moduli d'insegnamento riguardano "La lingua di Shakespeare e la traduzione di testi early modern", "Storia della lingua inglese: l'inglese 'early modern' nella pratica dell'analisi stilistica e della traduzione", "Storia della lingua inglese: la lingua di Shakespeare", "Pragmatics and stylistics: an introduction", "Introduzione alla Discourse Analysis", "Reading skills and strategies".

La candidata ha usufruito di un assegno di ricerca biennale (2008-10) presso l'Università di Roma Tre. Principal investigator per un progetto di Ateneo (2014), ha partecipato a 3 gruppi di ricerca sul linguaggio shakespeariano. È componente del comitato di redazione di 3 riviste (2 online). Ha partecipato come relatore a 25 convegni (2005-17). Nel 2016 ha organizzato il convegno "A great feast of languages:

28



Shakespeare's language and the language(s) of Shakespeare's Time", Roma Sapienza. Partecipa ad un progetto con Strathclyde University (Glasgow, UK). Dichiaro i seguenti interessi di ricerca: variazione diacronica, comunicazione scientifica in epoca early modern, teoria e pratica della traduzione letteraria e di documenti storico-culturali.

Per la presente valutazione sottometto 1 monografia, 2 traduzioni con apparato critico, 3 articoli in rivista, 6 contributi in volume.

Le pubblicazioni 1, 3, 4, 6 e 9 presentano l'analisi di alcune opere shakespeariane, mentre la 8 concerne la standardizzazione della lingua inglese nel XVI secolo e le origini del linguaggio scientifico. Al riguardo la candidata si è occupata della divulgazione dell'opera di Galileo in inglese (pub. n. 7 e 11). Nella n. 12 viene analizzato il linguaggio di Virginia Woolf sul tema della pace. In prospettiva di analisi linguistica la candidata ha studiato in particolare la modalità (n. 3 e n. 9) e la futurità (n. 6 e n. 10).

Sebbene prevalga l'analisi di opere letterarie, sono apprezzabili e coerenti le scelte metodologiche. Il giudizio è buono.

CANDIDATO: TURNBULL JUDITH ANNE

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

POSIZIONE

Dal 2002 lettore madrelingua, Facoltà di Economia, Università di Roma "La Sapienza".

Dal 1983 al 2002 lettore madrelingua, Facoltà di Economia, Università di Roma "La Sapienza". Doppia indicazione perché su due cattedre diverse.

1980-83 lettore madrelingua presso la Facoltà di Scienze economiche e bancarie, Università degli Studi di Siena.

Dal 2016 docente di Lingua inglese alla Scuola Superiore di Studi Avanzati, La Sapienza.

ASN

La candidata ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese L-LIN/12 (settore concorsuale 10/L1), tornata del 2013.

FORMAZIONE

La candidata si laurea in Lingue e letterature straniere moderne nel 1989 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con la votazione di 110/110.

Laurea in Lingue moderne (italiano/tedesco) al Cambridgeshire College of Arts and Technology, Cambridge, UK.

ATTIVITA' DIDATTICA universitaria

Dall'A.A. 1983-84 ha regolarmente e continuativamente svolto attività didattica a livello universitario come Lettore madrelingua, nell'ambito dei corsi di Lingua Inglese e, precedentemente, di Lingua, Culture e Istituzioni dei Paesi di Lingua Inglese della Sapienza. L'insegnamento si è svolto sui tre livelli intermedio, avanzato e specialistico, con collaborazione all'allestimento di materiali specifici, somministrazione di test di livello, commissioni di esame come cultore della materia.

ALTRE ESPERIENZE DIDATTICHE

1978-80 insegnante in Scuole di lingua private.

ATTIVITA' SCIENTIFICA

Dal 2005 ha regolarmente partecipato con relazioni a convegni nazionali e internazionali (in particolare CERLIS, CRILL, CLAVIER), oltre a workshop nell'ambito dei progetti di ricerca ai quali ha partecipato (COFIN, PRIN).

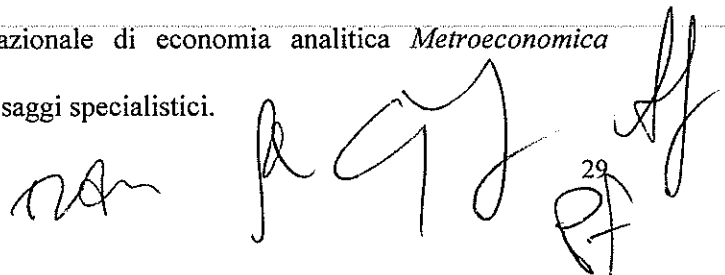
Ha contribuito all'organizzazione dei workshop PRIN 2011 e 2015, CLAVIER 2015.

Dal 2005 ha partecipato a gruppi di ricerca su progetti di Università, di Ateneo federato (2008), progetto Tempus, Programma Socrates, COFIN (2003-05 e 2005-07), PRIN (2007-09, 2009-11, come componente dell'unità di ricerca Roma La Sapienza).

ALTRE ATTIVITA'

1993-97, responsabile editing della rivista internazionale di economia analitica *Metroeconomica* (Blackwell, Oxford).

Dal 1990, attività di traduzione ed editing di articoli e saggi specialistici.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'nan', followed by a large, stylized signature that looks like 'P. G. J.', and then a smaller signature that appears to be 'EF'. To the right of these is a large, bold signature that looks like 'J. A. T.'. In the bottom right corner, there is a small number '29' written next to a signature.

Attività di referaggio per la pubblicazione di Atti di convegni.

PUBBLICAZIONI

Dal 2005 a oggi, le pubblicazioni complessive della candidata sono regolari nel tempo, e riferibili agli ambiti di specializzazione e ricerca del settore L-LIN/12. Ha pubblicato articoli su rivista (classe A) e contributi in volume, curatele, traduzioni, una monografia.

Ai fini della presente valutazione, la candidata presenta 12 pubblicazioni, così distinte:

n. 1 monografia; n. 3 articoli in rivista (un articolo come co-autore); n. 8 contributi in volume.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

1. (2013) *A Linguistic analysis of English online*, Roma, UniversItalia
2. (2017) "Conveying a destination image: a case-study of Rome" in *Ways of seeing, ways of being. Representing the voices of tourism*. Bern, Peter Lang
3. (2017) "Repairing trust: a case study of the Volkswagen gas emissions scandal" in *The discursive construal of trust*, a c. di R. Salvi, J. Turnbull, Cambridge Scholars
4. (2015) "Living with diabetes: the discourse of medical information on the Internet" in *Insights into medical communication*, Bern, Peter Lang
5. (2015) "Knowledge dissemination online: the case of health information" in *Discourse in and through the media*, Cambridge Scholars
6. (2014) "Expert to lay communication: legal information and advice on the Internet" in *Language and law in professional discourse*, Cambridge Scholars
7. (2013) "Building, enhancing and defending reputation in a corporate website" in *Space, Time and the Construction of Identity*, Bern, Peter Lang
8. (2013) "Tracking the evolution of genres: the case of corporate websites" in *The three ways of globalization*, Cambridge Scholars
9. (2011) "How glocal is corporate discourse? A case study of a multinational's website" in *Intercultural interactions in business and management*, Bern, Peter Lang
10. (2013) "The blogs of the European commission", *Textus* 1, 149-60
11. (2011) "The language of EU judges", *Rivista italiana di linguistica applicata*, 1-2, 225-243
12. (2010) (co-autore) "Appraisal memory as a methodological proposal for stylistic analysis", *TEXTUS* 1, 103-38

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: Prof. Paola Faini

Lettore madrelingua alla Facoltà di Economia della "Sapienza" (con lunga esperienza pregressa anche presso l'Università di Siena), la candidata consegue nel 2013 l'ASN a Professore Associato nel SSD L-LIN/12. Contemporaneamente alla sua attività didattica nel dottorato, dal 2016 è docente di Lingua inglese alla Scuola Superiore di Studi Avanzati della Sapienza. Ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatore e, in alcuni casi, ha contribuito a organizzarne. È coinvolta in numerosi progetti di ricerca, PRIN, COFIN, e progetti universitari.

Le pubblicazioni di Turnbull, fortemente caratterizzate in relazione al suo ambito primario di competenza, uniscono frequentemente analisi del discorso e analisi di corpora, applicandosi in via privilegiata al discorso economico, giuridico e medico. Questi tre ambiti vengono esplorati nella monografia (1) che studia le modalità e caratteristiche della comunicazione specialistica sul web, introdotta da una ampia esposizione teorica, corredata da esempi, e discussa in relazione alla questione della semplificazione linguistica. Gli stessi ambiti di indagine, ancora in ambito web, e talora non privi di qualche sovrapposizione, ritornano in altri saggi in relazione agli aspetti linguistici della disseminazione della conoscenza e dell'informazione: in (4) e (5) l'informazione medica, in (6) l'informazione legale, sempre con attenzione agli aspetti del trasferimento linguistico tra livelli di competenza diversi. Altro ambito affrontato, spesso in relazione alla comunicazione sul web, riguarda la costruzione identitaria aziendale (9) attraverso specifici esempi di aziende (come nel caso della Unilever), e la ricostruzione attraverso strategie retoriche adeguate della fiducia del consumatore come nel caso delle emissioni Volkswagen (3), il cui discorso è ripreso anche in (7). Altri ambiti riguardano la comunicazione su blog all'interno della commissione europea (10), in cui la premessa teorica viene esemplificata attraverso poche sequenze (per ovvii motivi di difficoltà di reperimento degli esempi), la cui analisi non appare effettivamente

na p g f 30

convincente e utile a supportare le premesse. L'ambito europeo ritorna in (11), interessante studio applicato ad aspetti del discorso giuridico, per mettere a confronto, attraverso CDA e corpus linguistics, le diverse visioni di due ordinamenti, quello italiano e quello britannico.

Complessivamente, valutando le caratteristiche delle pubblicazioni e il carattere dell'impegno scientifico e didattico, il giudizio sulla candidata è buono.

Commissario: Prof. Riccardo Ambrosini

JUDITH ANNE TURNBULL, dal 1983 lettore madrelingua presso la Facoltà di Economia, Università di Roma "Sapienza". La candidata ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese L-LIN/12 (settore concorsuale 10/L1), tornata del 2013.

La monografia (n. 1) è ben articolata: a capitoli iniziali sulle tante potenzialità offerte da Internet agli studi della lingua inglese seguono tre capitoli dedicati a specifici case studies di ambito giuridico e medico – bullismo, divorzio, diabete. I saggi nn. 4 e 5 sviluppano il tema delle politiche sanitarie ("Living with diabetes" e "Health information"), mentre alla lingua divulgativa di temi giuridici sono dedicati i saggi nn. 6 e 11 ("Expert to lay information" e "The language of EU judges"). Un diverso versante della sua ricerca è, negli ultimi anni, lo studio dei siti corporate; ed è in questo filone di studi che la candidata perviene ai risultati più interessanti, nei saggi nn. 3 e 8.

Il giudizio complessivo è buono.

Commissario: Prof. Alba Graziano

La candidata JUDITH ANNE TURNBULL ha conseguito due titoli di laurea (in UK e in Italia) e esercita dal 1980 come lettore di madrelingua prima presso l'Università di Siena e successivamente fino a oggi presso la Facoltà di Economia, "Sapienza" Università di Roma. Ha conseguito l'ASN al ruolo di professore associato in Lingua e traduzione inglese L-LIN/12 (settore concorsuale 10/L1) nella tornata del 2013. Oltre a svolgere regolarmente attività didattica, ha sempre partecipato a gruppi di ricerca di ateneo, nazionali e internazionali, partecipando all'organizzazione di workshop e conferenze.

Ai fini di codesta procedura valutativa presenta 1 monografia, 3 articoli in rivista, tra cui un contributo come co-autore con apporto individuale riconoscibile, 8 contributi in volume, con ottima collocazione editoriale anche internazionale. La produzione scientifica della candidata, costante e molto recente, mostra due filoni primari di specializzazione: lo studio dell'ESP, soprattutto attraverso la comunicazione web, e la ricerca sulla divulgazione del discorso speciale, con notevole varietà di applicazione a domini culturali diversi (medico, legale, economico, istituzionale, turistico). Predilige l'approccio della Critical Discourse Analysis e in particolare la Appraisal Theory, di cui è indubbiamente una delle migliori interpreti nel panorama italiano. Si segnalano in particolare l'articolo del 2011, "The language of EU judges", per le interessanti conclusioni; quello del 2015, "Knowledge dissemination online" per aver introdotto il tema dell'*empowerment* del consumatore/cittadino/lettore; quello del 2017, "Repairing trust", per la scelta di testi collegati a un tema di grande attualità e la cura nell'analizzarli. La monografia del 2013 si occupa della circolazione dell'informazione specialistica (essenzialmente in campo legale e medico, compendiate nel tema del bullismo) attraverso siti web: dopo aver introdotto un'analisi della comunicazione multimodale collegata all'uso di questo canale, si concentra sulla semplificazione della lingua inglese. In complesso, la produzione scientifica della candidata dimostra rigore metodologico, mano sicura nella scelta dei riferimenti bibliografici da collegare a ognuno dei vari campi di indagine, linearità e perspicuità di esposizione, tanto da poter esser giudicata ottima.

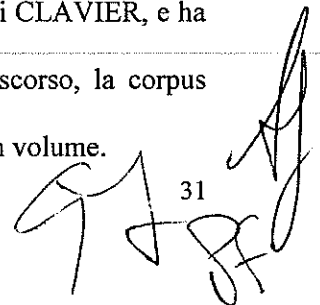
Commissario: Prof. Giovanni Iamartino

Conseguita l'abilitazione a PA nel 2013, la candidata è Lettore di madre lingua inglese dal 1980, inizialmente presso l'Università di Siena, dal 1983 presso l'università di Roma "Sapienza". In tale veste ha insegnato lingua inglese sviluppando tematiche coerenti con la formazione offerta dai corsi di laurea di appartenenza.

Titoli ed esperienze professionali rilevanti includono la partecipazione a due COFIN e due PRIN, oltre che a numerosi progetti di Ateneo. Ha organizzato seminari, anche in quanto membro di CLAVIER, e ha partecipato come relatore a un buon numero di convegni e seminari.

Gli interessi di ricerca prevalenti includono i linguaggi specialistici, l'analisi del discorso, la corpus linguistics, e le forme della divulgazione scientifica in lingua inglese.

Per la procedura di chiamata, presenta 1 monografia, 3 articoli in rivista, e 8 contributi in volume.



31

La produzione scientifica che la candidata presenta per la procedura si indirizza verso ambiti diversi ma correlati. La monografia (n. 1) tratta dell'uso del linguaggio in contesti multimediali e multimodali. La maggior parte delle altre pubblicazioni trattano con chiarezza vari settori del linguaggio e del discorso specialistico: quello medico (n. 4 e 5), quello legale (n. 6, 11), quello politico (n.10). Il linguaggio giornalistico è convincentemente affrontato dalla prospettiva dell'Appraisal Theory (n. 12). Aspetti linguistico-comunicativi e identitari relativi al mondo dell'azienda sono analizzati nei saggi n. 3, 7, 8 e 9, mentre l'identità relativa al discorso turistico in n. 2.

Complessivamente, si tratta di una candidata con una consistente esperienza didattica, apprezzabili esperienze professionali, e una significativa produzione scientifica. In sintesi, il giudizio è più che ottimo.

Commissario: Prof. Rita Salvi

La candidata JUDITH ANNE TURNBULL, abilitata nella tornata 2013, è lettore di madre lingua inglese dal 1980, prima presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena, poi (dal 1983) presso la Facoltà di Economia, Roma "Sapienza". In questa sede ha dapprima collaborato con la cattedra di Lingua, Cultura e Istituzioni dei Paesi di Lingua Inglese: in questo periodo ha svolto principalmente due tematiche didattiche: il discorso politico e la storia e cultura d'Irlanda. Durante la successiva collaborazione con la cattedra di Lingua Inglese, oltre all'insegnamento dei linguaggi specialistici, la candidata in particolare ha svolto per dieci anni il seminario "How economists communicate". Più recentemente ha iniziato a tenere i corsi di lingua inglese per la Scuola Superiore di Studi Avanzati, Roma 'Sapienza'. Il curriculum didattico della candidata si distingue per il lungo percorso temporale e l'articolato interesse per l'insegnamento dei linguaggi specialistici.

L'attività scientifica della candidata include la partecipazione a 20 convegni, nazionali e internazionali, in qualità di relatore (2007-2017). È stata componente di due progetti COFIN (2003-2007) e due progetti PRIN (2007-2011); componente di 15 progetti di Ateneo (dal 2005), un Tempus Joint European Project e un programma Socrates. Ha organizzato 2 workshop nell'ambito dei progetti PRIN e 1 workshop per CLAVIER. Gli interessi di ricerca riguardano lo studio dei linguaggi specialistici, l'analisi del genere e del discorso, la linguistica dei corpora, la comunicazione mediata dal computer, le caratteristiche linguistiche della divulgazione scientifica. Presenta per la valutazione: 1 monografia, 3 contributi in rivista e 8 contributi in volume.

Le linee di ricerca della pubblicazioni convergono sugli aspetti linguistici relativi principalmente alla espressione di identità, come nelle pubblicazioni 3, 7 e 9 incentrate sulla identità aziendale, e 2 (identità nel discorso del turismo). Il processo di ibridizzazione del genere in ambiente aziendale è studiato nella n. 8. Per l'analisi del discorso legale, la n. 11 propone un'analisi comparativa inglese/italiano delle Opinions degli Avvocati Generali della Corte di Giustizia Europea che implica un confronto tra sistemi legali e presupposti culturali; nella n. 6 si sviluppa l'analisi del linguaggio legale informativo/divulgativo on line in prospettiva comunicativa e cognitiva, realizzata comparando i modelli di Ciapuscio, Gülich e Calsamiglia/van Dijk. Lo stesso approccio alla comunicazione divulgativa asimmetrica viene applicato al discorso della medicina (n. 4 e 5). Il discorso politico è argomento della n. 10, dove vengono analizzati i blogs istituzionali di Commissari Europei (*non native speakers*). Nella n. 12 (nella sezione del contributo della quale la candidata è co-autore) viene applicata l'Appraisal Theory al linguaggio espositivo e argomentativo della stampa inglese: il complesso sistema teorico di Martin e White sarà successivamente utilizzato come chiave di interpretazione testuale in successivi contributi. L'interesse per il linguaggio usato nei sistemi multimodali e multimediali è oggetto della monografia (n. 1). Le pubblicazioni hanno prodotto risultati originali e presentano ottima collocazione editoriale. Il giudizio è ottimo.

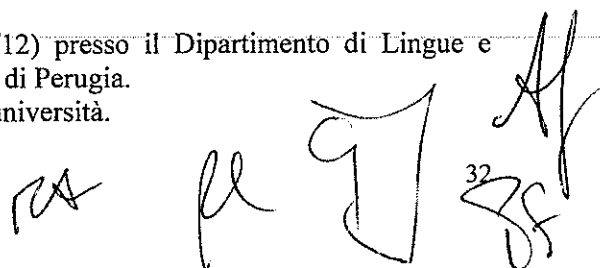
CANDIDATO: VERGARO CARLA

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

POSIZIONE

Dal gennaio 2005 è Professore associato di Lingua (L-LIN/12) presso il Dipartimento di Lingue e letterature antiche, moderne e comparate, Università degli Studi di Perugia.
Dal 1999 al 2004 ricercatore di Lingua inglese presso la stessa università.

The block contains several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'ra', followed by 'pe', a large stylized 'J' or 'G' shape, and a signature that looks like '32' or '35' with a flourish. There is also a signature that looks like 'Af' or 'Al' at the top right.

ASN

--

FORMAZIONE

--

ATTIVITA' DIDATTICA universitaria

Dall'entrata in ruolo all'Università di Perugia ha regolarmente e continuativamente svolto attività didattica a livello universitario, tenendo corsi di Lingua inglese in qualità di ricercatore (1999-2005) e successivamente di professore associato (Lingua e trad. inglese per corsi di laurea triennali e magistrali in Lingue e letterature straniere e in Mediazione linguistica applicata).

Ha insegnato come docente nei corsi abilitanti della SSIS Università di Perugia (2003-05) e nei corsi TFA della stessa università (2013-15).

ALTRE ESPERIENZE DIDATTICHE e ISTITUZIONALI

1994-96 insegnante di italiano L2 e Inglese LS (nel progetto Erasmus Roma La Sapienza)

1999-2000 docente di linguistica applicata nel progetto coordinato da A. Puglielli, Roma Tre

Ha fondato, con il prof. Rufini (Lett. inglese) il CLA Univ. di Perugia, divenendone coordinatore didattico-scientifico (2000-05)

È stata Vicedirettore del CLA Univ. di Perugia con delega alla didattica e responsabile programmazione esercitazioni linguistiche e testing di lingua inglese per tutte le facoltà dell'Ateneo (2006-10)

Dal 2008 Presidente commissione prove ammissione ai corsi di laurea in Lingue e Letterature e in Mediazione, con responsabilità dell'elaborazione delle prove.

ATTIVITA' SCIENTIFICA

2001-02 *Fullbright fellowship* Berkeley (CA) (set-marzo)

2010 *Visiting scholar* Berkeley (CA) (mag-luglio)

2012 *Visiting scholar* Univ. del Michigan, Ann Arbor (gen-nov)

2014 *Cas Fellowship1* Ludwig-Maximilians Universität Monaco di Baviera (feb-mar)

2017 *Cas Fellowship2* Ludwig-Maximilians Universität Monaco di Baviera (set-nov)

Ha coordinato progetti di ricerca di Università (Perugia). Dal 1997 a oggi ha regolarmente partecipato come relatore a numerosi Convegni nazionali e internazionali. Ha partecipato a comitati scientifici di convegni nazionali e internazionali. Ha organizzato un convegno (Verso quale CLA?) nell'Università di appartenenza.

ALTRE ATTIVITA'

Dal 2009 membro comitato scientifico di *Concordia Discors vs Discordia concors*. Stefan Cel Mare University Press

Dal 2016 Associate Editor di *Pragmatics and Cognition*, John Benjamins

Referee per riviste scientifiche internazionali (*Journal of Pragmatics*, *InTRAlinea*, *Applied Linguistics* e altre)

2007-16 membro di collegi dei docenti di più dottorati di ricerca a Perugia.

PUBBLICAZIONI

Dal 1998 a oggi, le pubblicazioni complessive della candidata sono regolari nel tempo, e coerentemente riferibili ai suoi ambiti di specializzazione e ricerca nei settori L-LIN/12 e L-LIN/01. Ha pubblicato articoli su rivista (anche classe A), curatele e edizioni critiche, contributi in volume, due monografie.

Ai fini della presente valutazione, la candidata presenta 12 pubblicazioni, così distinte:

n. 1 edizione critica; n. 9 articoli in rivista; n. 2 contributi in volume.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

1. (2017) "Come fare le cose con i testi: *A Model of Christian Charity* di John Winthrop", *L'analisi linguistica e letteraria* 1, 99-116
2. (2016) co-autore (di 4) "The syntax-semantics interface in English manner of speaking", *Lingue e linguaggio* 2, 141-167
3. (2015) *Un modello di carità cristiana: John Winthrop*, Perugia, Morlacchi
4. (2015) "Ways of asserting: English assertive nouns between linguistics and the philosophy of language", *Journal of Pragmatics* 84, 1-17
5. (2014) "Struggle though I may": Inverted *though* concessive constructions in English", *English Studies* 95, 557-576
6. (2011) "Shades of impersonality: Rhetorical positioning in the academic writing of Italian students of English" *Linguistics and Education* 22, 118-132

na R 9 J sf 33

7. (2011) "Linguistics as a window on rhetoric and rhetorical typology" in *Structures and Meanings*, Parigi-Torino, L'Harmattan, 198-217
8. (2008) "The influence of English on the use of Italian subject pronouns" in *Dynamics of Language Contact*, a c. di C. Vergaro, Perugia, Guerra
9. (2008) "Concession in English Business Discourse", *Text and Talk* 28, 97-119
10. (2005) "Dear Sirs, I hope you will find this information useful" Discourse strategies in Italian and English For Your Information letters" *Discourse Studies* 7 (1), 109-135
11. (2004) "Discourse strategies of Italian and English sales promotion letters", *English for specific purposes* 23, 181-207
12. (2008) "Dear Sirs, what would you do if you were in our position?" Discourse strategies in Italian and English money chasing letters" *Journal of Pragmatics* 34 (9), 1211-1233

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: Prof. Paola Faini

Professore associato presso l'università di Perugia dal 2005, la candidata ha regolarmente svolto la sua attività didattica in corsi di Lingua e traduzione inglese a vari livelli, nei Corsi di studio di Lingue e Letterature e di Mediazione. Ha inoltre svolto attività didattica nei corsi SSIS e nei corsi TFA dell'Università di appartenenza. Ha avuto esperienze di didattica dell'italiano L2, ed è stata co-fondatore del Centro linguistico di Ateneo. Nell'ambito della sua attività scientifica ha usufruito di borse di studio all'estero, ha coordinato progetti di ricerca, partecipato come relatore a convegni e contribuito a organizzarne.

La candidata, non presentando un lavoro monografico vero e proprio, porta in valutazione l'edizione critica di un sermone di John Winthrop, con uno studio del genere sermone, e accurata analisi a livello di macro e microtesto, in prospettiva rispettivamente pragmatica e linguistica (3). Il tema, e l'approccio critico, vengono sostanzialmente riproposti in (1). Successivamente a tale esperienza, le linee di ricerca si fanno più definite e caratterizzate in direzione linguistica, nonché sostenute da un serio inquadramento metodologico, come nel saggio (4) sui nomi assertivi, ben impostato su documentati principi teorici. Lo studio delle concessive, in particolare *inverted though*, viene applicato al general English nell'interessante saggio (5) riprendendo, con lo stesso corpus, un precedente saggio (9) più focalizzato sul discorso di ambito economico e sugli aspetti pragmatici della *grammar of politeness*. Tre saggi (10, 11, 12) studiano le strategie discorsive nella comunicazione epistolare, analizzando tipologie di lettere diverse (in parte sovrapponibili) e confrontando contrastivamente le modalità retoriche di testi italiani e testi inglesi. Interessante la prospettiva offerta dallo studio dei pronomi personali (6) utilizzati, come istanza autoriale, nella produzione scritta accademica di studenti universitari italiani, a esemplificare una situazione di interculturalità. Ancora pronomi personali nello studio (8) sull'influsso dell'inglese sull'italiano, con considerazioni non sempre pienamente convincenti. Molto breve, in (2), l'esposizione teorica all'interno di un saggio a più mani sul tema dei verbi riferibili a *manner of speaking*. Da sviluppare in modo più compiuto, al di là della impostazione teorica attuale, lo studio in chiave comparatistica inglese e italiano che esamina aspetti retorici attraverso l'esempio di testi narrativi tradotti (7).

Complessivamente, valutando le caratteristiche delle pubblicazioni e il carattere dell'impegno scientifico e didattico, il giudizio sulla candidata è discreto.

Commissario: Prof. Riccardo Ambrosini

CARLA VERGARO, è dal 2005 Professore associato di Lingua (L-LIN/12) presso il Dipartimento di Lingue e letterature antiche, moderne e comparate, Università degli Studi di Perugia.

La sua formazione include più soggiorni di ricerca all'estero. La sua attività didattica si è svolta sempre nell'ambito del SSD in oggetto. Negli anni 2006-2010 è stata Vicedirettore del CLA Univ. di Perugia con delega alla didattica e responsabile programmazione esercitazioni linguistiche e testing di lingua inglese per tutte le facoltà dell'Ateneo (2006-10).

La candidata presenta dodici pubblicazioni, alcune uscite su riviste prestigiose, ma nessuna di queste è una monografia. I lavori rivelano una cesura tra la produzione degli anni 2004-08 (nn. 9, 10, 11 e 12) e quelli più recenti. Nel saggio n. 9 esamina alcune costruzioni concessive in 99 lettere commerciali che ricadono entro tre diversi stadi; nel n. 10 troviamo un'analisi contrastiva a livello macro- e microtestuale delle diverse costruzioni retoriche adottate nelle lettere commerciali inviate "For Your Information". Il

saggio n. 11 è simile per concezione al n. 9, ma prende in esame lettere promozionali. La metodologia adottata in questi lavori risulta molto convincente e la campionatura ampia.

La traduzione di un celebre sermone di John Winthrop (n. 3) è corredata da un'ottima introduzione, che viene ripresa nel n. 1. Nel saggio n. 6, l'alternarsi di *defocusing* e *foregrounding* negli scritti di un campione significativo di studenti italiani porta a risultati interessanti; il n. 7 studia, dal punto di vista retorico, la traduzione di "motion events" da una lingua *S-framed* a una lingua *V-framed*.

Il giudizio complessivo è buono.

Commissario: Prof. Alba Graziano

La candidata Carla Vergaro è Professore associato di L-LIN/12 presso il Dipartimento di Lingue e letterature antiche, moderne e comparate, Università degli Studi di Perugia, presso la quale università è stata anche ricercatore di Lingua inglese dal 1999 al 2004. Ha ricoperto con regolarità insegnamenti nei corsi di laurea triennali e magistrali di Lingue e letterature straniere e di Mediazione linguistica applicata. Vanta periodi di ricerca e di scambio di docenza presso istituzioni accademiche statunitensi e tedesche. Inoltre, è Associate Editor di *Pragmatics and Cognition* (John Benjamins) e referee di altre riviste accademiche italiane e straniere.

Ai fini dell'attuale procedura presenta a valutazione n. 1 traduzione con apparato critico; n. 9 articoli in rivista, tra cui un articolo come co-autore, per un totale di 4 pagine; n. 2 contributi in volume, con ottima collocazione editoriale. Di solida formazione linguistica, la ricerca della candidata si è orientata verso lo studio della pragmatica e della retorica, anche in dimensione comparativa tra inglese e italiano, trovando un campo di applicazione privilegiato nel *business discourse*. Gli articoli del 2002, 2004, 2005 modulano il tema della comparazione tra diversi generi della comunicazione commerciale sia in direzione contrastiva tra lingua e cultura italiana e inglese sia in senso didattico, mostrando alcuni spunti interessanti. L'analisi dell'istanza autoriale in *academic writing* attraverso l'osservazione dell'uso dei pronomi personali (in particolare "I") nella scrittura di studenti italiani di liv. C1 di inglese, condotta nel 2011 ("Shades of impersonality: Rhetorical positioning in the academic writing of Italian students of English") riserva pure notazioni originali, anche in prospettiva interculturale; mentre meno convincente risulta lo studio del 2008 che ipotizza un'influenza diretta dell'inglese nell'uso crescente dei pronomi personali in italiano, tramite operazioni di mediazione traduttiva. Sempre a partire dagli stessi corpora di *business communication* già studiati, l'indagine pragmlinguistica si sposta sul fenomeno della "concessiva" nei due articoli del 2008 e del 2014, pervenendo a interessanti notazioni utili anche per l'inglese di uso generale. Un nuovo interesse di ricerca, foriero di sviluppi, appare nel 2015 con una ripresa della linguistica degli Speech Acts di Austin e Searle, in particolare dei cosiddetti *shell nouns* o performativi. Infine, la candidata si è più di recente dedicata all'edizione critica di uno dei testi fondativi della nazione americana, il sermone di John Winthrop, *A Model of Christian Charity*, di cui ha pubblicato traduzione e apparato di note, corredandoli di un'interessante prefazione con analisi pragmatica del macrotesto e analisi linguistica delle funzioni del microtesto. Questa stessa prefazione viene ripresentata a valutazione senza differenze di rilievo come uno degli articoli in rivista. In complesso, sia rispetto al profilo delineato nel CV che rispetto alla maggioranza delle pubblicazioni presentate a valutazione, il giudizio è di buono.

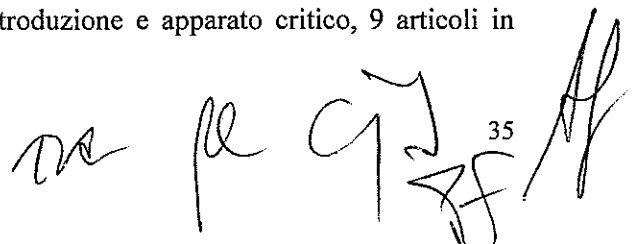
Commissario: Prof. Giovanni Iamartino

La candidata è PA del SSD L-LIN/12 dal 2005 presso l'Università di Perugia, dopo essere stata RU di lingua inglese dal 1999 al 2004 e precedentemente (dal 2002) docente a contratto presso il medesimo ateneo. Dopo iniziali esperienze didattiche nell'insegnamento dell'italiano L2 e della linguistica applicata, ha tenuto e tiene insegnamenti di lingua inglese e altre materie riferibili al SSD L-LIN/12.

Titoli ed esperienze professionali rilevanti includono una Fulbright Fellowship e altre borse di ricerca all'estero, il coordinamento di due progetti di ricerca e la partecipazione a due gruppi di ricerca, la partecipazione al comitato scientifico di due riviste e di alcuni convegni, l'organizzazione di un convegno e la partecipazione come relatore a un significativo numero di convegni e seminari. È pure membro del collegio dottorale di riferimento, e ha svolto rilevanti funzioni a livello istituzionale nel proprio ateneo.

Gli interessi di ricerca della candidata non vengono esplicitati nel CV, anche se risultano chiaramente dall'elenco delle pubblicazioni.

Per la procedura di chiamata, presenta 1 traduzione con introduzione e apparato critico, 9 articoli in rivista, e 2 contributi in volume.



La produzione scientifica che la candidata presenta per la procedura rivela interessi diversi. Il volume n. 3 raccoglie la traduzione del sermone *A Model of Christian Charity* di John Winthrop, preceduta da un'interessante sezione introduttiva, che viene ripresa nel saggio n. 1. Gli altri saggi, che spesso possono vantare collocazioni editoriali di ottimo livello, affrontano tematiche di linguistica inglese oppure si concentrano sul discorso economico: appartengono al primo gruppo i saggi 4 (particolarmente interessante), 5 e 7, mentre i saggi 6 e 8 affrontano i problemi nella prospettiva dell'apprendimento dell'inglese da parte di studenti italiani; rientrano nel secondo gruppo i saggi n. 9, 10, 11 e 12 (che talvolta mostrano elementi di ripetitività).

Complessivamente, si tratta di una candidata con un'ampia esperienza didattica, diverse apprezzabili esperienze professionali e una produzione scientifica spesso ben fondata e interessante. In sintesi, il giudizio è discreto.

Commissario: Prof. Rita Salvi

La candidata CARLA VERGARO è Professore Associato presso l'Università di Perugia dal 2005. Ha insegnato per un anno Linguistica Applicata presso l'Università di Roma Tre, iniziando poi l'attività presso l'ateneo di Perugia come ricercatore. Nel biennio 2003-05 è stata docente presso la SSIS dell'Università di Perugia.

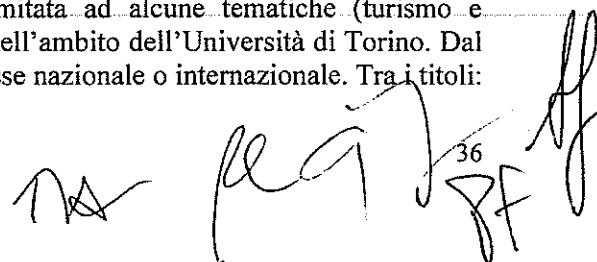
Nel 2001 la candidata ha svolto un semestre all'Università di Berkeley, California, con Fullbright Fellowship; ha svolto due brevi periodi (feb.-mar. 2014 e set.-nov. 2017) presso l'Università di Monaco di Baviera (CAS Fellowship). È stata Visiting Scholar presso l'Università di Berkeley, California (mag.-lug. 2010) e presso l'Università del Michigan (gen.-nov. 2012). Tra il 1997 e il 2018 ha partecipato come relatore a 27 convegni e ha organizzato un convegno nel 2002 presso l'Università di Perugia. Ha coordinato 2 progetti di ricerca ed è stata componente di 2 gruppi di ricerca. Nel curriculum la candidata non specifica gli interessi di ricerca. Presenta per la valutazione 1 edizione critica, 9 contributi in rivista e 2 contributi in volume.

Le quattro pubblicazioni comprese tra il 2002 e il 2008 (n. 9, 10, 11 e 12) si concentrano sull'analisi di *business letters* di vario tipo (lettere promozionali, FYI, lettera recupero di debito): i contributi appaiono alquanto ripetitivi, basati su identici riferimenti bibliografici. Nella n. 9 si presenta una descrizione sulle concessive e sulle teorie (Goffman, Brown and Levinson, ecc.) delle espressioni di cortesia. L'uso grammaticale e sintattico delle concessive viene ripreso nella n. 5. L'uso dei pronomi viene descritto nella n. 6 e nella n. 8. Nella prima la candidata analizza l'uso dei pronomi come marcatori di identità, con riferimento ad alcuni studi rilevanti nella corrente letteratura sul tema (Hyland, in particolare). I dati raccolti provengono da brevi saggi o *library research papers* (4.000 parole) scritti singolarmente da 20 studenti dell'Università di Perugia, e consistono nell'analisi dei pronomi personali soggetto *I/we*, oggetto *me/us* e aggettivi possessivi *my/our*. Trattandosi di scritti prevalentemente espositivi (relazione su ricerca bibliografica) i risultati appaiono prevedibili. Nella seconda si descrive come il contatto linguistico influenza l'uso dei pronomi personali soggetto nella traduzione della sceneggiatura di tre film: si tratta di una indagine principalmente di tipo qualitativo, i cui risultati andrebbero verificati su più larga scala. Lo stesso limite si presenta nella n. 7 dove, dopo aver riassunto vari studi sulla tipologia dei 'motion events', alla luce della influente teoria di Talmy e con riferimento alla retorica contrastiva di Connor, i dati (traduzione inglese/italiano di romanzi e una raccolta di novelle) non vengono analizzati quantitativamente. La stessa candidata afferma: "It is difficult to draw precise conclusions without a quantitative analysis" (paragrafo 3). Miglior impianto metodologico presenta la n. 4, dove si esaminano le potenzialità comunicative di *shell nouns* dal punto di vista semantico e pragmatico, utilizzando dati provenienti dal Corpus of Contemporary American English. La pubblicazione n. 3 consiste nella traduzione del sermone *A Model of Christian Charity* di John Winthrop, preceduta da introduzione storica e analisi del genere, tema ripreso nella pubblicazione n. 1. Il giudizio è discreto.

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO: BRUSASCO PAOLA

La candidata ha svolto un'attività didattica costante, ma limitata ad alcune tematiche (turismo e traduzione). L'attività scientifica è stata svolta esclusivamente nell'ambito dell'Università di Torino. Dal CV non si evince la partecipazione a progetti di ricerca di interesse nazionale o internazionale. Tra i titoli:



36

una borsa di studio dell'Unione Europea (2003), cinque progetti di ricerca di ateneo (2006-2016) e l'appartenenza alla redazione di una rivista online.

Presenta 2 monografie, 4 articoli in rivista, 3 contributi in volume e 3 contributi in atti di convegno. Gli interessi di ricerca vanno dalla traduzione all'analisi critica del discorso, agli studi culturali e postcoloniali e alla didattica della lingua inglese. La produzione scientifica presentata si divide tra una prima fase fino al 2010 imperniata sugli studi della letteratura post-coloniale (in particolare Sri Lanka), che è decisamente meno pertinente al SSD L-LIN/12, sebbene vi si incontrino temi della traduzione. La seconda monografia del 2013 e alcuni saggi si convertono ai translation studies e alla didattica della traduzione. Si tratta di studi puntuali ma sostanzialmente compilativi.

Complessivamente, la candidata dimostra una significativa esperienza didattica, varie esperienze professionali e una produzione scientifica apprezzabile, anche se non sempre direttamente pertinente al SSD relativo alla procedura.

Il giudizio comparativo che emerge dalla media dei giudizi individuali espressi dai commissari è DISCRETO.

CANDIDATO: CACCHIANI SILVIA

La candidata ha svolto continuativa attività didattica congruente al SSD. Titoli ed esperienze professionali rilevanti includono una visiting scholarship all'università di Birmingham (2008), la partecipazione a diversi progetti di ricerca di ateneo e a quattro PRIN, l'appartenenza al CLAVIER, l'organizzazione e la partecipazione a un numero molto elevato di convegni e seminari.

Tra le numerose pubblicazioni al suo attivo, presenta 1 monografia, 4 articoli in rivista, 6 contributi in volume e 1 contributo in Atti di convegno. Gli interessi di ricerca prevalenti includono la lessicologia e lessicografia, le tipologie testuali, la morfologia nonché il testing. Pur scegliendo l'analisi di fenomeni linguistici in apparenza marginali, la candidata si giova di una poderosa formazione teorica a largo spettro e di un continuo aggiornamento dello stato degli studi specifici.

Complessivamente, si tratta di una candidata con una significativa esperienza didattica, numerose esperienze professionali e una produzione scientifica coerente e di altro livello.

Il giudizio comparativo che emerge dalla media dei giudizi individuali espressi dai commissari è OTTIMO.

CANDIDATO: CASAGRANDA MIRKO

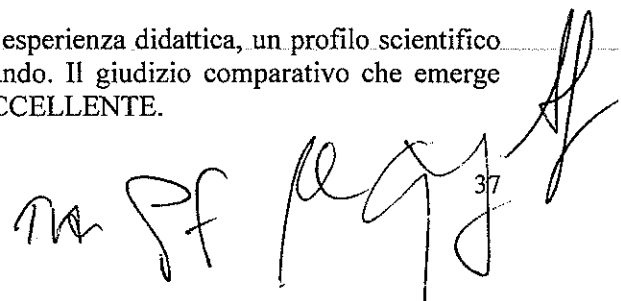
Dalla documentazione presentata dal candidato si evince, tra l'altro, quanto segue: professore associato dal 2015, la sua attività didattica universitaria si è regolarmente svolta nel settore, a vari livelli, in corsi di lingua inglese (varietà, morfologia, fonologia, linguaggi specifici). Ha regolarmente partecipato in qualità di relatore a convegni (organizzandone alcuni) e a progetti di ricerca. Ai fini della presente procedura presenta a valutazione n. 2 monografie, n. 2 articoli in rivista, n. 8 contributi in volume. Tale produzione rivela una propensione maggioritaria per gli studi culturali, applicati al contesto canadese, con un particolare interesse per le dimensioni storico-culturali dell'onomastica e della toponomastica in contesto canadese.

Complessivamente, si tratta di un candidato con una discreta esperienza didattica, alcune apprezzabili esperienze professionali e una produzione scientifica che andrebbe meglio indirizzata e approfondita in chiave linguistica, e forse un poco diversificata. Il giudizio comparativo che emerge dalla media dei giudizi individuali espressi dai commissari è DISCRETO.

CANDIDATO: DEGANO CHIARA

L'attività didattica della candidata si è svolta regolarmente nel settore, a vari livelli. Titoli ed esperienze rilevanti includono la partecipazione a collegi dottorali, a progetti di ricerca di ateneo, PRIN, a progetti di ricerca internazionali, a convegni e seminari, al comitato scientifico di una rivista internazionale. Presenta 2 monografie, 3 articoli in rivista, e 7 contributi in volume. Tale produzione rivela interessi di ricerca prevalentemente in ESP, analisi critica del discorso politico e giornalistico, Argumentation Theory. I titoli della candidata si distinguono per solido impianto metodologico, varietà nei campi di applicazione, chiarezza espositiva e originalità di risultati raggiunti.

Complessivamente, si tratta di una candidata con significativa esperienza didattica, un profilo scientifico maturo e corrispondente al ruolo accademico previsto dal bando. Il giudizio comparativo che emerge dalla media dei giudizi individuali espressi dai commissari è ECCELLENTE.



37

CANDIDATO: GATTI MARIA CRISTINA

L'attività didattica della candidata si è continuativamente svolta su contratti di docenza nel settore, in vari corsi di laurea e diversi atenei. Titoli ed esperienze rilevanti includono un periodo come *visiting scholar* (USA), la partecipazione a progetti PRIN e progetti europei, a numerosi convegni e seminari. Presenta 3 monografie, 4 articoli in rivista, e 5 contributi in volume su tematiche rilevanti per i linguaggi specialistici, in particolare sul discorso aziendale, la comunicazione multimodale, aspetti interculturali, tutte tematiche affrontate con l'applicazione di modelli teorici anche originali. La sua produzione è di ottimo livello e tutto il curriculum risulta essere di alto profilo.

Il giudizio comparativo che emerge dalla media dei giudizi individuali espressi dai commissari è OTTIMO.

CANDIDATO: MAIORANI ARIANNA

La candidata è attualmente Senior Lecturer in linguistica nel Regno Unito dopo essere stata docente a contratto in università italiane. Tra i titoli: Fellow della Higher Education Academy, due esperienze come visiting professor, partecipazione a un PRIN, coordinamento di un progetto di ricerca, partecipazione a convegni e seminari. Presenta 1 monografia, 2 articoli in rivista, 6 contributi in volume, 1 contributo in Atti di convegno, 2 co-curatele. Gli interessi di ricerca coprono analisi del discorso anche multimediale, linguistica sistemico-funzionale, e alcuni ambiti di semiotica. Le sue tematiche appaiono alquanto ristrette ad alcuni ambiti di comunicazione virtuale, con apparato teorico abbastanza limitato.

Il giudizio comparativo che emerge dalla media dei giudizi individuali espressi dai commissari è DISCRETO.

CANDIDATO: PLESCIA IOLANDA

La candidata ha svolto regolarmente attività didattica relativa al settore. Tra i titoli: due assegni annuali di ricerca, organizzazione e partecipazione a convegni shakespeariani, partecipazione a comitati scientifici ed editoriali. Presenta 1 monografia, 2 traduzioni con apparato critico, 3 articoli in rivista, 6 contributi in volume. Gli interessi di ricerca includono l'analisi stilistica del testo shakespeariano, in particolare in relazione alla modalità e al discorso del futuro, e in relazione all'evoluzione anche dei linguaggi della scienza in periodo Early Modern. La produzione scientifica è ben fondata ma andrebbe ancor meglio indirizzata e valorizzata in funzione dello specifico settore.

Il giudizio comparativo che emerge dalla media dei giudizi individuali espressi dai commissari è BUONO.

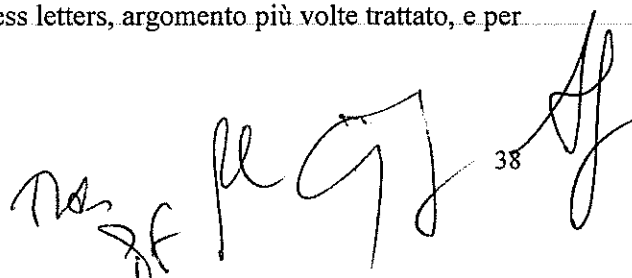
CANDIDATO: TURNBULL JUDITH ANNE

La candidata presenta una lunga, costante e diversificata attività didattica relativa al settore. Tra i titoli e le esperienze professionali: partecipazione a due COFIN e due PRIN, nonché a numerosi progetti di ateneo; numerose partecipazioni a convegni, anche in qualità di relatore. Presenta 1 monografia, 3 contributi in rivista, 8 contributi in volume. Gli interessi di ricerca includono lo studio dei linguaggi specialistici, l'analisi del genere e del discorso, linguistica dei corpora, la comunicazione mediata da computer, le caratteristiche linguistiche della divulgazione scientifica. La produzione scientifica presentata dimostra l'abilità della candidata di utilizzare modelli teorici complessi, applicandoli all'analisi del discorso giuridico, economico e politico, anche in ambienti multimodali e multimediali.

Il giudizio comparativo che emerge dalla media dei giudizi individuali espressi dai commissari è OTTIMO.

CANDIDATO: VERGARO CARLA

Dalla documentazione presentata dalla candidata si evince, tra l'altro, quanto segue: professore associato dal 2005, la sua attività didattica universitaria si è regolarmente svolta nel settore, a vari livelli, in corsi di lingua inglese e di mediazione. Ha regolarmente partecipato in qualità di relatore a convegni e contribuito a organizzarne, ha svolto rilevanti funzioni a livello istituzionale nel proprio ateneo. Ha usufruito di borse di studio all'estero (USA e Germania) e partecipato a progetti di ricerca. Ai fini della presente procedura presenta 1 traduzione con introduzione critica, 9 articoli in rivista, 2 contributi in volume. Tale produzione rivela un interesse specifico per l'analisi di business letters, argomento più volte trattato, e per problematiche sintattico-semantiche.

 38

Complessivamente, si tratta di una candidata operosa sotto il profilo didattico e scientifico, la cui produzione scientifica andrebbe tuttavia ampliata e diversificata. Il giudizio comparativo che emerge dalla media dei giudizi individuali espressi dai commissari è DISCRETO.

La Commissione

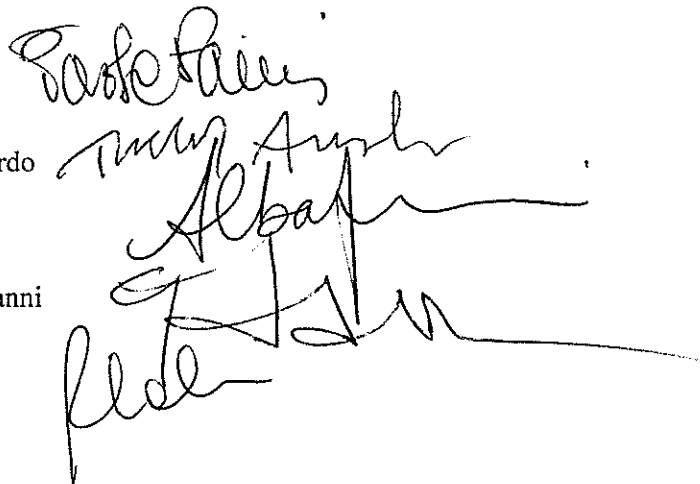
- Prof. FAINI Paola

- Prof. AMBROSINI Riccardo

- Prof. GRAZIANO Alba

- Prof. IAMARTINO Giovanni

- Prof. SALVI Rita



ALLEGATO B

Giudizi complessivi della Commissione

CANDIDATO: BRUSASCO PAOLA

Dall'esame comparato del candidato sulla qualità del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni emerge un giudizio di DISCRETO.

CANDIDATO: CACCHIANI SILVIA

Dall'esame comparato del candidato sulla qualità del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni emerge un giudizio di OTTIMO.

CANDIDATO: CASAGRANDA MIRKO

Dall'esame comparato del candidato sulla qualità del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni emerge un giudizio di DISCRETO.

CANDIDATO: DEGANO CHIARA

Dall'esame comparato del candidato sulla qualità del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni emerge un giudizio di ECCELLENTE.

CANDIDATO: GATTI MARIA CRISTINA

Dall'esame comparato del candidato sulla qualità del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni emerge un giudizio di OTTIMO.

CANDIDATO: MAIORANI ARIANNA

Dall'esame comparato del candidato sulla qualità del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni emerge un giudizio di DISCRETO.

CANDIDATO: PLESCIA IOLANDA

Dall'esame comparato del candidato sulla qualità del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni emerge un giudizio di BUONO.

CANDIDATO: TURNBULL JUDITH ANNE

Dall'esame comparato del candidato sulla qualità del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni emerge un giudizio di OTTIMO.

CANDIDATO: VERGARO CARLA

Dall'esame comparato del candidato sulla qualità del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni emerge un giudizio di DISCRETO.

La Commissione

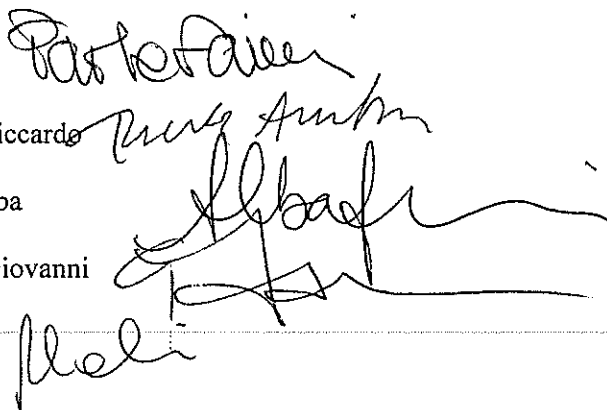
- Prof. FAINI Paola

- Prof. AMBROSINI Riccardo

- Prof. GRAZIANO Alba

- Prof. IAMARTINO Giovanni

- Prof. SALVI Rita



ALLEGATO 2

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana, settore concorsuale 10/L1 Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana, s.s.d. L-LIN/12 Lingua e Traduzione – Lingua Inglese

La Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata a 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 24 gennaio 2018 dalle ore 10.00 alle ore 11.30;

II riunione: giorno 30 maggio 2018 dalle ore 9.00 alle ore 19.00 e

giorno 31 maggio 2018 dalle 9.00 alle 17.30.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 24 gennaio 2018 e concludendoli il 31 maggio 2018.

Nella prima riunione la Commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona della prof. Alba Graziano e del Segretario nella persona della prof. Paola Faini; successivamente, presa visione della normativa di riferimento, la Commissione ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

Nella seconda riunione la Commissione ha preso visione delle domande, della documentazione e delle pubblicazioni effettivamente inviate, e ha deciso che i candidati da valutare ai fini della procedura sono 9, e precisamente:

1. Brusasco Paola
2. Cacchiani Silvia
3. Casagrande Mirko
4. Degano Chiara
5. Gatti Maria Cristina
6. Maiorani Arianna
7. Plescia Iolanda
8. Turnbull Judith Anne
9. Vergaro Carla.

I Commissari, dopo aver dichiarato di non avere alcuna relazione di parentela e affinità con i candidati e che non esistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c., hanno preso in esame, seguendo l'ordine alfabetico, curriculum, titoli e pubblicazioni di ciascun candidato; al termine di tale esame, ciascun Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. Compilate tali valutazioni, la Commissione ha sospeso i lavori alle ore 19.00 del 30 maggio 2018. Ripresi i lavori alle ore 9.00 del 31 maggio 2018, la Commissione ha esaminato collegialmente tutti i candidati attraverso la comparazione, basata sui titoli e sui lavori scientifici inviati, dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati. Sulla base delle valutazioni collegiali formulate, la Commissione ha espresso i giudizi complessivi sui candidati. Al termine di tale valutazione complessiva, il Presidente ha invitato la Commissione a indicare il vincitore della procedura di chiamata mediante l'espressione di un voto positivo a un candidato. La Commissione, all'unanimità dei componenti, ha indicato la candidata dott.ssa CHIARA DEGANO vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010 per il settore concorsuale 10/L1 Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana, S.S.D. L-LIN/12, Lingua e Traduzione – Lingua Inglese, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere.



Dato atto di quanto sopra, il Presidente ha invitato la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione è stata infine riletta dal Presidente e approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che l'hanno sottoscritta.

La Commissione ha redatto la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Dott.ssa Chiara Degano, vincitrice della procedura di chiamata a 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana, settore concorsuale 10/L1 Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana, s.s.d. L-LIN/12 Lingua e Traduzione – Lingua Inglese.

Chiara Degano, attualmente RU del SSD L-LIN/12 presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", vanta un ottimo curriculum, in cui spiccano la partecipazione a progetti di ricerca a livello locale, nazionale e internazionale, l'appartenenza al centro di ricerca CLAVIER e al comitato scientifico di una rivista internazionale, nonché la partecipazione attiva a collegi dottorali. La sua attività didattica si è sviluppata continuativamente a partire dall'a.a. 2006/07 in due diverse sedi accademiche. L'attività di ricerca scientifica documentata dalle pubblicazioni presentate si è concentrata prevalentemente sugli ambiti dell'ESP, dell'analisi critica del discorso politico e giornalistico, e della Argumentation Theory. I titoli della dott.ssa Degano – tra cui emergono la monografia *Discorsi di guerra* che analizza il linguaggio giornalistico, e il volume intitolato *Discourse analysis, argumentation theory and corpora* che apre a innovative prospettive di ricerca – si caratterizzano per solido impianto metodologico, varietà nei campi di applicazione, chiarezza espositiva e originalità di risultati raggiunti. La dott.ssa Degano, dunque, si distingue per le significative esperienze didattiche e un profilo scientifico maturo, pienamente corrispondente alle qualifiche richieste dal bando della procedura di chiamata.

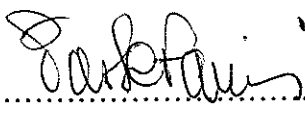
La Prof.ssa Paola Faini, Segretario della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

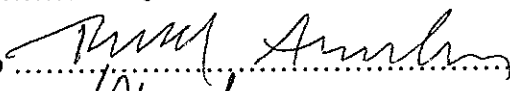
La Commissione viene sciolta alle ore 17.30.

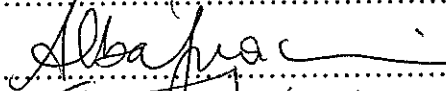
Roma, 31 maggio 2018

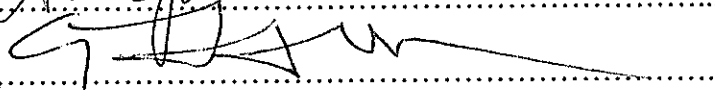
Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. FAINI Paola 

- Prof. AMBROSINI Riccardo 

- Prof. GRAZIANO Alba 

- Prof. IAMARTINO Giovanni 

- Prof. SALVI Rita 